

Relazione semestrale al 30.6.2009

				Page
				1

Indice dei contenuti

1	Dati di sintesi	4
2	Indicatori alternativi di performance.....	5
3	Organi di amministrazione e controllo	6
4	Relazione sulla Gestione	8
4.1	Posizionamento di Tiscali nel contesto di mercato.....	8
4.2	Azioni Tiscali	9
4.3	Fatti di rilievo nel corso del primo semestre 2009	12
4.4	Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo	18
4.5	Eventi successivi alla chiusura del Semestre.....	32
4.6	Analisi degli effetti patrimoniali del Piano di Risanamento	32
4.7	Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione	35
5	Prospettiva Gestionale dei Conti.....	38
5.1	Effetti patrimoniali della cessione di asset e del piano di ristrutturazione del debito	38
5.2	Prospettiva Gestionale dello Stato Patrimoniale Consolidato	39
5.3	Prospettiva Gestionale dello Stato Patrimoniale della Capogruppo	40
6	Relazione di Corporate Governance	42
6.1	Sintesi	42
7	Informativa ai sensi dell'art 114, comma 5 del D.Lgs n. 58/98	44
7.1	Posizione finanziaria netta del Gruppo Tiscali e di Tiscali S.p.A. al 31 luglio 2009, con evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio - lungo termine.....	45
7.2	Posizioni debitorie scadute del Gruppo Tiscali al 31 luglio 2009.....	46
7.3	Eventuali iniziative di reazione dei creditori del Gruppo al 31 luglio 2009	46
7.4	Rapporti verso parti correlate di Tiscali S.p.A. e del Gruppo Tiscali.....	47
7.5	Verifica dei <i>covenants</i> finanziari, <i>negative pledges</i> e ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo	48
7.6	Stato di avanzamento del Piano di Ristrutturazione del Debito Finanziario del gruppo Tiscali	48
7.7	Stato di implementazione del piano industriale del gruppo Tiscali	50
8	Prospetti contabili consolidati e note esplicative.....	53
8.1	Conto economico	53
8.2	Conto economico complessivo.....	54
8.3	Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria	54
8.4	Rendiconto finanziario.....	55
8.5	Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.....	57
8.6	Conto economico ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006	58
8.7	Stato Patrimoniale ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.....	59
8.8	Note esplicative.....	60
8.9	Attestazione del Bilancio Semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2009 ai sensi dell'articolo 154-bis del D.Lgs 58/98.....	102
9	Relazione della società di revisione.....	103
10	Appendice - Glossario.....	105

				Page
				2

Data di emissione: 30 giugno 2009

Il presente fascicolo è disponibile su Internet all'indirizzo www.tiscali.com

TISCALI S.P.A.

Sede Legale in Cagliari, Località Sa Illetta, SS195 Km 2,3

Capitale Sociale € 156.071.496,25

Registro delle Imprese di Cagliari e P.IVA n. 02375280928 R.E.A. - 191784

				Page
				3

1 Dati di sintesi

Dati economici <i>(Milioni di Euro)</i>	30 giugno 2009	30 giugno 2009 Ridetermi- nato	Variazione in %
· Ricavi	151,6	164,5	-7,9%
· Risultato Operativo Lordo (EBITDA) rettificato	48,4	36,2	33,9%
· Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	37,9	25,6	48,3%
· Risultato Operativo	10,9	0,0	n.m.
Dati patrimoniali e finanziari <i>(Milioni di Euro)</i>	30 giugno 2009	31 dicembre 2008	Variazione in %
· Totale attività	913,9	1.205,8	-24,2%
· Indebitamento finanziario netto	607,9	601,1	-1,1%
· Indebitamento finanziario netto "Consob"	613,3	616,4	0,5%
· Patrimonio netto	-272,2	4,8	n.d.
· Investimenti	8,6	174,3	n.d.
Dati operativi <i>(Migliaia)</i>	30 giugno 2009	30 giugno 2008 Ridetermi- nato	Variazione in %
Utenti Accesso e Voce	621,1	674,7	-7,9%
Utenti ADSL (broadband)	549,2	574,5	-4,4%
di cui: Utenti ADSL diretti (ULL)	374,3	363,4	3,0%

2 Indicatori alternativi di performance

Nella presente relazione sulla gestione, in aggiunta agli indicatori convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance (EBITDA e EBITDA Rettificato) utilizzati dal *management* del Gruppo Tiscali per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e che non essendo identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS, non devono essere considerati come misure alternative per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo Tiscali. Poiché la composizione dell'EBITDA e dell'EBITDA Rettificato non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo Tiscali potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Risultato operativo lordo (EBITDA) e risultato operativo prima della svalutazione crediti e dei costi per i piani di stock options (EBITDA Rettificato) sono gli indicatori economici di performance non definiti dai principi contabili di riferimento e sono costruiti come di seguito indicato:

Risultato prima delle imposte e del risultato derivante da attività destinate alla dismissione

- + Oneri finanziari
- Proventi finanziari
- +/- Proventi/Oneri da partecipazioni in società collegate

Risultato Operativo

- + Costi di ristrutturazione
- + Ammortamenti
- +/- Oneri/proventi atipici

Risultato Operativo Lordo (EBITDA)

- + Svalutazione Crediti verso clienti
- + Costi per piani di stock options

Risultato Operativo Lordo (EBITDA Rettificato)

				Page
				5

3 Organi di amministrazione e controllo

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato: Mario Rosso

Consiglieri

Francesco Bizzarri

Massimo Cristofori

Umberto De Iulio

Renato Soru¹

Collegio Sindacale²

Presidente

Aldo Pavan

Sindaci Effettivi

Piero Maccioni

Andrea Zini

Sindaci supplenti

Rita Casu

Giuseppe Biondo

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Romano Fischetti

Società di revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

¹ Dal 19 marzo 2009.

² Nominato dall'Assemblea del 30 aprile 2009

				Page
				6

Relazione intermedia sulla gestione

				Page
				7

4 Relazione sulla Gestione

4.1 Posizionamento di Tiscali nel contesto di mercato

Il gruppo Tiscali offre servizi di telecomunicazione su rete fissa in Italia. In questo contesto, Tiscali si colloca tra i principali operatori alternativi offrendo, a clienti principalmente residenziali, servizi integrati di accesso ad internet e telefonia. Tiscali è posizionata nel segmento dei servizi a tecnologia IP che utilizzano una piattaforma tecnologica unificata per l'erogazione di tutta l'offerta. Il brand Tiscali è sinonimo di innovazione in termini di prezzo e packaging ma offre allo stesso tempo un elevato *value for money*.

Il mercato broadband in Italia

Secondo quanto indicato dagli studi di settore, lo sviluppo delle connessioni broadband in Italia è stato tra i più sostenuti in Europa nel corso degli ultimi anni, passando da poco più di 6 milioni di linee nel 2006 agli oltre 11 milioni di linee nel 2008.

Il mercato italiano della banda larga, quindi, pur avendo raggiunto una fase di maturità sta vivendo una fase di ulteriore espansione, destinata a proseguire nei prossimi anni e legata ad una differenziazione dei profili di domanda della clientela. Ne consegue che nei prossimi anni si attende una maggiore articolazione dei prodotti e servizi dipendentemente, ad esempio, dal contesto geografico e della tecnologia trasmissiva utilizzata dai gestori per offrire tali servizi (xDSL, cavo, fibra ottica o altra tecnologia).

L'evoluzione tecnologica e la disponibilità sempre maggiore di servizi multimediali in bundle (grazie alle piattaforme tecnologiche IP) hanno visto negli ultimi mesi un consolidamento dell'orientamento degli utenti italiani, già evidente nei periodi precedenti, verso la scelta di connessioni voce e dati (c.d. *dual play*). Contrariamente alle iniziali aspettative invece le offerte in *triple play* (voce+dati+video) rimangono ancora poco diffuse.

In questo contesto, nel 2009, è proseguita in Italia la progressiva copertura territoriale delle reti a banda larga. Accanto al broadband di prima generazione (fino a 7 Mbps), che copre circa il 96% della popolazione, è cresciuta anche la copertura delle connessioni a 20 Mbps che si attesta oggi intorno al 57% della popolazione. Contestualmente, è aumentato il livello di infrastrutturazione degli operatori, che potenzialmente consente ormai ad oltre la metà della popolazione di fruire di servizi broadband in modalità ULL (*Unbundling del Local Loop*).

Il quadro competitivo resta ancora caratterizzato da una forte integrazione verticale dell'operatore *incumbent* e da una ridotta presenza di infrastrutture broadband alternative.

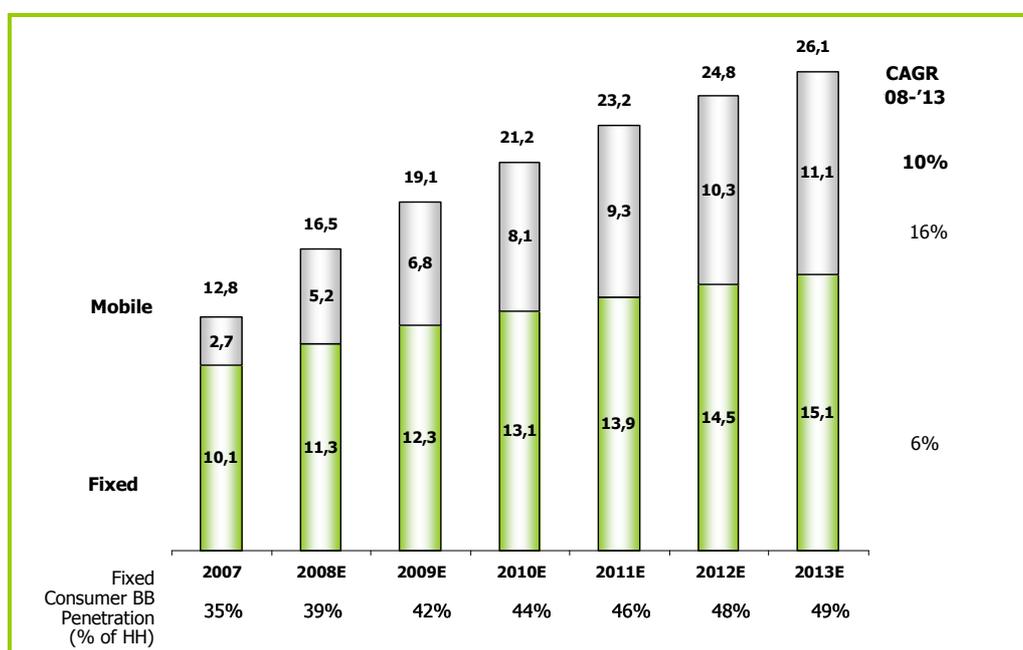
Si stima che le connessioni broadband su rete fissa cresceranno con una media annuale di circa il 6% tra il 2008 e il 2013, quando si raggiungeranno i 15 milioni di utenti.

In termini relativi, ovvero di percentuale sulle famiglie, si prevede che tra il 2008 e il 2013 la penetrazione della banda larga passi rispettivamente dal 39% al 49%.

La crescita del mercato sarà inoltre ulteriormente stimolata dalla evoluzione delle offerte a banda larga su rete mobile, il cui tasso di crescita medio annuale atteso è pari al 16% tra il 2007 e il 2013, quando si raggiungeranno circa 11 milioni di utenti dagli attuali 5 milioni.

				Page
				8

Fig. 4.3: Evoluzione connessioni broadband residenziali e business in Italia, 2007-2013 (Mln)



Fonte: Tiscali analysis, 2008

Le attese dinamiche di sviluppo della domanda e offerta fanno prevedere una crescita dei ricavi relativi al segmento broadband su rete fissa che, tra il 2008 e il 2013 passeranno rispettivamente da 2,6 miliardi di Euro a 3,9 miliardi di Euro con un tasso di crescita medio annuale di periodo pari al 9%.

4.2 Azioni Tiscali

Le azioni Tiscali sono quotate sulla Borsa Italiana (Milano: TIS) da ottobre 1999. Al 30 giugno 2009, la capitalizzazione di mercato era pari a circa 183,2 milioni di Euro, calcolata sul valore di Euro 0,2972 per azione a quella data.

Al 30 giugno 2009 il numero delle azioni rappresentativo del capitale sociale del Gruppo era pari a 616.545.485.

Si riporta di seguito la struttura dell'azionariato di Tiscali al 30 giugno 2009:

				Page
				9

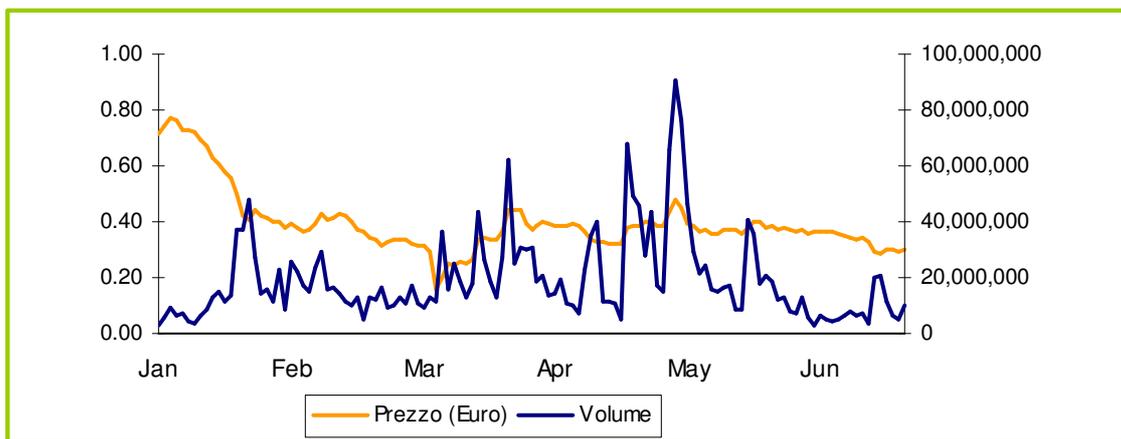
Fig. 4.1 - Azioni Tiscali



Fonte: Tiscali

Il grafico sottostante illustra l'andamento del titolo Tiscali nel corso del primo semestre 2009 caratterizzato da volumi di contrattazione sostenuti, in particolare nel periodo aprile-maggio.

Fig. 4.2 - Andamento del titolo Tiscali durante il primo semestre 2009



Fonte: Elaborazione dati Bloomberg

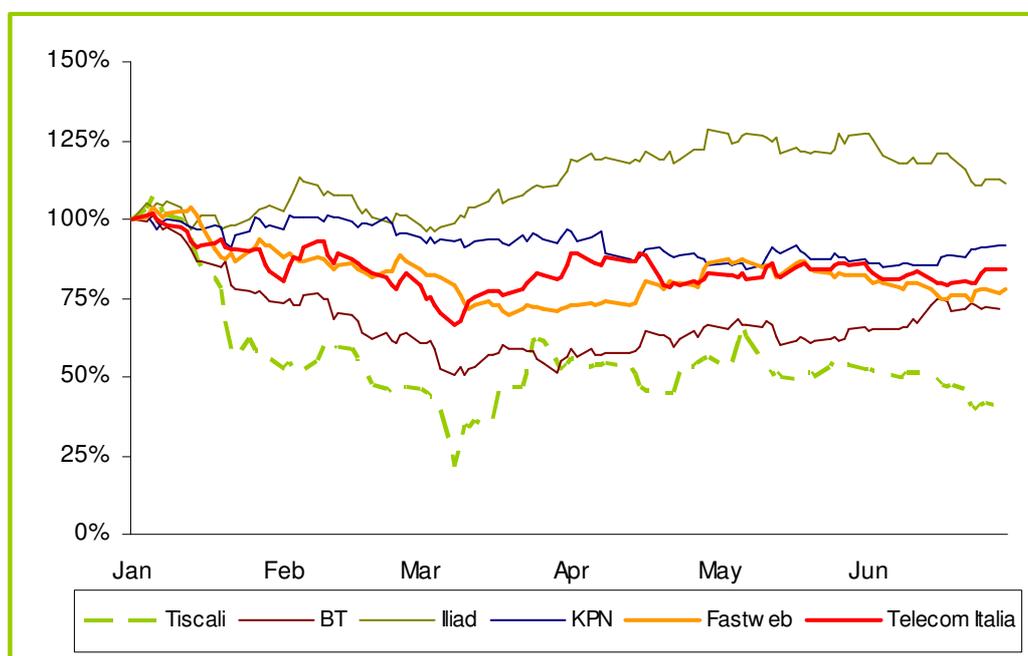
Il prezzo medio mensile nel semestre è stato di 0,396 Euro. Il prezzo massimo del periodo, 0,7711 Euro, è stato registrato il 6 gennaio 2009, mentre il minimo, 0,1561 Euro, il 9 marzo 2009.

I volumi di contrattazione si sono attestati su una media giornaliera pari a circa 19,3 milioni di pezzi, per un controvalore medio giornaliero pari a 7,7 milioni di Euro.

Scambi medi del titolo Tiscali sulla Borsa Italiana nel corso del 1° semestre 2009

	Prezzo (Euro)	Numero di azioni
Gennaio	0,586	15.316.727
Febbraio	0,376	15.038.347
Marzo	0,318	22.983.637
Aprile	0,369	24.267.551
Maggio	0,388	30.055.968
Giugno	0,341	8.478.179
Media	0,396	19.356.735

Fig. 4.3 - Andamento del titolo dei principali operatori TLC in Europa nel 1° semestre 2009



Fonte: Bloomberg, Analisi Tiscali

4.3 Fatti di rilievo nel corso del primo semestre 2009

Il primo semestre del 2009 è stato caratterizzato prevalentemente dalle attività messe in atto dal Management della Società miranti alla ristrutturazione dell'indebitamento di Gruppo e volte a garantire l'equilibrio finanziario di lungo periodo. Tali attività, complessivamente inquadrabili nell'ambito del cosiddetto Piano di Risanamento ed avviate con la richiesta *standstill* in data 6 marzo, sono sfociate in una serie di accordi con gli *Istituti Finanziatori Senior* (Accordo Quadro) e culminate nella cessione della controllata TiNet il 26 maggio, nella delibere assembleari del 30 giugno, e nella cessione degli asset del Regno Unito contestualmente alla firma, di un accordo di ristrutturazione del debito con i principali creditori della Società il 3 luglio. Il Piano di Risanamento sarà infine completato con l'esecuzione degli aumenti di capitale deliberati il 30 giugno.

Per una migliore lettura degli eventi del semestre analizzeremo quindi prima quelli correlati al Piano di Risanamento per descrivere successivamente gli altri eventi di rilievo del periodo.

Avvio del Piano di Risanamento societario e azioni implementate alla data di redazione della presente Relazione Semestrale

Situazione alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2008

In occasione della predisposizione del Bilancio al 31 dicembre 2008 il Consiglio di Amministrazione, preso atto della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, anche alla luce del deterioramento delle condizioni macroeconomiche e dell'inasprirsi del contesto competitivo nel settore, evidenziati già nei risultati dell'esercizio e dall'evoluzione prevedibile della gestione in base alle tendenze in atto nei primi mesi dell'esercizio 2009, aveva valutato la necessità di predisporre un nuovo Piano Industriale ed un connesso Piano Finanziario che consentissero al Gruppo Tiscali di avviare un processo mirante alla ristrutturazione dell'indebitamento e volto a garantire l'equilibrio finanziario di lungo periodo.

A tale data il Consiglio di Amministrazione, pur evidenziando le incertezze esistenti in merito alla continuità aziendale della Società, ha ritenuto opportuno redigere il bilancio al 31 dicembre 2008 sulla base del presupposto della continuità aziendale, in particolare ritenendo che vi fosse una ragionevole probabilità di addivenire ad una ristrutturazione del debito finanziario del Gruppo Tiscali coerente con i flussi di cassa ed idonea a supportare il nuovo Piano Industriale. Relativamente a tale bilancio la Società di revisione Ernst & Young si era dichiarata impossibilitata ad esprimere un giudizio a causa delle incertezze espresse sul presupposto della continuità aziendale. A tale decisione, tuttavia, si era contrapposta una netta posizione del Collegio Sindacale della Società a favore del presupposto della continuità aziendale.

L'Assemblea dei Soci, in data 30 aprile 2009, ha deliberato l'approvazione del bilancio 2008 ed il ripianamento parziale delle perdite cumulate dalla Capogruppo mediante l'utilizzo integrale della riserva sovrapprezzo azioni, rinviando a nuovo la residua parte pari a 151,8 milioni di Euro.

La sottoscrizione dell'Accordo Quadro e le azioni implementate alla data di redazione della Relazione Semestrale

In data 8 maggio 2009, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le linee guida del piano di ristrutturazione del debito del Gruppo, in coerenza con i fabbisogni finanziari e patrimoniali del piano industriale di Tiscali Italia, che gli istituti di credito si sono resi disponibili a supportare.

In particolare, sono stati delineati i seguenti obiettivi primari:

- la riduzione, il riscadenziamento e la revisione delle condizioni del debito, anche mediante utilizzo dei proventi della cessione di assets (la controllata del Regno Unito)

				Page
				12

- il rafforzamento delle dotazioni patrimoniali del Gruppo, da realizzarsi attraverso uno o più aumenti di capitale, anche in opzione, per un importo complessivo fino ad un massimo di 236,5 milioni di Euro con garanzia da parte dei *Senior Lenders* e di taluni azionisti di sottoscrizione della quota parte di azioni eventualmente rimaste inoplate, mediante rinuncia a crediti vantati nei confronti del Gruppo

E' opportuno sottolineare il legame sussistente, sin dal momento della definizione da parte del Consiglio di Amministrazione degli obiettivi sopraesposti, tra la delibera di cessione di asset – che nelle attuali condizioni di mercato avrebbero verosimilmente determinato una perdita di cessione – e la decisione di effettuare gli aumenti di capitale già interamente garantiti dai *Senior Lenders*.

Infatti, alla stessa data, il Consiglio di Amministrazione ha approvato anche la cessione delle società operative del Regno Unito Tiscali UK Ltd a Carphone Warehouse Group Plc (mediante cessione del 100% del capitale azionario Tiscali Ltd UK e relative controllate, da parte della controllante Tiscali UK Holdings Plc, a sua volta detenuta, per il tramite di due società controllate olandesi, da Tiscali SpA), per un ammontare complessivo pari a 236 milioni di Sterline (al netto di circa 20 milioni di Sterline costituiti dalla assunzione di taluni debiti finanziari da parte dell'Acquirente), di cui circa 36 milioni di Sterline vincolati a garanzia di taluni impegni contrattuali ("*Escrow*").

La delibera – soggetta tra l'altro ad un accordo transattivo con il socio di minoranza e creditore di Tiscali UK Ltd ("*VNIL*") per il riacquisto della quota di minoranza e lo stralcio parziale del debito della controllata inglese nei confronti della stessa VNIL – è stata subordinata alle consuete approvazioni regolamentari e alla finalizzazione degli accordi di ristrutturazione del debito complessivo del Gruppo.

Negli intenti del Consiglio di Amministrazione si tratta infatti di operazioni tra loro collegate, decise l'una in funzione dell'altra. In particolare, l'ipotesi di cessione delle società operative del Regno Unito è stata considerata *subordinatamente* alla finalizzazione degli accordi di ristrutturazione del debito complessivo del gruppo (e con essi all'obbligo di garanzia da parte dei *Senior Lenders* sugli aumenti di capitale) ed all'approvazione della delibera assembleare di aumento del capitale della Società (avvenuta il 30 giugno 2009), quest'ultima a sua volta necessaria per il rilascio dell'attestazione di ragionevolezza del piano di ristrutturazione ai sensi dell'art. 67, comma terzo, lettera d) della Legge Fallimentare (R.D. 16 marzo 1942 nr. 267).

In data 28 maggio 2009, il Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A ha, quindi, approvato il cosiddetto Accordo Quadro volto alla ristrutturazione dell'indebitamento del Gruppo in particolare riguardo a:

- circa 500 milioni di Euro di Debito Senior, oltre ai relativi interessi, oggetto dell'accordo di *standstill*;
- circa 100 milioni di Euro di debito verso gli azionisti di minoranza di Tiscali UK (VNIL);
- circa 30 milioni di Euro di debito verso Andalas, società detenuta dall'azionista Renato Soru.

Tale accordo, sfociato successivamente nel contratto denominato *Restructuring Agreement* e sottoscritto dagli *Istituti Finanziatori Senior* e dalla Società (Tiscali Spa e Tiscali UK Holding) il 3 giugno, prevede:

- 1) La cessione di Tiscali UK Ltd e l'utilizzo del ricavato per il rimborso di quota parte del *Debito Senior* e del debito verso gli azionisti di minoranza di Tiscali UK per rispettivi 200 milioni di Euro e 8 milioni di Euro circa;
- 2) la ristrutturazione dell'indebitamento residuo del Gruppo verso i *Senior Lender*, dopo il rimborso parziale effettuato con i proventi della cessione di Tiscali UK come segue:
 - a. quanto a complessivi 165 milioni di Euro (divenuti successivamente al closing 160 milioni di Euro circa), secondo nuovi termini, condizioni e scadenze, in tre tranche:

				Page
				13

- **tranche A:** di importo massimo pari ad Euro 100 milioni e durata di 5 anni;
 - **tranche B:** di importo massimo pari ad Euro 45 milioni e durata di 6 anni;
 - **tranche C:** di importo massimo pari ad Euro 20 milioni, di durata di 7 anni, da rimborsarsi con fondi derivanti dal rilascio del conto vincolato relativo alla cessione di Tiscali UK, ovvero anche mediante l'aumento di capitale di seguito descritto (vedasi di seguito Terzo Aumento di capitale sociale);
- b. quanto a complessivi 193,5 milioni di Euro – inclusivi di relativi interessi e costi di chiusura dei contratti di hedging, di cui circa 147 milioni di Euro relativi alla cosiddetta **tranche D1** e di circa massimi 46,5 milioni di Euro relativi alla cosiddetta **tranche D2** attraverso aumenti di capitale nei termini descritti di seguito al punto 3).
- 3) L'esecuzione di aumenti di capitale, da offrirsi in opzione agli azionisti, destinati al rimborso dell'importo residuo del *Debito Senior* e dei debiti verso Andalus, società detenuta dall'azionista Renato Soru, e verso gli azionisti di minoranza di Tiscali UK, rispettivamente per rispettivi 31 milioni di Euro e 11 milioni di Euro circa. L'Accordo Quadro prevede la garanzia di sottoscrizione di tali aumenti da parte dei creditori citati mediante compensazione, in tutto o in parte, di crediti nei confronti della Società, secondo quanto di seguito descritto:
- c. **Aumento 1:** aumento di capitale in azioni di importo fino a massimi 190 milioni di Euro, con warrant attribuiti gratuitamente. La sottoscrizione di tale aumento, per cui è prevista l'esecuzione entro il 31 dicembre 2009, è stata garantita:
- (i) per 32 milioni di Euro da Andalus, società detenuta dall'azionista Renato Soru;
 - (ii) per 11 milioni di Euro dagli azionisti di minoranza di Tiscali UK il cui debito residuo, al netto di quanto già rimborsato con la cessione della controllata britannica, verrebbe quindi cancellato
 - (iii) per la parte restante, fino ad un massimo di 147 milioni di Euro circa, dai *Senior Lender*.
- Contestualmente è previsto un aumento di capitale sociale a servizio dei suddetti warrant fino ad un massimo del 5% del capitale sociale post aumento;
- d. **Aumento 2:** aumento di capitale in azioni di importo pari a massimi 46,5 milioni di Euro, a seguito del completamento dell'Aumento 1 ed il cui importo verrà determinato in funzione del relativo livello di sottoscrizione. In particolare, per ogni Euro di cassa sottoscritto dal mercato in relazione all'Aumento 1, i *Senior Lender* stralcerebbero circa 32 centesimi di Euro di Debito Senior, fino ad un massimo di 46,5 milioni di Euro. In sostanza, se il mercato sottoscrivesse 147 milioni di Euro, il *Debito Senior* verrebbe stralciato per 46,5 milioni di Euro e l'aumento di capitale previsto dall'Aumento 2 non verrebbe lanciato. Di converso, se il mercato non sottoscrivesse del tutto l'aumento di capitale dell'Aumento 1, l'Aumento 2 verrebbe lanciato per intero ed offerto in opzione al mercato con la garanzia di sottoscrizione da parte dei *Senior Lender*. L'eventuale esecuzione dell'aumento di capitale è prevista entro il 28 febbraio 2010;
- e. **Aumento 3:** aumento di capitale in azioni di importo pari a massimi 25 milioni di Euro, delegato al Consiglio di Amministrazione, la cui sottoscrizione sarebbe anch'essa garantita dai *Senior Lender*, da eseguirsi entro tre anni dalla delibera, in una o più tranches, finalizzato all'eventuale rimborso di una ulteriore parte del *Debito Senior*, al verificarsi di determinate condizioni.
- 4) Infine sono stati rinegoziati i termini contrattuali relativi al finanziamento del cosiddetto *Sale and Lease Back* dell'immobile della sede di Cagliari.

L'Accordo Quadro approvato dal Consiglio di Amministrazione era subordinato al verificarsi di talune condizioni, tra le quali:

- La delibera da parte dell'Assemblea degli azionisti degli aumenti di capitale sopra menzionato unitamente agli accordi di sottoscrizione da parte dei *Senior Lenders*;

				Page
				14

- l'attestazione da parte della Consob dell'esenzione dalla effettuazione dell'OPA obbligatoria (c.d. esenzione "da salvataggio") prevista dall'art. 49, comma 1, lett. b) e d) del regolamento Consob n. 11971/99 (Regolamento Emittenti) in relazione alla ristrutturazione del debito ed all'esecuzione degli aumenti di capitale sopra menzionati;
- l'attestazione di un piano di risanamento da parte di un esperto indipendente ai sensi dell'art. 67, comma terzo, lettera d) della Legge Fallimentare (R.D. 16 marzo 1942 nr. 267);
- il perfezionamento dell'operazione di cessione di Tiscali UK al Gruppo Carphone Warehouse, previa ricezione del relativo nulla osta da parte dell'Autorità antitrust europea.

Azioni compiute alla data di redazione della presente Relazione Semestrale, nell'ambito dell'implementazione del Piano di Risanamento e dell'Accordo Quadro

- 1) In data 26 maggio, Tiscali ha perfezionato la cessione del Gruppo TiNet, fornitore di servizi di IP transit, al fondo di private equity BS. L'operazione ha valutato Tinet ad un *Enterprise Value* di circa 47 milioni di Euro, inclusivi di un potenziale *earn out* di circa 7 milioni di Euro. *L'Equity Value*, al netto del debito, è di circa 35 milioni di Euro. In base agli accordi di ristrutturazione del debito del Gruppo, il ricavato netto dalla cessione di Tinet è stato lasciato nelle disponibilità della Società al servizio delle esigenze di working capital, anche mediante la ricapitalizzazione della controllata italiana.
- 2) In data 30 giugno 2009, l'Assemblea straordinaria degli azionisti in terza convocazione ha approvato i seguenti provvedimenti:
 - Eliminazione del valore nominale delle azioni e raggruppamento delle stesse nel rapporto di 1 azione ogni 10 azioni esistenti, da eseguirsi previa deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società;
 - Riduzione del capitale sociale per perdite, ai sensi dell'art 2446 del Codice Civile. A seguito di tale delibera il capitale è ridotto a 156,1 milioni di Euro circa;
 - Aumento di capitale a pagamento ai sensi dell'art 2441 comma 1 del Codice Civile fino ad un massimo di 190 milioni di Euro mediante emissione di azioni ordinarie senza valore nominale, con abbinati gratuitamente warrant, al prezzo di Euro 0,01 (Euro 0,1 post raggruppamento) per azione (c.d. Aumento 1);
 - Aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2441 comma 1 del Codice Civile, a pagamento, fino all'importo massimo di 46,5 milioni di Euro, mediante emissione di azioni ordinarie senza valore nominale al prezzo di Euro 0,01 (Euro 0,1 post raggruppamento) per azione (c.d. Aumento 2);
 - Delega al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 comma 2 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2441 comma 1 del Codice Civile, a pagamento, in una o più tranche, per il periodo massimo di anni tre dalla deliberazione di delega, fino all'importo massimo di 25 milioni di Euro, mediante emissione di azioni ordinarie senza valore nominale (c.d. Aumento 3).
- 3) Alla stessa data la Società ha comunicato di avere ottenuta l'approvazione dell'Autorità antitrust europea alla cessione di Tiscali UK al Gruppo Carphone.
- 4) In data 1 luglio i professionisti incaricati hanno rilasciato l'attestazione di ragionevolezza del piano di risanamento dell'esposizione verso il sistema finanziario ai sensi dell'art. 67, comma terzo, lettera d) della Legge Fallimentare (R.D. 16 marzo 1942 nr. 267).
- 5) In data 2 luglio sono stati sottoscritti i seguenti accordi:
 - *Group Facilities Agreement* nel quale sono definiti gli impegni relativi delle parti, termini, condizioni e scadenze dell'indebitamento residuo del Gruppo verso i Senior Lender, dopo il

				Page
				15

rimborso parziale effettuato con i proventi della cessione di Tiscali UK, per complessivi 165 milioni di Euro suddivisi nelle cosiddette Tranche A, B, C.

- *Rights Issues Memorandum e Subscription Agreement* nei quali sono definiti tra l'altro, l'impegno di sottoscrizione degli *Istituti Finanziatori Senior*, che hanno confermato l'obbligo nei confronti della Società a sottoscrivere l'Aumento 1 per la quota parte eventualmente rimasta inoptata per un importo complessivo pari a massimi 147 milioni di Euro, mediante compensazione dei crediti derivanti dalla parte di Tranche D1 che non sarà stata rimborsata con i proventi delle sottoscrizioni per cassa effettuate dal mercato, e quindi ad esclusione di Andalus e VNIL, le sottoscrizioni per cassa dell'Aumento 1. Gli *Istituti Finanziatori Senior* si sono inoltre impegnati a stralciare una porzione dei propri crediti relativi alla Tranche D2, per un importo pari ad Euro 0,3123 per ogni Euro di Sottoscrizioni per Cassa, fino ad un massimo di 46,5 milioni di Euro.
- *Accordi con gli Azionisti (Andalus e VNIL)* nei quali sono definiti a) l'impegno di sottoscrizione dell'azionista Dott. Renato Soru, mediante il quale lo stesso ha rinnovato il proprio obbligo, nei confronti della Società, a sottoscrivere l'Aumento 1, per la quota parte dei diritti di opzione al medesimo direttamente o indirettamente spettanti, sino ad un importo massimo pari ad Euro 32 milioni circa. Tale impegno di sottoscrizione, formalizzato in data 2 luglio 2009, sarà adempiuto mediante compensazione di crediti vantati da Andalus Ltd, società facente capo al Dott. Renato Soru, nei confronti del Gruppo Tiscali e b) l'impegno di sottoscrizione dei Soci di minoranza di UK (VNIL), in base al quale gli stessi hanno assunto l'obbligo a sottoscrivere azioni della Società nell'ambito dell'Aumento 1 mediante compensazione della porzione del proprio credito (pari complessivamente a 11 milioni di Euro circa dopo le transazioni concordate) che non sia stata rimborsata o stralciata.

- 6) Il 3 luglio scorso, dopo l'ottenimento delle necessarie approvazioni regolamentari e della finalizzazione degli accordi di ristrutturazione del debito del Gruppo, è stata perfezionata la cessione del 100% delle azioni della controllata inglese Tiscali UK Ltd a Carphone Warehouse Group Plc.
- 7) In pari data, i proventi della cessione, al netto dei costi accessori della transazione, sono stati utilizzati per il rimborso di parte del *Debito Senior* e del debito verso gli azionisti di minoranza di Tiscali UK per rispettivi 200 milioni di Euro (incluso il pagamento degli *Interest Rate Swaps*) e 8 milioni di Euro circa.
- 8) In pari data, inoltre, la Consob ha ritenuto il Piano di Ristrutturazione idoneo, in funzione delle sue caratteristiche, a determinare l'applicazione dell'esenzione di cui all'art. 49 comma 1, lett b) del Regolamento Emittenti.

Il completamento del Piano di Risanamento passa per l'esecuzione delle delibere di aumento di capitale e degli altri accordi stipulati, che richiede, in particolare, l'esecuzione degli adempimenti e l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie in base alle norme di riferimento, nonché il non verificarsi delle fattispecie che potrebbero fare venir meno l'impegno delle parti (sopravvenuta insolvenza di Tiscali o di un altro degli obbligati; delibera di scioglimento di uno di questi; richiesta di terzi di messa in liquidazione o provvedimento di un'autorità in tal senso, purché la richiesta non venga contestata in buona fede; etc.) unitamente alla effettiva realizzazione del Piano Industriale.

Ad esito degli Aumenti di Capitale 1 e 2 precedentemente descritti e, in generale, della realizzazione delle diverse azioni previste dal Piano di Ristrutturazione, l'indebitamento finanziario del Gruppo Tiscali verso gli *Istituti Finanziatori Senior* si ridurrà pertanto ad Euro 160 milioni circa per un debito complessivo stimato pari a circa 240 milioni, importo che è stato ritenuto, anche dall'esperto indipendente, ragionevole per Tiscali e il Gruppo in funzione dei flussi di cassa attesi della Società e del costo e del piano di ammortamento del debito ristrutturato e di quello ulteriore già in capo alla Società medesima.

				Page
				16

Altri eventi di rilievo del semestreRiduzione della quota di partecipazione da parte di Management & Capitali

Il 21 gennaio 2009 M&C ha informato la Consob di aver ridotto la propria partecipazione nel capitale di Tiscali S.p.A. sotto la soglia del 2%.

Nomina per cooptazione di Renato Soru nel Consiglio di Amministrazione di Tiscali SpA

In data 19 marzo 2009, il Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A. ha deliberato la nomina per cooptazione del Dottor Renato Soru, fondatore e azionista della Società, successivamente nominato anche dall'Assemblea dei Soci in data 30 aprile 2009.

Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente

In data 30 aprile 2009, l'assemblea ordinaria di Tiscali ha nominato il nuovo Collegio Sindacale, che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, e ha deliberato il compenso da attribuire ai suoi componenti. Sulla base delle due liste presentate rispettivamente dagli azionisti Renato Soru (lista di maggioranza) e, congiuntamente, da Haselbeech Holdings NV e Mallowdale Corporation NV (lista di minoranza), sono stati nominati i seguenti Sindaci: Aldo Pavan (presidente); Piero Maccioni (sindaco effettivo); Andrea Zini (sindaco effettivo); Rita Casu (sindaco supplente); Giuseppe Biondo (sindaco supplente). Il curriculum vitae dei nuovi componenti del Collegio Sindacale è disponibile sul sito Internet della Società www.tiscali.com nella sezione Investors.

Approvazione bilancio d'esercizio 2008 e deliberazione ai sensi dell'art. 2446 Codice Civile

Come già ricordato, in data 30 aprile 2009, il Consiglio di Amministrazione ha sottoposto all'Assemblea dei Soci, chiamata a deliberare l'approvazione del Bilancio al 31.12.2008, una proposta di parziale ripianamento delle perdite cumulate al 31 dicembre 2008 dalla Capogruppo Tiscali S.p.A. mediante impiego integrale della riserva sovrapprezzo azioni, rinviando a nuovo la residua parte delle perdite pari a 151,831 milioni di Euro. La perdita della Capogruppo per l'esercizio 2008 è quasi interamente imputabile a svalutazioni di partecipazioni in seguito a test di impairment annuali.

Alla data, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno proporre alcuna modifica del capitale sociale, né in aumento né in riduzione, rilevando che la perdita di esercizio è stata determinata in modo significativo da svalutazioni di partecipazioni essenzialmente riconducibili alla eccezionale situazione di mercato, come meglio precisato nella relazione degli amministratori sulla gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2008.

Nomina di Renato Soru a Presidente e Amministratore Delegato di Tiscali Italia SpA

In data 13 maggio 2009, Il Consiglio di Amministrazione di Tiscali Italia SpA, controllata al 100% da Tiscali S.p.A., ha preso atto delle dimissioni di Mario Rosso da Presidente e Amministratore Delegato e ha deliberato, su proposta dello stesso Mario Rosso, la cooptazione di Renato Soru nel Consiglio di Amministrazione di Tiscali Italia S.p.A.. Renato Soru è stato nominato Presidente e Amministratore Delegato in occasione della successiva riunione del Consiglio di Amministrazione della controllata italiana.

				Page
				17

4.4 Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo

Premessa

Fondata nel 1998, Tiscali è uno dei principali operatori di telecomunicazioni alternativi in Italia. Con 750 mila clienti, al 30 giugno 2009, Tiscali è tra i principali fornitori di servizi *Broadband* con tecnologia xDSL (circa 550 mila clienti) e di servizi voce e *Narrowband* (circa 200 mila clienti). Attraverso una rete all'avanguardia basata su tecnologia IP, Tiscali è in grado di fornire ai suoi clienti un'ampia gamma di servizi, dall'accesso ad internet, in modalità *broadband* e *narrowband*, unitamente a prodotti più specifici e tecnologicamente avanzati per soddisfare le esigenze del mercato. Tale offerta include anche servizi voce (VoIP e CPS), servizi da portale e di telefonia mobile, grazie all'accordo per la fornitura di servizi raggiunto con Telecom Italia Mobile (MVNO).

A seguito di una significativa rifocalizzazione del perimetro di consolidamento, culminata il 3 di luglio con la cessione della controllata britannica al gruppo Carphone Warehouse, il Gruppo ha concentrato le sue attività in Italia offrendo i propri prodotti a clienti *consumer* e *business*, principalmente attraverso cinque linee di business: (i) la linea "Accesso", nelle modalità *Broadband* (ULL; Wholesale/bitstream) e *Narrowband*; (ii) la linea "Voce", comprensiva dei servizi di traffico telefonico sia tradizionale (CS e CPS) che VoIP; (iii) la linea "Telefonia Mobile" (c.d. MVNO); (iv) la linea "Servizi alle Imprese" (c.d. B2B), che comprende, tra gli altri, i servizi VPN, Hosting, concessione di domini e *Leased Lines*, forniti alle imprese e, infine, (v) la linea "Media e servizi a valore aggiunto", che raccoglie servizi media, di *advertising* ed altri.

I risultati del Gruppo Tiscali nel corso del primo semestre dell'esercizio 2009 includono la controllata inglese come *discontinued operation*, riflettendo pertanto, a livello di risultato netto, i risultati della società inglese nel periodo nonché la significativa minusvalenza di cessione.

I ricavi del Gruppo Tiscali nel corso del primo semestre dell'esercizio 2009 si sono attestati a 151,6 milioni di Euro, in diminuzione del 7,9% rispetto al dato di 164,5 milioni di Euro registrato nel primo semestre dell'esercizio 2008, caratterizzato peraltro da 15,9 milioni di Euro di altri ricavi.

Nel primo semestre dell'esercizio 2009 l'accesso a internet e la voce – il 'core business' del Gruppo – rappresentano circa tre quarti del fatturato. La redditività del Gruppo è in crescita, con un Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato prima degli accantonamenti di 48,5 milioni di Euro, un incremento del 33,9% rispetto al Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato di 36,2 milioni di Euro registrato nel primo semestre dell'esercizio 2008. La redditività in percentuale dei ricavi risulta in ogni caso in crescita di circa 10 punti percentuali (32% nel primo semestre 2009 rispetto al 22% del primo semestre 2008).

Il Risultato operativo netto (EBIT) del primo semestre 2009, al netto degli accantonamenti, svalutazioni e dei costi di ristrutturazione, è positivo per 10,9 milioni di Euro, rispetto al dato comparabile del 2008, sostanzialmente in pareggio.

Il Risultato delle attività in funzionamento (continuative), negativo per 40,2 milioni di Euro, riflette oneri finanziari per 39,7 milioni di Euro e imposte sul reddito per circa 11,4 milioni di Euro.

A fronte di un Risultato operativo netto in territorio positivo, il Risultato netto di periodo è negativo per 402,9 milioni di Euro, prevalentemente in virtù dell'impatto del risultato della cessione della controllata nel Regno Unito (per circa 365 milioni di Euro).

Alla fine del primo semestre 2009, gli utenti ADSL in Italia erano circa 550 mila, di cui oltre 370 mila diretti (ULL). I clienti che acquistano i servizi voce in modalità VoIP e CPS sono circa 72 mila.

				Page
				18

Situazione economica

Migliaia di Euro

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Primo semestre 2009	Primo semestre 2008 rideterminato	Variazione	Var %
Ricavi	151.583	164.526	-12.943	-7,9%
Altri proventi	1.823	1.458	364	25,0%
Acquisti di materiali e servizi esterni	81.000	111.651	-30.651	-27,5%
Costi del personale	21.094	28.598	-7.505	-26,2%
Altri costi operativi	2.866	-10.443	-13.309	-127,4%
Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato	48.446	36.178	12.268	33,9%
Svalutazione crediti verso clienti	10.236	8.013	2.223	27,8%
Costo per piani di stock options	274	2.586	-2.312	-89,4%
Risultato operativo lordo (EBITDA)	37.935	25.579	12.356	48,3%
Costi di ristrutturazione, accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni	1.900	274	1.626	n.d.
Ammortamenti	25.111	25.275	-164	-0,6%
Risultato operativo (EBIT)	10.924	31	10.893	n.d.
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	-33	-305	272	89,2%
Proventi (Oneri) finanziari netti	-39.670	-31.234	-8.436	27,0%
Risultato prima delle imposte	-28.779	-31.509	2.730	8,7%
Imposte sul reddito	-11.392	-971	-10.421	n.d.
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)	-40.171	-32.480	-7.691	-23,7%
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	-364.870	-30.575	-334.295	n.d.
Risultato netto	-405.040	-63.054	-341.986	n.d.
Risultato di pertinenza di Terzi	-2.186	-5.832	3.646	62,5%
Risultato di pertinenza del Gruppo	-402.854	-57.223	-345.632	n.d.

Conto Economico Gestionale – Tiscali Italia

<i>Milioni di Euro</i>	30 giugno 2009	30 giugno 2008
Ricavi	147,7	158,1
<i>di cui ricavi ADSL</i>	<i>61,7</i>	<i>59,1</i>
<i>di cui ricavi Voce</i>	<i>48,7</i>	<i>45,6</i>
Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato	45,4	24,0
Risultato operativo (EBIT)	10,5	-9,2

Tiscali Italia S.p.A. ha realizzato nel corso del primo semestre 2009 ricavi per 147,7 milioni di Euro, in diminuzione del 6,5% rispetto all'importo di 158,1 milioni di Euro del corrispondente periodo dell'esercizio 2008. I ricavi inerenti i servizi di accesso ADSL della controllata sono stati 61,7 milioni di Euro in crescita del 4,4% rispetto ai 59,1 milioni di Euro del primo semestre 2008. E' opportuno specificare che a seguito del lancio delle offerte *bundled* voce e dati, nei ricavi ADSL sono incluse tutte le componenti *flat* delle offerte (ivi inclusi i canoni di accesso). Il traffico generato è invece incluso nella linea dei ricavi "Voce".

I ricavi voce sono stati pari a 48,7 milioni di Euro nel corso del primo semestre 2009, in crescita del 6,7% rispetto al primo semestre 2008 (45,6 milioni di Euro).

La riduzione dei ricavi semestre su semestre è da attribuire prevalentemente alla fisiologica riduzione del segmento *narrowband/dial-up* (10,3 milioni di Euro al 30 giugno 2009 rispetto ai 18,4 milioni al 30 giugno 2008, -44%).

Al 30 giugno 2009 i clienti ADSL diretti di Tiscali Italia S.p.A. sono aumentati di circa 11 mila unità, i clienti *Dual Play* (dati e voce tramite internet) di circa 30 mila unità portando il totale dei clienti *double play* in Italia a circa 263 mila.

Il totale dei clienti ADSL a fine semestre è pari a circa 549 mila di cui oltre 374 mila collegati in *unbundling*.

E' da osservare, inoltre, che il risultato di periodo è influenzato dalle limitazioni imposte dalla particolare situazione finanziaria del Gruppo sfociata nella richiesta di *standstill* e nel successivo Piano di Risanamento (cfr *Fatti di rilievo nel corso del primo semestre 2009*). A seguito della cessione della controllata britannica, e della firma degli accordi quadro con gli istituti finanziatori senior, la controllata italiana ha ripreso le attività commerciali previste mirando al pieno raggiungimento degli obiettivi previsti per l'anno.

La base clienti che utilizza servizi di accesso *dial-up* (*narrowband*) e voce si attesta a circa 205 mila. La riduzione della base clienti *narrowband* segue il *trend* del mercato che vede una progressiva sostituzione con servizi *broadband* delle offerte ai clienti.

Evoluzione della base clienti - Italia

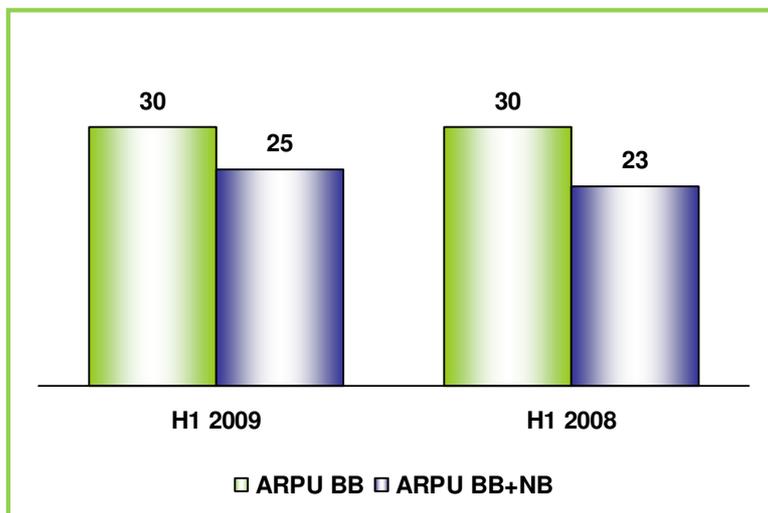
<i>Migliaia</i>	30 giugno 2009	30 giugno 2008
Clienti ADSL	549,2	574,5
<i>di cui LLU</i>	<i>374,3</i>	<i>363,4</i>
Clienti narrowband e voce	205,0	355,7
Clienti dual play	263,5	234,0

				Page
				20

La copertura di rete in unbundling in Italia al 30 giugno 2009 è pari a 486 siti.

L'ARPU medio dei servizi broadband in Italia è pari a 30 Euro/mese, stabile rispetto al primo semestre del 2008 ed in linea con gli obiettivi del semestre.

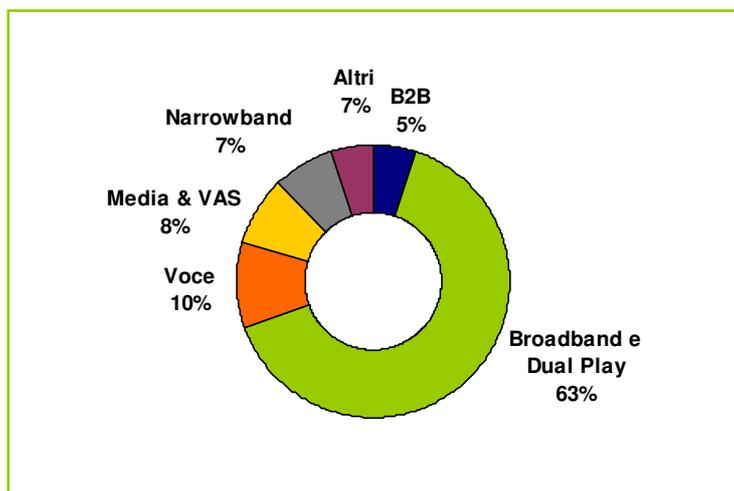
Fig. 4.4 - Evoluzione dell'ARPU retail nel semestre (Euro)



Fonte: Tiscali

				Page
				21

Ricavi per area di business

Fig. 4.5 - Ripartizione dei ricavi per linea di business e modalità di accesso³

Fonte: Tiscali

Accesso

Il segmento in esame, che accoglie i ricavi dei servizi di accesso a internet nelle modalità *broadband* (ADSL) e *narrowband* (*dial-up*) e la componente *flat* delle offerte *bundled* ha generato ricavi nel primo semestre per 151,6 milioni di Euro, in diminuzione rispetto al dato del corrispondente semestre 2008 (164,5 milioni di Euro).

Voce

Il segmento voce include sia la telefonia tradizionale che la componente di traffico variabile generata dai servizi voce su IP offerti in modalità congiunta con l'accesso a *internet*. In termini di ricavi, nel corso del primo semestre 2009, tali servizi hanno generato circa il 6,8% in più rispetto al primo semestre dell'esercizio 2008. In valore assoluto i ricavi voce nel primo semestre 2009 ammontano a 48,7 milioni di Euro, rispetto ai 45,6 milioni di Euro del primo semestre 2008. Del totale ricavi voce, 32,9 milioni di Euro sono relativi alle componenti di traffico voce generate dai servizi VoIP.

Servizi per le imprese

I ricavi derivanti da servizi alle imprese (servizi VPN, *housing*, *hosting*, domini e *leased lines*), che escludono quelli inerenti i prodotti accesso e/o voce destinati alla stessa fascia di clientela, già compresi nelle rispettive linee di *business*, sono stati nel primo semestre 2009 pari a 7,6 milioni di Euro in diminuzione del 7,3% rispetto agli 8,2 milioni di Euro del primo semestre 2008.

³ Il grafico riporta una divisione per linea di *business* che accorpa i ricavi da *dual play* con il *broadband*.

				Page
				22

Media e servizi a valore aggiunto

Nel primo semestre 2009 i ricavi del segmento media e servizi a valore aggiunto (derivanti da pubblicità diretta ed indiretta mediante accordi commerciali con motori di ricerca) ammontano a 12,8 milioni di Euro, in diminuzione rispetto al periodo analogo nell'esercizio precedente (17,3 milioni di Euro) a causa della contrazione del mercato pubblicitario innescata dalla crisi dei mercati finanziari mondiali.

Conto Economico Gestionale di Gruppo

<i>Millioni di Euro</i>	30 giugno 2009	30 giugno 2008
Ricavi	151,6	164,5
Ricavi da Accesso	72,0	77,5
<i>di cui ADSL</i>	<i>61,7</i>	<i>59,1</i>
Ricavi da Voce	48,7	45,6
<i>di cui dual play (componente traffico)</i>	<i>32,9</i>	<i>24,0</i>
Ricavi da servizi alle imprese	7,6	8,2
Ricavi da media e servizi a valore aggiunto	12,8	17,3
Altri ricavi	10,5	15,9
Margine operativo lordo (Gross Margin)	90,5	96,7

				Page
				23

Conto economico-gestionale – Gruppo

<i>Milioni di Euro</i>	30 giugno 2009	30 giugno 2008
Ricavi	151,6	164,5
Margine operativo lordo (Gross Margin)	90,5	96,7
Costi operativi indiretti	43,2	74,0
Marketing e vendita	9,1	29,3
Costi del personale	21,1	28,6
Altri costi indiretti	12,9	16,1
Altri proventi / oneri	-1,1	-13,5
Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato	48,4	36,2
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	10,5	10,6
Risultato operativo lordo (EBITDA)	37,9	25,6
Ammortamenti	25,1	25,3
Risultato lordo (EBIT) prima dei costi di ristrutturazione e accant. fondo rischi	12,8	0,3
Risultato operativo (EBIT)	10,9	0,0
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	-402,9	-57,2

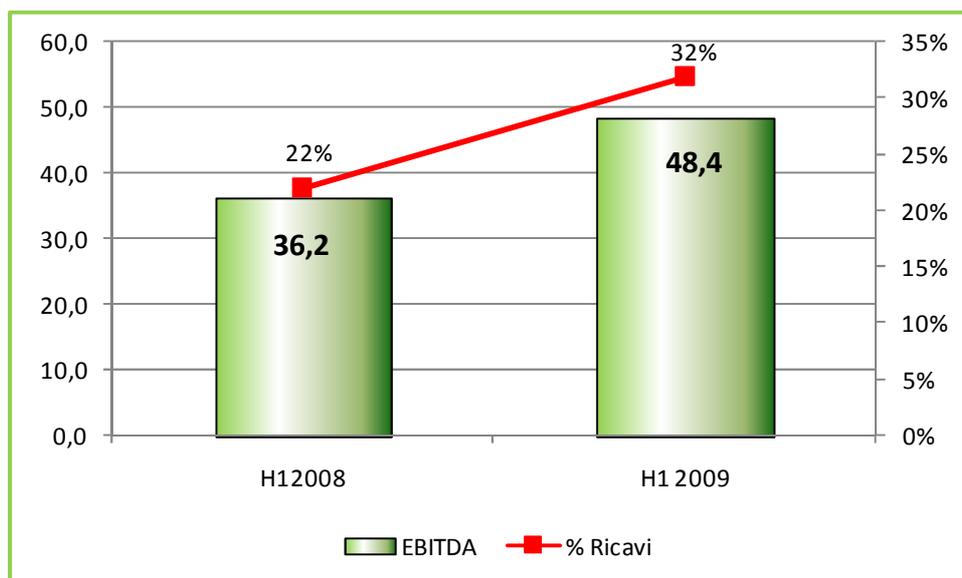
Risultato operativo lordo (EBITDA)

Il **Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato**, prima degli accantonamenti a fondi rischi, svalutazioni e ammortamenti, è di 48,4 milioni di Euro, in crescita del 33,9% rispetto al dato di 36,2 milioni di Euro del primo semestre 2008.

Il **Risultato operativo lordo (EBITDA)** al netto della svalutazione crediti e di altri accantonamenti è pari a 37,9 milioni di Euro nel primo semestre 2009 (25,0% dei ricavi), in crescita del 48,3% rispetto al dato comparabile del 2008 (25,6 milioni di Euro, pari al 15,5% dei ricavi).

				Page
				24

Fig. 4.6 - Evoluzione del Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato in Milioni di Euro



Fonte: Tiscali

I **costi operativi indiretti** nel primo semestre 2009 si attestano a 43,2 milioni di Euro (28,5% dei ricavi), in diminuzione in termini di incidenza sui ricavi rispetto al dato del primo semestre 2008 (74,0 milioni di Euro, 45,0% dei ricavi).

All'interno dei costi operativi indiretti, i **costi del personale** del primo semestre 2009 sono pari a 21,1 milioni di Euro, in diminuzione rispetto al primo semestre 2008 (28,6 milioni di Euro), ma in contrazione di 3,5 punti percentuali in termini di incidenza sui ricavi (13,9% nel primo semestre 2009 rispetto al 17,4% nel primo semestre 2008).

				Page
				25

Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva, si evidenzia il dettaglio dei ricavi/costi operativi costituenti il Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato, così come esposto nel prospetto di conto economico, evidenziando in particolare la riconciliazione tra “acquisti di materiali e servizi esterni” e “altri costi operativi” con i costi operativi indiretti descritti nel presente paragrafo.

<i>Milioni di Euro</i>	30 giugno 2009	30 giugno 2008
Ricavi	151,6	164,5
Altri Ricavi	1,8	1,5
Acquisti di materiali e servizi, di cui:	81,0	111,7
- <i>marketing</i>	9,1	29,3
- <i>costi indiretti (*)</i>	10,8	14,5
- <i>altri costi diretti</i>	61,0	67,9
Costi del personale	21,1	28,6
Altri costi operativi, di cui:	2,9	-10,4
- altri costi indiretti (*)	2,1	1,6
- altri costi operativi	0,7	-12,1
Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato	48,4	36,2
(*) Totale Costi Indiretti	12,9	16,1

Risultato operativo (EBIT)

Il Risultato operativo (EBIT) del primo semestre 2009, al netto degli accantonamenti, svalutazioni e dei costi di ristrutturazione, è pari a 10,9 milioni di Euro, rispetto al dato comparabile del 2008, pari a 31 mila Euro.

Gli **accantonamenti a fondi rischi, svalutazioni crediti e altri accantonamenti** del primo semestre 2009 ammontano complessivamente a 10,5 milioni di Euro (10,6 milioni di Euro nel corrispondente periodo 2008). Gli **ammortamenti** del primo semestre 2009 ammontano a 25,1 milioni di Euro (25,3 milioni di Euro nel primo semestre 2008).

				Page
				26

Risultato delle attività in funzionamento (continuative)

Il risultato delle attività in funzionamento (continuative), negativo per 40,2 milioni di Euro, riflette oneri finanziari per 39,7 milioni di Euro ed imposte sul reddito per circa 11,4 milioni di Euro da attribuire prevalentemente allo storno delle imposte anticipate contabilizzate al 31 dicembre 2008 su Tiscali International BV.

Risultato netto del Gruppo

A fronte di un Risultato operativo netto (EBIT) in territorio positivo, il Risultato netto di periodo di pertinenza del Gruppo è negativo per 402,9 milioni di Euro, prevalentemente in virtù dell'impatto del risultato della cessione della controllata nel Regno Unito (per circa 365 milioni di Euro).

Risultati della controllata Tiscali Italia S.p.A.**Conto economico-gestionale – Italia**

<i>Milioni di Euro</i>	30 giugno 2009	30 giugno 2008
Ricavi	147,7	158,1
Margine Operativo Lordo (<i>Gross Margin</i>)	85,5	89,7
Costi operativi indiretti	37,6	63,3
<i>Marketing & vendite</i>	9,1	29,0
<i>Costi del personale</i>	17,9	21,1
<i>Altri costi operativi indiretti</i>	10,7	13,1
Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato	45,4	24,0
Risultato operativo (EBIT)	10,5	-9,2

Tiscali Italia S.p.A. ha chiuso il primo semestre 2009 con un Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato di 45,4 milioni di Euro (30,8% dei ricavi) in aumento rispetto al dato di 24,0 milioni di Euro (15,2% dei ricavi) del primo semestre 2008. Il Risultato operativo lordo (Gross Margin), è diminuito del 4,8% rispetto al primo semestre 2008, ma ha recuperato circa un punto percentuale in termini di incidenza sui ricavi. I costi operativi passano da 63,3 milioni di Euro nel primo semestre 2008 a 37,6 milioni di Euro nel primo semestre 2009 diminuendo del 40,6%, al loro interno, i costi di marketing sono stati ridotti di circa tre volte in valore assoluto su base annua (da 29,0 milioni di Euro nel primo semestre 2008 a 9,1 milioni di Euro nel primo semestre 2009).

A livello di Risultato operativo (EBIT), Tiscali Italia S.p.A. ha realizzato nel primo semestre 2009 un risultato positivo per 10,5 milioni di Euro rispetto alla perdita di 9,2 milioni di Euro del primo semestre 2008.

Nel corso del primo semestre 2009 Tiscali Italia ha lanciato il proprio servizio di telefonia mobile, Tiscali Mobile. Il servizio viene realizzato grazie all'accordo MVNO (Mobile Virtual Network Operator) sottoscritto nel dicembre 2007 con Telecom Italia. Tiscali Mobile fa della semplicità tariffaria e del risparmio i suoi punti di forza: tramite questi prodotti Tiscali completa in misura significativa la propria suite di prodotti di comunicazione e rafforza il proprio posizionamento di operatore di telecomunicazioni integrato. Infatti nella campagna pubblicitaria di Giugno 2009 la marketing proposition di Tiscali era incentrata sulla fornitura del

				Page
				27

classico servizio Tutto Incluso (ADSL + Voce) in bundle con una SIM Tiscali. Nel prossimo futuro Tiscali lancerà dei servizi di comunicazione fisso-mobile con un maggiore livello di integrazione commerciale e tecnologica, tali da poter sfruttare appieno tutte le potenzialità della rete IP anche sui servizi in mobilità.

				Page
				28

Situazione patrimoniale e finanziaria

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (in forma sintetica) <i>Milioni di Euro</i>	30 giugno 2009	31 dicembre 2008
Attività non correnti	231,5	890,9
Attività correnti	183,6	258,1
Attività detenute per la vendita	498,8	56,8
Totale Attivo	913,9	1.205,8
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	(272,2)	10,8
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-6,0
Totale Patrimonio netto	(272,2)	4,8
Passività non correnti	133,4	229,7
Passività correnti	793,2	949,1
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	259,6	22,3
Totale Patrimonio netto e Passivo	913,9	1.205,8

Attività

Attività non correnti

Le attività non correnti al 30 giugno 2009, pari a 231,5 milioni di Euro, sono inferiori rispetto al dato di chiusura del 30 giugno 2008, pari a 890,9 milioni di Euro.

Ciò è imputabile principalmente alla variazione del perimetro di consolidamento (TiNet e UK) e allo storno dell'ammontare per imposte anticipate contabilizzato su Tiscali International BV pari a 10,5 milioni di Euro. In particolare il goodwill pari a 438,8 milioni di Euro a dicembre 2008 è stato riclassificato nella voce Attività detenute per la vendita in quanto relativo alle controllate inglesi.

Attività correnti

Le attività correnti al 30 giugno 2009 ammontano a 183,6 milioni di Euro, sostanzialmente inferiori rispetto al 31 dicembre 2008 (258,1 milioni di Euro). I crediti verso clienti, al 30 giugno 2009, sono pari a 126,0 milioni di Euro, rispetto ai 176,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2008. Tra gli altri crediti ed attività diverse correnti, pari a 23,9 milioni di Euro, sono in particolare compresi i ratei attivi su servizi di accesso resi, risconti attivi di costi per servizi, unitamente a crediti diversi, tra cui i crediti IVA.

				Page
				29

PassivitàPassività non correnti

Le passività non correnti al 30 giugno 2009 sono pari a 133,4 milioni di Euro, rispetto al dato di 229,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2008. Il dato include, oltre alle voci inerenti la posizione finanziaria, per la quale si veda la sezione seguente, anche le altre passività non correnti, il fondo rischi ed oneri per 13,0 milioni di Euro e debiti verso fornitori per l'acquisto dei diritti pluriennali di utilizzo della capacità trasmissiva (IRU) per 7,1 milioni di Euro.

Passività correnti

Le passività correnti sono pari a 793,2 milioni di Euro al 30 giugno 2009 (rispetto ai 949,1 milioni al 31 dicembre 2008). Essi includono prevalentemente la parte corrente dei debiti finanziari, debiti verso fornitori, unitamente ai ratei passivi inerenti l'acquisto di servizi di accesso ed affitto linee, il fondo di trattamento di fine rapporto, il fondo rischi e oneri e il fondo imposte.

				Page
				30

Situazione finanziaria

Al 30 giugno 2009, il Gruppo Tiscali può contare su cassa e altre disponibilità liquide complessive per 36,0 milioni di Euro, a fronte di una posizione finanziaria netta alla stessa data negativa per 607,9 milioni di Euro (601,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2008 riferita alle sole attività in funzionamento).

Milioni di Euro	30 giugno 2009	31 dicembre 2008
A. Cassa	29,1	24,2
B. Altre disponibilità liquide	6,9	12,7
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0,0	0,0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	36,0	36,9
E. Crediti finanziari correnti	1,1	5,3
F. Crediti finanziari non correnti	6,3	1,4
G. Debiti bancari correnti	537,2	510,0
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0,0	0,0
I. Altri debiti finanziari correnti (*)	12,0	21,4
J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)	549,2	531,4
K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) - (E) - (F) - (D)	505,8	487,7
L. Debiti bancari non correnti	0,0	0,0
M. Obbligazioni emesse	0,0	0,0
N. Altri debiti non correnti (**)	102,1	113,4
O. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N)	102,1	113,4
P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)	607,9	601,1

(*) include debiti per leasing

(**) include debiti per leasing e debiti vs soci

Ai fini di mantenere continuità con l'informativa fornita nelle relazioni precedenti, il prospetto sopra riportato include tra i crediti finanziari correnti i crediti IVA e tra le altre disponibilità liquide i depositi cauzionali. Di

				Page
				31

seguito, per completezza, riportiamo inoltre la riconciliazione della posizione finanziaria di cui sopra, con la posizione finanziaria redatta alla luce della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

<i>Milioni di Euro</i>	30 giugno 2009	31 dicembre 2008
Indebitamento finanziario netto consolidato	607,9	601,1
Altre disponibilità liquide e crediti finanziari correnti	5,3	15,3
Indebitamento finanziario netto consolidato Consob	613,2	616,4

La variazione della posizione finanziaria netta rispetto a dicembre 2008 è influenzata principalmente dalla variazione del perimetro di consolidamento (UK) e dagli interessi pagati capitalizzati e consolidati sul debito verso i *Senior Lenders* (32,3 milioni di Euro).

L'indebitamento netto, quindi, non include gli effetti della cessione della controllata Tiscali UK nè la ristrutturazione del debito finanziario verso i *Senior Lenders* firmata in data 2 luglio 2009.

Considerando il corrispettivo netto, pari a circa 207 milioni di Euro, incassato dalla cessione di Tiscali UK (in data 3 luglio, cfr *Eventi successivi alla chiusura del Semestre*) e utilizzato per il rimborso parziale del debito verso i *Senior Lenders*, l'indebitamento finanziario netto rettificato risulterebbe pari a circa 400 milioni di Euro. L'importo verrebbe ulteriormente ridotto dopo l'esecuzione degli aumenti di capitale per massimi 236,5 milioni di Euro deliberato dall'Assemblea Straordinaria di Tiscali S.p.A. in data 30 giugno 2009.

Per una descrizione dell'evoluzione dell'indebitamento, si rinvia al paragrafo successivo "*Eventi successivi alla chiusura del Semestre*".

4.5 Eventi successivi alla chiusura del Semestre

Perfezionamento della cessione della controllata Tiscali UK al Gruppo Carphone Warehouse e di tutti gli accordi contrattuali relativi al processo di ristrutturazione del debito

In data 6 luglio 2009, Tiscali ha annunciato il perfezionamento dell'operazione di cessione del 100% del capitale di Tiscali UK al Gruppo Carphone Warehouse per un *Enterprise Value* di circa 255 milioni di Sterline, 236 milioni di Sterline al netto di alcuni debiti finanziari. L'operazione di cessione della controllata inglese è avvenuta contestualmente alla ristrutturazione dell'esposizione debitoria del Gruppo Tiscali nei confronti degli istituti finanziatori senior, degli azionisti di minoranza di Tiscali UK e dell'azionista Dottor Renato Soru..

4.6 Analisi degli effetti patrimoniali del Piano di Risanamento

Nell'ambito delle attività previste per la redazione della presente Relazione Semestrale il Consiglio di Amministrazione ha affrontato la tematica relativa agli effetti del Piano di Risanamento.

Come precedentemente esposto (cfr *Fatti di rilievo nel corso del primo semestre 2009*) tale piano consiste di due operazioni fondamentali (cessione della controllata del Regno Unito ed aumento di capitale garantito dai *Senior Lenders*) tra loro collegate e decise l'una in funzione dell'altra. In particolare, l'ipotesi di cessione delle società operative del Regno Unito è stata considerata *subordinatamente* alla finalizzazione degli accordi di ristrutturazione del debito complessivo del Gruppo (e con essi all'obbligo di garanzia da parte dei *Senior*

				Page
				32

Lenders sugli aumenti di capitale) ed all'approvazione della delibera assembleare di aumento del capitale della Società.

Entrambe le operazioni, poi, sono state deliberate *antecedentemente* alla data di chiusura della Semestrale (delibera di cessione Tiscali UK in data 8 maggio, delibera assembleare relativa agli aumenti di capitale in data 30 giugno) essendo l'esecuzione prevista delle delibere assunte *successiva* alla data di chiusura del semestre stesso (closing UK in data 3 luglio, impegno alla sottoscrizione da parte dei *Senior Lenders* in data 3 luglio ed esecuzione degli aumenti di capitale prevista entro la fine dell'anno).

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione ha rilevato che nella interpretazione della fattispecie in esame i principi contabili internazionali IAS/IFRS non sembrerebbero permettere una contabilizzazione simmetrica delle due operazioni.

Infatti, per una parte dell'operazione, ovvero la cessione di Tiscali UK, la normativa prevede una chiara ed univoca interpretazione. Nello specifico l'IFRS 5 indica chiaramente di contabilizzare l'asset detenuto per la vendita al minore tra il valore di iscrizione e il *fair value* (prezzo di vendita) meno i costi accessori per le operazioni di vendita.

Per contro, per la parte rimanente dell'operazione il principio di riferimento, lo IAS 32, non si presta ad una altrettanto univoca interpretazione della fattispecie in esame. Ciò principalmente in virtù della peculiarità ed eccezionalità del caso (cessione asset subordinata ad aumento di capitale e viceversa, consorzio di garanzia sull'aumento di capitale subordinato alla cessione, delibera di aumento di capitale precedente alla chiusura del semestre, etc.).

Alla luce di quanto sopra, considerando che l'avvenuta stipulazione, nel semestre, dell'impegno (eseguito all'inizio del semestre successivo) a cedere Tiscali Ltd UK comporta la registrazione di una perdita sulla partecipazione in UK Holdings (perdita in capo a Tiscali International BV, ma anche perdita indiretta in capo alla partecipante indiretta Tiscali SpA), si è posta la domanda sul come contabilizzare, a fronte di tale dato negativo, il dato positivo consistente nell'impegno alla sottoscrizione dell'aumento di capitale da parte dei *Senior Lenders*.

Il Consiglio di Amministrazione ha osservato infatti che qualora, per ipotesi, non venissero contabilizzati gli effetti dell'impegno alla sottoscrizione da parte dei *Senior Lenders*, la Tiscali SpA si troverebbe – apparentemente, o almeno “formalmente” – nella situazione prevista dall'art. 2447, e si porrebbe il dubbio se si debba applicare la disciplina conseguente alla perdita del capitale quindi convocare una assemblea i cui provvedimenti peraltro sono stati già deliberati lo scorso 30 giugno.

Al fine di chiarire la questione, il Consiglio di Amministrazione ha richiesto un parere al Professor Giovanni E. Colombo, avvocato in Milano considerato uno dei massimi esperti italiani in merito a problemi di bilancio societario, ponendo in particolare due quesiti: a) su come qualificare e contabilizzare la garanzia prestata dai *Senior Lenders* e, b) sugli effetti di una ipotetica non contabilizzazione di tale garanzia ai sensi dell'art 2447 del codice civile.

Il Professor Colombo, analizzata la documentazione societaria e visti i principi contabili ha espresso un netto parere nel quale relativamente al primo quesito ha qualificato la garanzia prestata dai *Senior Lenders* come “*impegno di versamento in conto capitale*”, con conseguente affermazione dell'iscrivibilità di tale (ricevuto) impegno nell'attivo della semestrale, con contropartita in una voce di patrimonio netto (“*la semestrale 2009, se da un lato dovrà recepire la perdita da valutazione derivante dall'impairment della partecipazione riclassificata come “detenuta per la vendita”, dall'altro potrà tener conto del diritto - vero e proprio diritto di credito - verso le banche a che queste sottoscrivano la quota dell'aumento di capitale che resterà inoptata*”).

In tale parere, inoltre, il Professor Colombo confermando la complessiva interpretazione data dal Consiglio di Amministrazione sul tema, evidenzia:

				Page
				33

- la singolarità del fenomeno stesso: *“Che di questo particolare fenomeno (impegno irrevocabile di futuro versamento a capitale) la dottrina non si occupi, deriva dall’inusualità del fenomeno stesso: i “versamenti” in conto capitale o in conto futuro aumento di capitale servono solitamente a dotare la società di mezzi finanziari (ad essa immediatamente necessari per l’esercizio dell’attività) senza attendere i tempi e sottoporsi alle formalità di un aumento di capitale (oltre che senza sottoporre la corrispondente quota del netto alla disciplina del capitale); perciò non è solitamente sufficiente, per la società, ricevere da uno o più soci il semplice impegno, pur irrevocabile, di futuro apporto di patrimonio netto. Ma nei casi (tipicamente, quelli di risanamento con l’intervento di banche disposte a convertire crediti in capitale) in cui la certezza immediata della riduzione dell’indebitamento svolge, nel complesso dell’operazione, un proprio autonomo ruolo, non si vede perché non ammettere, oltre che (o in luogo del) l’incremento del netto mediante “versamenti in conto capitale”, anche un incremento del netto in conseguenza di “impegni irrevocabili di versamenti a capitale”. L’impegno irrevocabile dà origine, per la società destinataria, ad un diritto (a un credito): l’esistenza di tale credito non può esser pretermessa in bilancio”*
- la paradossalità di una ipotetica interpretazione dei principi contabili in modo restrittivo nel caso singolare considerato: *“Già il prospettare l’ipotesi qui sopra formulata mette in evidenza la paradossalità degli effetti che potrebbero ritenersi derivare dal complesso piano di risanamento. L’avvenuta stipulazione, nel primo semestre 2009, di un impegno alla cessione di una partecipazione a condizioni tali da comportare una perdita costituirebbe sì, nella sostanza, parte integrante di un piano comportante un futuro, ma già impegnativo, incremento del capitale (e una riduzione del debito) tale da risanare la situazione della società; tuttavia, in conseguenza di tecnicismi contabili o giuridici (computabilità del capitale “aumentato” solo dopo l’avvenuta sottoscrizione, cioè solo nel secondo semestre 2009) tutto ciò parrebbe avere come conseguenza, intanto, l’obbligo di mettere in liquidazione la società capogruppo per perdita del capitale. Viceversa, se l’impegno alla cessione di quella partecipazione (a quel prezzo) non fosse stato assunto nel primo semestre ma solo nel corso del secondo semestre, o se comunque gli effetti dell’impegno risultassero di competenza dello stesso (secondo) semestre in cui verrà eseguito l’aumento di capitale destinato a ridurre l’indebitamento, la perdita del capitale non emergerebbe dalla semestrale al 30 giugno”*

Relativamente al secondo quesito, il Professor Colombo, nell’esaminare (in via subordinata) la problematica relativa ad una eventuale contabilizzazione della sola perdita relativa alla cessione di Tiscali UK (e non anche degli effetti positivi dell’impegno dei Senior Lenders), fa osservare che:

“Se, quindi, si ritiene che questa decisione di vendita ha prodotto l’emersione in contabilità di una perdita del capitale comportante gli obblighi di ricapitalizzazione di cui all’art. 2447, ciò che distingue il nostro caso da quello previsto dall’art. 2447 è il fatto che la decisione di ricapitalizzare è già stata presa - ed addirittura è già stata consacrata in una delibera assembleare - prima ancora della contabilizzazione della perdita di capitale da coprire. Di qui - mi pare - un primo importante argomento contro l’ipotetica applicazione della disciplina (“ricapitalizza o liquida”) che l’art. 2447 riconnette alla fattispecie “perdita del capitale”: il provvedimento finalizzato alla ricapitalizzazione è già stato preso prima del completamento della fattispecie.”

La conclusione finale del parere è che, salvo analizzare anche tutte le tematiche relative alle tempistiche necessarie perché eventuali provvedimenti del Consiglio di Amministrazione diventino operativi, “sarebbe quindi insensato pretendere, in presenza del piano di risanamento, di applicare alla perdita del capitale (in ipotesi) emergente dalla semestrale la disciplina dell’art. 2447: disciplina costituente un quid minus di quella pattizia contenuta negli accordi di ristrutturazione del debito”.

D’altro canto, i Revisori, nella interpretazione data dei principi contabili internazionali (alla cui applicazione la Società è tenuta) hanno manifestato il fermo convincimento della non iscrivibilità, nell’attivo, dell’impegno dei Senior Lenders alla sottoscrizione e versamento del capitale.

Alla luce di quanto sopra, e confortato comunque dal parere del Professor Colombo, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in ultima istanza la non iscrizione di tale voce attiva da parte della Società

				Page
				34

osservando tuttavia che il patrimonio netto negativo del Consolidato emergente dalla Semestrale pari a 272,2 milioni di Euro è una situazione meramente contabile, mentre la sostanza economica della posizione della Società è quella che deriva dal tener conto sia della svalutazione (al 30 giugno 2009) della partecipazione in Tiscali Ltd UK sia dell'impegno delle banche a sottoscrivere l'aumento di capitale deliberato il 30 giugno 2009 fino all'ammontare di 220,6 milioni di Euro (al netto degli oneri accessori), sì che la situazione economica è quella di un patrimonio netto negativo pari a 51,6 milioni di Euro".

Analogamente a livello della Capogruppo al valore contabile del patrimonio netto negativo pari a 78,7 milioni di Euro si contrappone un valore positivo di 141,9 milioni di Euro corrispondente alla sostanza economica del Piano di Risanamento.

Al fine di fornire una più chiara rappresentazione della sostanza economica della Società, il Consiglio di amministrazione ha inoltre deliberato di corredare la presente Relazione Semestrale con una ulteriore estensione denominata "*Prospettiva Gestionale dei Conti*" nella quale vengono, per completezza, riportati i principali prospetti contabili inclusivi della contabilizzazione degli aumenti di capitale.

4.7 Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione

Nel bilancio al 31 dicembre 2008, approvato dall'Assemblea Straordinaria di Tiscali S.p.A. in data 30 aprile 2009, Tiscali S.p.A., rilevando, da un lato, alcune incertezze relative alla continuità aziendale della Società derivanti dalla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo e dall'inasprirsi del contesto competitivo nel settore e constatando, dall'altro, di avere avviato un piano mirante alla ristrutturazione dell'indebitamento e volto a garantire l'equilibrio finanziario del Gruppo, ha ritenuto di dovere redigere il bilancio al 31 dicembre 2008 sulla base del presupposto della continuità aziendale. Relativamente a tale bilancio la Società di revisione Ernst & Young si era dichiarata impossibilitata ad esprimere un giudizio a causa delle incertezze espresse sul presupposto della continuità aziendale. A tale decisione si era contrapposta una netta posizione del Collegio Sindacale della Società a favore del presupposto della continuità aziendale.

Nei mesi successivi, (cfr anche "*Fatti di rilievo nel corso del primo semestre 2009*" e "*Eventi successivi alla chiusura del semestre*") il Consiglio di Amministrazione, al fine di ristabilire il corretto equilibrio finanziario del Gruppo, ha proseguito il percorso già avviato alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008 mirante al superamento delle incertezze citate. La bontà di tale percorso è stata citata anche dalla società di revisione Ernst & Young, in occasione della pubblicazione del prospetto di cessione della controllata del Regno Unito, laddove nella *Relazione sui dati pro-forma* rileva che, il Consiglio di Amministrazione ha avviato "*una serie di azioni volte al superamento delle incertezze citate. In particolare (i) è stata realizzata la cessione della partecipazione di Tiscali UK Ltd; (ii) i proventi finanziari derivanti dalla cessione sono stati impiegati principalmente per il rimborso dell'indebitamento del Gruppo; (iii) l'Assemblea di Tiscali S.p.A. dello scorso 30 giugno ha deliberato aumenti di capitale da offrirsi in opzione agli Azionisti e destinati al rimborso di un'ulteriore parte dei debiti finanziari; (iv) sono stati stipulati accordi con i principali finanziatori che, da un lato, si sono impegnati a garantire la sottoscrizione di tali aumenti, dall'altro, hanno concordato la rinegoziazione dei termini contrattuali dei finanziamenti che rimarranno in capo al Gruppo a completamento delle operazioni descritte.*"

Preso atto dei sostanziali progressi e degli importanti risultati ottenuti nell'ambito dell'implementazione del Piano di Risanamento, Il Consiglio di Amministrazione ha valutato la situazione di deficit patrimoniale creatasi al 30 giugno 2009 e ha concluso, anche con il conforto del citato parere del Professor Colombo, che la stessa non determina l'applicazione della disciplina prevista dall'art. 2447 del Codice Civile in considerazione delle delibere di aumento di capitale già prese e degli altri accordi stipulati.

A maggiore tutela della Società, dei creditori e di tutti gli azionisti, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario procedere a un'ulteriore convocazione assembleare ai sensi dell'articolo 2447 del codice

				Page
				35

civile in virtù della tempistica e sostanza delle operazioni di aumento di capitale già deliberate e degli impegni di sottoscrizione presi dai principali creditori del Gruppo. Il patrimonio netto civilistico pro-forma, tenuto conto degli aumenti di capitale, risulta infatti positivo per 136,2 milioni di Euro.

A seguito quindi dell'insieme di tutte le circostanze sopra evidenziate il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di avere affrontato con grande efficacia sia le tematiche sostanziali di business (avvio del Piano di Risanamento, cessioni, delibere di aumenti di capitale, etc.) che quelle formali di rappresentazione nel presente bilancio Semestrale.

Il Consiglio di Amministrazione, ritiene che l'esecuzione delle delibere di aumento di capitale e la completa esecuzione degli accordi menzionati, unitamente alla effettiva realizzazione del Piano Industriale, (i cui eventuali rischi possono provenire essenzialmente da fattori esterni quali l'andamento del mercato, con particolare riferimento al perdurare o all'aggravarsi della situazione economica internazionale e nello specifico settore delle telecomunicazioni), costituiscano la premessa indispensabile per dotare il Gruppo di una struttura patrimoniale e finanziaria coerente con il suddetto Piano Industriale.

Pertanto, anche in considerazione delle delibere di aumento di capitale già assunte e degli accordi siglati con gli istituti finanziari e gli altri creditori, ha redatto il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009 sulla base del presupposto della continuità aziendale.

				Page
				36

Prospettiva Gestionale dei Conti

				Page
				37

5 Prospettiva Gestionale dei Conti

5.1 Effetti patrimoniali della cessione di asset e del piano di ristrutturazione del debito

Secondo quanto riportato nel capitolo *Relazione sulla Gestione* al paragrafo *Eventi successivi alla chiusura del Semestre*, la contabilizzazione degli effetti patrimoniali della cessione di asset e del piano di ristrutturazione del debito applicando l'IFRS 5 per la parte di cessione della controllata Tiscali UK e la versione più restrittiva dello IAS 32 per la parte di ristrutturazione del debito e aumenti di capitale determina un valore patrimonio netto della Capogruppo e Consolidato negativo e pari rispettivamente a (78,7) milioni di Euro e (272,2) milioni di Euro.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene tuttavia che la situazione di patrimonio netto di Tiscali così emergente sia una rappresentazione meramente contabile, mentre la sostanza economica della posizione della Società è quella che deriva dal tener conto sia della svalutazione della partecipazione in Tiscali UK al 30 giugno 2009, sia dell'impegno delle banche e degli azionisti a sottoscrivere gli aumenti di capitale deliberati il 30 giugno 2009 fino all'ammontare 214,9 milioni di Euro (al netto degli oneri accessori) e che pertanto la situazione economica è quello di un patrimonio contabile della Capogruppo positivo per 136,2 milioni di Euro e Consolidato negativo per 57,4 milioni di Euro.

Pertanto, al fine di fornire una più chiara rappresentazione della sostanza economica della Società, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato di corredare la presente Relazione Semestrale riportando nel seguito i prospetti contabili che danno effetto alla contabilizzazione proforma degli Aumenti di Capitale 1 e 2.

				Page
				38

5.2 Prospettiva Gestionale dello Stato Patrimoniale Consolidato

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (in forma sintetica) (milioni di Euro)	30 giugno 2009	Variazione	
		30 giugno 2009 Pro-forma	
Attività non correnti	231,5	-	231,5
Attività correnti	183,6	216,9	400,5
<i>di cui: Impegno versamento in conto capitale</i>	-	216,9	216,9
Attività detenute per la vendita	498,8	-	498,8
Totale Attivo	913,9	216,9	1.130,8
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	(272,2)	214,9	(57,4)
<i>di cui: Riserva da impegno versamento in conto capitale</i>	-	214,9	214,9
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-	-
Totale Patrimonio netto	(272,2)	214,9	(57,4)
Passività non correnti	133,4	-	133,4
Passività correnti	793,2	2,0	795,2
<i>di cui: Oneri accessori per impegno versamento in conto capitale</i>	-	2,0	2,0
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	259,6	-	259,6
Totale Patrimonio netto e Passivo	913,9	216,9	1.130,8

5.3 Prospettiva Gestionale dello Stato Patrimoniale della Capogruppo

Per completezza si include lo Stato patrimoniale della Capogruppo al 30 giugno 2009 e gli effetti derivanti dagli aumenti di capitale sopra citati.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (in forma sintetica) (milioni di Euro)	30 giugno 2009	Variazione	30 giugno 2009 Pro-forma
Attività non correnti	117,0	-	117,0
Attività correnti	21,6	216,9	238,5
<i>di cui: Impegno versamento in conto capitale</i>	-	216,9	216,9
Totale Attivo	138,6	216,9	355,5
Patrimonio netto	(78,7)	214,9	136,2
<i>di cui: Riserva da impegno versamento in conto capitale</i>	-	214,9	214,9
Totale Patrimonio netto	(78,7)	214,9	136,2
Passività non correnti	199,2	-	199,2
Passività correnti	18,1	2,0	20,1
<i>di cui: Oneri accessori per impegno versamento in conto capitale</i>	-	2,0	2,0
Totale Patrimonio netto e Passivo	138,6	216,9	355,5

Relazione di Corporate Governance

				Page
				41

6 Relazione di Corporate Governance

6.1 Sintesi

Ai sensi dell'articolo 124-*bis* del D.Lgs. 58/1998, come attuato dall'articolo 89-bis del Regolamento Emittenti, adottato dalla Consob con delibera 11971 del 14 maggio 1999, e delle vigenti Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., Sezione IA.2.6, le società con azioni quotate sono tenute a predisporre, con cadenza annuale, una relazione informativa sul proprio sistema di *Corporate Governance* e sull'adesione alle raccomandazioni del Codice (come più sotto definito). Tale relazione deve essere messa a disposizione degli Azionisti almeno 15 giorni prima della Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio e contestualmente trasmessa a Borsa Italiana S.p.A. che la mette a disposizione del pubblico. La relazione è altresì pubblicata nella sezione "*investor relations*" del sito Internet della Società, all'indirizzo www.tiscali.com.

Il Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A. ("**Tiscali**" o la "**Società**"), in adempimento al prescritto obbligo e con l'intento di fornire un'ampia informativa societaria in favore degli Azionisti e degli investitori, ha predisposto la presente relazione (la "**Relazione**"), in conformità alle linee guida pubblicate da Borsa Italiana S.p.A. e alla luce delle indicazioni fornite in proposito da Assonime.

				Page
				42

**Informativa ai sensi dell'art 114
comma 5 del D.Lgs n. 58/98**

				Page
				43

7 Informativa ai sensi dell'art 114, comma 5 del D.Lgs n. 58/98

In ottemperanza alla richiesta di Consob ai sensi dell'articolo 114 comma 5 del D. Lgs. N. 58/98 inviata alla Società in data 14 luglio 2009, si forniscono al mercato le seguenti informazioni addizionali sul Gruppo Tiscali.

In via preliminare si rileva che la richiesta Consob fa riferimento al bilancio di esercizio di Tiscali S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008 e approvato dall'Assemblea Straordinaria di Tiscali S.p.A. in data 30 aprile 2009, relativamente al quale la Società di revisione Ernst&Young si era dichiarata impossibilitata ad esprimere un giudizio a causa delle incertezze espresse sul presupposto della continuità aziendale.

Al riguardo, si ritiene importante sottolineare che la stessa società di revisione Ernst&Young, in seguito ai rilevanti eventi societari ivi inclusa la firma degli accordi di ristrutturazione del debito in data 3 luglio 2009, nel documento informativo relativo alla cessione di Tiscali UK, ha evidenziato che il Gruppo Tiscali *“ha avviato una serie di azioni volte al superamento delle incertezze citate. In particolare (i) è stata realizzata la cessione della partecipazione di Tiscali UK Ltd; (ii) i proventi finanziari derivanti dalla cessione sono stati impiegati principalmente per il rimborso dell'indebitamento del Gruppo; (iii) l'Assemblea di Tiscali S.p.A. dello scorso 30 giugno ha deliberato aumenti di capitale da offrirsi in opzione agli Azionisti e destinati al rimborso di un'ulteriore parte dei debiti finanziari; (iv) sono stati stipulati accordi con i principali finanziatori che, da un lato, si sono impegnati a garantire la sottoscrizione di tali aumenti, dall'altro, hanno concordato la rinegoziazione dei termini contrattuali dei finanziamenti che rimarranno in capo al Gruppo a completamento delle operazioni descritte”*.

				Page
				44

7.1 Posizione finanziaria netta del Gruppo Tiscali e di Tiscali S.p.A. al 31 luglio 2009, con evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio - lungo termine

Si riporta di seguito la posizione finanziaria redatta alla luce della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

<i>(migliaia di Euro)</i>		GRUPPO	Di cui:
		31 luglio 2009	Tiscali S.p.A.
	<i>Note</i>		31 luglio 2009
A. Cassa	(1)	27.488	5.161
B. Altre disponibilità liquide		-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione		-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)		27.488	5.161
E. Crediti finanziari correnti	(2)	2.619	2.619
F. Crediti finanziari non correnti	(3)	6.308	473
G. Debiti bancari correnti	(4)	186.096	665
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente		-	-
I. Altri debiti finanziari correnti	(5)	7.693	-
J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)		193.789	665
K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) – (E) – (D) – (F)		157.374	(7.588)
L. Debiti bancari non correnti	(6)	150.166	-
M. Obbligazioni emesse		-	-
N. Altri debiti non correnti verso terzi	(6) (7)	89.854	30.975
O. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N)		240.020	30.975
P. Indebitamento finanziario netto (J) + (O)		397.394	23.387

Note:

- (1) Include proventi dalla cessione di TiNet
- (2) L'intero importo è relativo a depositi contabilizzati in capo a Tiscali S.p.A. di cui si prevede lo svincolo nel breve
- (3) L'intero importo rappresenta il credito verso l'acquirente di TiNet Group (Talia) per la componente differita del prezzo
- (4) Debito residuo verso *Senior Lenders pari a 175 milioni di Euro*, oltre a debiti bancari di Tiscali Italia S.p.A. e Tiscali S.p.A. per 11,1 milioni di Euro
- (5) Leasing Italia a breve
- (6) Include l'ammontare del nuovo debito verso i Senior Lenders, ristrutturato a decorrere dal 03/07/09
- (7) Include il debito "Sale and Lease Back Sa Illetta" per 58,8 milioni di Euro, oltre all'importo verso il socio Andalus per 30,9 milioni di Euro

				Page
				45

Si precisa che la posizione finanziaria netta sopra indicata fa riferimento al Gruppo Tiscali ad esclusione della controllata Tiscali UK, ceduta al Gruppo Carphone Warehouse in data 3 luglio 2009.

Come descritto nella Relazione Semestrale, al paragrafo *Eventi Successivi alla chiusura del Semestre*, in data 3 luglio la Società ha ceduto le attività nel Regno Unito, per un corrispettivo di 236 milioni di sterline. Il provento della cessione sono stati utilizzati per il parziale rimborso del debito finanziario verso i Senior Lenders (180 milioni di Sterline circa), oltre al pagamento di debiti verso il management di Tiscali Uk (8 milioni di sterline circa) e di debiti verso gli ex azionisti di minoranza di VNIL (7 milioni di sterline circa).

Al netto del parziale rimborso del debito verso i *Senior Lenders* per 207 milioni di Euro, il debito residuo, pari a 332,8 milioni di Euro è stato oggetto di ristrutturazione per un importo pari a nominali 158,5 milioni di Euro, e per la parte rimanente, pari a 174,3 milioni di Euro sarà oggetto di compensazione o stralcio a seguito degli aumenti di capitale 1 e 2 (previsti rispettivamente entro il 31 dicembre 2009 e il 28 febbraio 2010).

7.2 Posizioni debitorie scadute del Gruppo Tiscali al 31 luglio 2009

Alla data del 31 luglio 2009, al netto dei piani di pagamento concordati con i fornitori, i debiti commerciali netti scaduti ammontano a circa 62,9 milioni di Euro.

Si segnalano inoltre debiti tributari scaduti pari a circa 6,4 milioni di Euro e debiti finanziari correnti scaduti per 0,8 milioni di Euro.

Non vi sono debiti scaduti di natura previdenziale o verso dipendenti.

7.3 Eventuali iniziative di reazione dei creditori del Gruppo al 31 luglio 2009

Alla data del 31 luglio 2009, non si segnalano solleciti o ingiunzioni di pagamento, al di fuori di quelle rientranti nell'ordinaria gestione amministrativa.

Le principali ingiunzioni di pagamento ricevute dalla Società ed ancora in stato di trattativa o di opposizione ammontano a complessivi 1,66 milioni di Euro.

Non si segnalano iniziative di sospensione dei rapporti di fornitura.

				Page
				46

7.4 Rapporti verso parti correlate di Tiscali S.p.A. e del Gruppo Tiscali

In data 31 luglio 2009, il Gruppo Tiscali ha intrattenuto alcuni rapporti con parti correlate a condizioni ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Nella tabella di seguito riportata vengono riepilogati i valori economici e patrimoniali del Gruppo Tiscali al 31 luglio 2009 derivanti dalle operazioni intercorse con parti correlate.

I valori più significativi, al 31 luglio 2009, riepilogati per fornitore di servizi, sono i seguenti:

VALORI ECONOMICI			GRUPPO	Di cui:
<i>Migliaia di Euro</i>	Note		31 luglio 2009	Tiscali S.p.A.
				31 luglio 2009
Interoute	1		(393)	-
Leadsatz GmbH	2		-	-
TOTALE FORNITORI DI MATERIALI E SERVIZI			(393)	-
Andalas SA	3		(1.097)	(113)
TOTALE			(1.490)	(113)

VALORI PATRIMONIALI			GRUPPO	Di cui:
<i>Migliaia di Euro</i>	Note		31 luglio 2009	Tiscali S.p.A.
				31 luglio 2009
Interoute	1		(1.796)	-
Leadsatz GmbH	2		(30)	-
TOTALE FORNITORI DI MATERIALI E SERVIZI			(1.826)	-
Andalas SA	3		(30.975)	(30.975)
TOTALE			(32.801)	(30.975)

(1) *Interoute*: gruppo interamente controllato dalla Sandoz Family Foundation, azionista di Tiscali. I costi sostenuti nell'esercizio si riferiscono ad acquisti effettuati da Tiscali Italia S.p.A. relativi a fibra spenta e relativa manutenzione.

(2) *Leadsatz GmbH*: società con la quale è stato stipulato un accordo di outsourcing dell'area Portale delle società tedesche oggetto di cessione. Il signor J. Maghin, amministratore della Leadsatz GmbH è anche stato, nel corso del 2007, socio di minoranza della Ishtari GmbH (società partecipata da Tiscali Deutschland GmbH).

(3) Il socio *Andalas Limited* ha concesso, nell'esercizio 2004, un finanziamento fruttifero a tassi di mercato. Il contratto di finanziamento prevede esplicitamente la postergazione ("*subordination*") rispetto agli altri debiti del Gruppo Tiscali.

				Page
				47

7.5 Verifica dei *covenants* finanziari, *negative pledges* e ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo

In base agli accordi stipulati tra la Società ed i *Senior Lenders* in data 3 luglio 2009 (cfr *Fatti di rilievo nel corso del primo semestre 2009*) la ristrutturazione del *Debito Senior* prevede l'applicazione di una serie di *covenants* finanziari ed operativi secondo quanto riassunto nella tabella seguente:

Covenants	Definizione	Data di primo test
<i>Finanziari</i>		
<i>Net debt</i> su EBITDA	<i>Rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA del periodo</i>	30 giugno 2010
<i>Cash Flow to Debt Service</i>	<i>Rapporto tra cash flow del periodo e la somma di quota capitale e interessi dovuti nel periodo</i>	31 dicembre 2010
<i>Interest Cover</i>	<i>Rapporto tra EBITDA del periodo e oneri finanziari del periodo</i>	30 giugno 2010
Capex	<i>Investimenti totali in immobilizzazioni materiali ed immateriali del periodo</i>	30 giugno 2010
<i>Operativi</i>		
ARPU per cliente	<i>Rapporto tra ricavi del periodo e numero di clienti medi del periodo</i>	30 giugno 2010
Numero medio di clienti	<i>Media dei clienti tra due periodi contigui</i>	30 giugno 2010

I *covenants* finanziari e operativi sono soggetti ad un periodo di sospensione (c.d. *covenants holiday*) della durata di dodici mesi a partire dalla data di firma degli accordi. Pertanto la prima data di verifica degli stessi ricorrerà in occasione della chiusura del bilancio intermedio del 2010.

Alla data si rileva inoltre il rispetto delle clausole di *negative pledges* e delle altre clausole dei contratti stipulati nell'ambito del Piano di Ristrutturazione del debito.

7.6 Stato di avanzamento del Piano di Ristrutturazione del Debito Finanziario del gruppo Tiscali

Secondo quanto evidenziato nel paragrafo *Fatti di rilievo nel corso del primo semestre 2009* l'insieme degli accordi stipulati con i *Senior Lenders* era subordinato al verificarsi di talune condizioni, tra cui:

- l'approvazione da parte dell'Assemblea degli azionisti dei termini previsti nel *Restructuring Agreement* ed in particolare l'assunzione della delibera degli aumenti di capitale sopra menzionati.
- l'attestazione da parte della Consob dell'esenzione dalla effettuazione dell'OPA obbligatoria (c.d. esenzione "da salvataggio") prevista dall'art. 49, comma 1, lett. b) e d) del regolamento Consob n. 11971/99 (Regolamento Emittenti) in relazione alla ristrutturazione del debito ed alla esecuzione degli aumenti di capitale sopra menzionati.
- l'attestazione di un piano di risanamento da parte di un esperto indipendente ai sensi dell'art. 67, comma terzo, lettera d) della Legge Fallimentare (R.D. 16 marzo 1942 nr. 267).

				Page
				48

- il perfezionamento dell'operazione di cessione di Tiscali UK al Gruppo Carphone Warehouse, previa ricezione del relativo nulla osta da parte dell'Autorità antitrust europea.

Alla data di redazione della presente Relazione Semestrale si sono verificate tutte le condizioni di cui sopra. In particolare sono state compiute le seguenti azioni:

- 1) In data 26 maggio, Tiscali ha perfezionato la cessione del Gruppo TiNet, fornitore di servizi di IP *transit*, al fondo di private equity BS. L'operazione, ha valutato TiNet ad un *Enterprise Value* di circa 47 milioni di Euro, inclusivi di un potenziale *earn out* di circa 7 milioni di Euro. L'*Equity Value*, al netto del debito, è di circa 35 milioni di Euro. In base agli accordi di ristrutturazione del debito del Gruppo, il ricavato netto dalla cessione di TiNet è stato lasciato nelle disponibilità della Società al servizio delle esigenze di *working capital*, anche mediante la ricapitalizzazione della controllata Tiscali Italia S.p.A..
- 2) In data 30 giugno 2009, l'Assemblea straordinaria dei soci in terza convocazione ha approvato i seguenti provvedimenti:
 - Eliminazione del valore nominale delle azioni e raggruppamento delle stesse nel rapporto di 1 azione ogni 10 azioni esistenti, da implementarsi su delibera del Consiglio di Amministrazione della Società.
 - Riduzione del capitale sociale per perdite, ai sensi dell'art 2446 del Codice Civile. A seguito di tale delibera il capitale è ridotto a 156,1 milioni di Euro circa.
 - Aumento di capitale a pagamento ai sensi dell'art 2441 comma 1 del Codice Civile fino ad un massimo di 190 milioni di Euro mediante emissione di azioni ordinarie senza valore nominale, con abbinati gratuitamente *warrant*, al prezzo di Euro 0,01 (Euro 0,1 post raggruppamento) per azione (c.d. Aumento 1).
 - Aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2441 comma 1 del Codice Civile, a pagamento, fino all'importo massimo di 46,5 milioni di Euro, mediante emissione di azioni ordinarie senza valore nominale al prezzo di Euro 0,01 (Euro 0,1 post raggruppamento) per azione (c.d. Aumento 2).
 - Delega al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 comma 2 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2441 comma 1 del Codice Civile, a pagamento, in una o più tranche, per il periodo massimo di anni tre dalla deliberazione di delega, fino all'importo massimo di 25 milioni di Euro, mediante emissione di azioni ordinarie senza valore nominale (c.d. Aumento 3).
- 3) Alla stessa data la Società ha comunicato di avere ottenuta l'approvazione dell'Autorità antitrust europea alla cessione di Tiscali UK al Gruppo Carphone.
- 4) In data 1 luglio i professionisti incaricati hanno rilasciato l'attestazione di ragionevolezza del piano di risanamento dell'esposizione verso il sistema finanziario ai sensi dell'art. 67, comma terzo, lettera d) della Legge Fallimentare (R.D. 16 marzo 1942 nr. 267).
- 5) In data 2 luglio sono stati sottoscritti i seguenti accordi:
 - *Group Facilities Agreement* nel quale sono definiti gli impegni relativi delle parti, termini, condizioni e scadenze dell'indebitamento residuo del Gruppo verso i *Senior Lender*, dopo il rimborso parziale effettuato con i proventi della cessione di Tiscali UK, per complessivi 165 milioni di Euro suddivisi nelle cosiddette Tranche A, B, C e D.
 - *Rights Issues Memorandum e Subscription Agreement* nei quali sono definiti tra l'altro, l'impegno di sottoscrizione degli *Istituti Finanziatori Senior*, che hanno confermato l'obbligo nei confronti della Società a sottoscrivere l'Aumento 1 per la quota parte eventualmente rimasta inoptata per un importo complessivo pari a massimi 147 milioni di Euro, mediante compensazione dei crediti derivanti dalla parte di Tranche D1 che non sarà stata rimborsata con i proventi delle sottoscrizioni per cassa effettuate dal mercato, e quindi ad esclusione di Andalus e VNIL, le sottoscrizioni per cassa dell'Aumento 1. Gli *Istituti Finanziatori Senior* si sono inoltre impegnati a

				Page
				49

stralciare una porzione dei propri crediti relativi alla Tranche D2, per un importo pari ad Euro 0,3123 per ogni Euro di Sottoscrizioni per Cassa, fino ad un massimo di 46,5 milioni di Euro.

- *Accordi con gli Azionisti (Andalas e VNIL)* nei quali sono definiti a) l'impegno di sottoscrizione dell'azionista Dottor Renato Soru, mediante il quale lo stesso ha rinnovato il proprio obbligo, nei confronti della Società, a sottoscrivere l'Aumento 1, per la quota parte dei diritti di opzione al medesimo direttamente o indirettamente spettanti, sino ad un importo massimo pari a 32 milioni di Euro circa. Tale impegno di sottoscrizione, formalizzato in data 2 luglio 2009, sarà adempiuto mediante compensazione di crediti vantati da Andalas Ltd, società facente capo al Dott. Renato Soru, nei confronti del Gruppo Tiscali e b) l'impegno di sottoscrizione dei Soci di minoranza di UK (VNIL), in base al quale gli stessi hanno assunto l'obbligo a sottoscrivere azioni della Società nell'ambito dell'Aumento 1 mediante compensazione della porzione del proprio credito (pari complessivamente a 11 milioni di Euro circa dopo le transazioni concordate) che non sia stata rimborsata o stralciata.
- 6) Il 3 luglio scorso, dopo l'ottenimento delle necessarie approvazioni regolamentari e della finalizzazione degli accordi di ristrutturazione del debito del Gruppo, è stata perfezionata la cessione del 100% delle azioni della controllata inglese Tiscali UK Ltd a Carphone Warehouse Group Plc.
 - 7) In pari data, i proventi della cessione, al netto dei costi accessori della transazione, sono stati utilizzati per il rimborso di parte del *Debito Senior* e del debito verso gli azionisti di minoranza di Tiscali UK per rispettivi 207 milioni di Euro (incluso il pagamento degli *Interest Rate Swaps*) e 8 milioni di Euro circa.
 - 8) Il 3 luglio scorso, la Consob ha ritenuto il Piano di Ristrutturazione idoneo, in funzione delle sue caratteristiche, a determinare l'applicazione dell'esenzione di cui all'art. 49 comma 1, lett b) del Regolamento Emittenti.

7.7 Stato di implementazione del piano industriale del gruppo Tiscali

Nel corso del primo semestre, nell'ambito del processo di riorganizzazione aziendale, la Società ha sviluppato un piano industriale asseverato da parte di un professionista iscritto nel registro dei revisori contabili avente i requisiti previsti dall'art. 28, lettere a) e b) ai sensi dell'art. 2501-bis, quarto comma, del Codice Civile ai sensi dell'articolo 67, comma 3, lett. d) della legge fallimentare (cfr anche *Fatti di rilievo nel corso del primo semestre 2009*).

Il Piano così elaborato costituisce la base analitica del Piano di Ristrutturazione del debito banche e firmato in data 3 luglio 2009.

Il Piano Industriale verrà comunicato al Mercato prima dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale 1, previsto per il quarto trimestre dell'esercizio 2009.

				Page
				50

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il sottoscritto, Dottor Romano Fischetti, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Tiscali S.p.A., attesto, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del D.Lgs. 58/98, come modificato, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato stampa corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Romano Fischetti



Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

				Page
				51

Bilancio consolidato semestrale abbreviato

				Page
				52

8 Prospetti contabili consolidati e note esplicative

8.1 Conto economico

	Note	Primo semestre 2009	Primo semestre 2008 rideterminato
<i>(Migliaia di Euro)</i>			
Ricavi	1	151.583	164.526
Altri proventi	2	1.823	1.458
Acquisti di materiali e servizi esterni	3	81.000	111.651
Costi del personale	4	21.094	28.598
Costo per piani di stock options	5	274	2.586
Altri oneri (proventi) operativi	6	2.866	(10.443)
Svalutazione crediti verso clienti	7	10.236	8.013
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	8	1.900	274
Ammortamenti		25.111	25.275
Risultato operativo		10.924	31
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto		(33)	(305)
Proventi (Oneri) finanziari netti	9	(39.670)	(31.234)
Risultato prima delle imposte		(28.779)	(31.509)
Imposte sul reddito	10	(11.392)	(971)
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)		(40.171)	(32.480)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	11	(364.870)	(30.575)
Risultato netto del periodo	12	(405.040)	(63.054)
Attribuibile a:			
- Risultato di pertinenza della Capogruppo		(402.854)	(57.223)
- Risultato di pertinenza di Terzi		(2.186)	(5.832)
Utile (Perdita) per azione			
Utile per azione da attività in funzionamento e cessate:			
- Base		-0.65	-0.11
- Diluito		-0.65	-0.11
Utile per azione da attività in funzionamento:			
- Base		-0.06	-0.05
- Diluito		-0.06	-0.05

				Page
				53

8.2 Conto economico complessivo

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Note	Primo semestre 2009	Primo semestre 2008
Risultato del periodo		(405.040)	(63.054)
Differenze di conversione di bilanci esteri		-	(31.904)
Delta fair value equity bond		-	(8.086)
Totale risultato di Conto economico complessivo al netto delle imposte		-	(39.990)
Totale risultato complessivo al netto delle imposte		(405.040)	(103.044)
Attribuibile a:			
<i>Azionisti della Capogruppo</i>		(402.854)	(97.212)
<i>Azionisti di minoranza</i>		(2.186)	(5.832)
		(405.040)	(103.044)

8.3 Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Note	30 giugno 2009	31 dicembre 2008
Attività non correnti			
Avviamento	13	-	438.824
Attività immateriali	14	74.915	191.931
Immobili, impianti e macchinari	15	140.152	232.288
Partecipazioni	16	-	33
Altre attività finanziarie	17	16.457	17.313
Attività fiscali differite	18	-	10.507
		231.524	890.896
Attività correnti			
Rimanenze	29	1.897	6.880
Crediti verso clienti	20	126.005	176.819
Altri crediti ed attività diverse correnti	21	23.868	46.794
Altre attività finanziarie correnti	22	2.696	3.430
Disponibilità liquide	23	29.127	24.202

				Page
				54

		183.594	258.125
Attività detenute per la vendita		498.815	56.795
Totale Attivo		913.934	1.205.817
<i>Capitale e riserve</i>			
Capitale		156.071	308.273
Riserva sovrapprezzo azioni		-	990.857
Riserva di stock option		4.124	3.840
Riserva di traduzione		-	(157.190)
Perdite Cumulate e Altre Riserve		(29.588)	(892.234)
Risultato del periodo		(402.854)	(242.724)
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	24	(272.247)	10.823
Interessi di terzi		-	(6.046)
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	25	-	(6.046)
Totale Patrimonio netto		(272.247)	4.777
<i>Passività non correnti</i>			
	26		
Debiti verso banche ed altri finanziatori	27	30.847	30.743
Debiti per locazioni finanziarie	28	56.794	73.118
Altre passività non correnti	29	28.313	95.444
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	30	4.399	5.001
Fondi rischi ed oneri	31	13.005	25.384
		133.358	229.690
<i>Passività correnti</i>			
	32		
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	33	537.171	510.012
Debiti per locazioni finanziarie	34	12.020	21.399
Debiti verso fornitori	35	169.024	268.899
Altre passività correnti	36	75.030	148.765
		793.245	949.076
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita		259.578	22.274
Totale Patrimonio netto e Passivo		913.934	1.205.817

8.4 Rendiconto finanziario

	1° Semestre 2009	1° Semestre 2008
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato delle attività in funzionamento	(40.171)	(32.480)
<i>Rettifiche per:</i>		

				Page
				55

Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	33	305
Ammortamenti materiali	12.738	13.759
Ammortamenti immateriali	12.373	11.515
Plusvalenze (Minusvalenze) da alienazione di attività non correnti – materiali	(1.054)	(1.054)
Plusvalenze (Minusvalenze) da alienazione di attività non correnti – immateriali	(5)	-
Incrementi negli accantonamenti per rischi e oneri di ristrutturazione	1.900	673
Incrementi negli accantonamenti per svalutazione crediti	10.236	8.013
Fair value Strumenti Finanziari	4.949	(6.743)
Costi personale relativi a stock options	274	2.586
Imposte correnti sul reddito	882	971
Imposte differite sul reddito	10.507	-
Accantonamento al fondo TFR e prestazioni pensionistiche	1.076	1.102
Proventi finanziari	(4.107)	(11.812)
Oneri finanziari	38.827	43.046
Flussi generati dall'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	48.458	29.881
(Incremento)/Decremento nelle attività commerciali e varie	(4.396)	(76.327)
(Incremento)/Decremento nelle rimanenze	111	(179)
Incremento/(Decremento) nelle passività commerciali e varie	(22.135)	43.888
Flussi generati dall'attività operativa	22.038	(2.737)
Interessi corrisposti	-	(30.846)
Variazione Netta fondo rischi	-	(1)
Pagamenti fondi rischi e altri fondi	(5.191)	(7.362)
Variazione Netta fondo trattamento fine rapporto	-	-
Pagamento fondo TFR	(1.467)	(1.237)
Utilizzi Fondo svalutaz crediti	(1.199)	(441)
Variazione netta Tax assets	-	19
FLUSSI GENERATI/ IMPIEGATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	14.181	(42.605)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Interessi percepiti	-	(1.959)
Acquisizioni di immobili, impianti e macchinari	(3.019)	(52.772)
Incrementi netti di altre immobilizzazioni immateriali	(5.631)	(55.347)
Variazione Goodwill	-	-
Variazione delle immobilizzazioni materiali	406	38.240
Variazione delle immobilizzazioni immateriali	(402)	44.297
Variazione Attività finanziarie e Partecipazioni ad equity	1.128	63
Corrispettivi derivanti dalla cessione di imprese controllate	24.689	-
FLUSSI GENERATI/ IMPIEGATI NELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	17.171	(27.478)
ATTIVITA' FINANZIARIA		
Rimborsi di prestiti	-	(150.000)
Nuovi prestiti ottenuti	-	-
Interessi corrisposti (including upfront fees)	103	-
Interessi percepiti	-	-
Incremento (decremento) negli scoperti bancari (banca a breve)	(3.808)	9.076
Variazione delle passività finanziarie a breve (leasing)	(5.174)	2.148
Variazione delle passività finanziarie a medio lungo (leasing)	-	(18)
Variazione delle passività finanziarie a medio lungo	104	(7.571)
Incrementi di capitale e riserva sovrapprezzo azioni	-	145.314
Acquisto azioni proprie	-	(6.187)
Minority	-	(2.098)
FLUSSI IMPIEGATI NELLA ATTIVITA' FINANZIARIA	(8.775)	(9.336)

				Page
				56

Incrementi/(Decrementi)	-	-	3.999	-	-	3.999	(27.078)	(23.079)
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	(6.187)	(6.187)	-	(6.187)
Trasferimenti a copertura perdite	-	(23.842)	-	-	23.842	-	-	-
Differenze cambio derivanti dalla conversione di bilanci esteri	-	-	-	-	-	-	(2.098)	(2.098)
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Risultato del periodo</i>	-	-	-	-	(57.223)	(57.223)	(5.832)	(63.055)
<i>Altri utili (perdite) complessivi</i>	-	-	-	(8.086)	(31.904)	(39.990)	-	(39.990)
Risultato del periodo complessivo	-	-	-	(8.086)	(89.127)	(97.213)	(5.832)	(103.045)
Saldo al 30 giugno 2008	287.103	949.068	13.968	13.967	(1.048.546)	215.56	2.314	217.874

8.6 Conto economico ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

	Primo semestre 2009	Di cui parti correlate	Primo semestre 2008 rideterminato	Di cui parti correlate
<i>(Migliaia di Euro)</i>				
Ricavi	151.583	299	164.526	17
Altri proventi	1.823	-	1.458	-
Acquisti di materiali e servizi esterni	81.000	582	111.651	599
Costi del personale	21.094	-	28.598	-
Costo per piani di stock options	274	-	2.586	-
Altri oneri(proventi) operativi netti	2.866	-	(10.443)	-
Svalutazione crediti verso clienti	10.236	-	8.013	-
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	1.900	-	274	-
Ammortamenti	25.111	-	25.275	-
Risultato operativo	10.924	(283)	31	(582)
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	(33)	-	(305)	-
Proventi (Oneri) finanziari netti	(39.670)	(969)	(31.234)	(1.343)
Risultato prima delle imposte	(28.779)	(1.252)	(31.509)	(1.925)
Imposte sul reddito	(11.392)	-	(971)	-
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)	(40.171)	(1.252)	(32.480)	(1.925)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	(364.870)	-	(30.575)	-
Risultato netto	(405.040)	(1.252)	(63.054)	(1.925)
Attribuibile a:				

				Page
				58

- Risultato di pertinenza della Capogruppo	(402.854)	(57.223)
- Risultato di pertinenza di Terzi	(2.186)	(5.832)
Utile (Perdita) per azione		
Utile per azione da attività in funzionamento e cessate:		
- Base	-0.65	-0.11
- Diluito	-0.65	-0.11
Utile per azione da attività in funzionamento:		
- Base	-0.06	-0.05
- Diluito	-0.06	-0.05

8.7 Stato Patrimoniale ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

	30 giugno 2009	Di cui parti correlate	31 dicembre 2008	Di cui parti correlate
<i>(Migliaia di Euro)</i>				
Attività non correnti				
Avviamento	-	-	438.824	-
Attività immateriali	74.915	-	191.931	-
Immobili, impianti e macchinari	140.152	-	232.288	-
Partecipazioni	-	-	33	-
Altre attività finanziarie	16.457	-	17.313	-
Attività fiscali differite	-	-	10.507	-
	231.524	-	890.896	-
Attività correnti				
Rimanenze	1.897	-	6.880	-
Crediti verso clienti	126.005	499	176.819	559
Altri crediti ed attività diverse correnti	23.868	-	46.794	-
Altre attività finanziarie correnti	2.696	-	3.430	-
Disponibilità liquide	29.127	-	24.202	-
	183.594	499	258.125	559
Attività detenute per la vendita	498.815	-	56.795	-
Totale Attivo	913.934	499	1.205.817	559
Capitale e riserve				
Capitale	156.071	-	308.273	-
Riserva sovrapprezzo azioni	-	-	990.857	-
Riserva di stock option	4.124	-	3.840	-
Riserva di traduzione	-	-	(157.190)	-
Perdite Cumulate e Altre Riserve	(29.588)	-	(892.234)	-
Perdite del Periodo	(402.854)	-	(242.724)	-
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	(272.247)	-	10.823	-
Interessi di terzi	-	-	(6.046)	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-	(6.046)	-
Totale Patrimonio netto	(272.247)	-	4.777	-
Passività non correnti				
Debiti verso banche ed altri finanziatori	30.847	30.877	30.743	30.288
				Page
				59

Debiti per locazioni finanziarie	56.794	-	73.118	-
Altre passività non correnti	28.313	-	95.444	-
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	4.399	-	5.001	-
Fondi rischi ed oneri	13.005	-	25.384	-
	133.358	30.877	229.690	30.288
<i>Passività correnti</i>				
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	537.171	-	510.012	-
Debiti per locazioni finanziarie	12.020	-	21.399	-
Debiti verso fornitori	169.024	1.355	268.899	1.241
Altre passività correnti	75.030	-	148.765	-
	793.245	1.355	949.076	1.241
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la	259.578	-	22.274	-
Totale Patrimonio netto e Passivo	913.934	32.232	1.205.817	31.529

8.8 Note esplicative

Tiscali S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Cagliari.

Il Gruppo Tiscali fornisce ai suoi clienti, privati e aziende, una vasta gamma di servizi, dall'accesso ad Internet, in modalità dial-up e ADSL, a prodotti più specifici e tecnologicamente avanzati per soddisfare le esigenze del mercato.

Tale offerta, che include anche servizi voce (inclusa la telefonia mobile) e servizi da portale, permette a Tiscali di competere efficacemente con gli altri operatori del mercato.

Grazie alla sua rete unbundling (ULL), alla sua offerta di servizi innovativi e al suo brand affermato, Tiscali si colloca in una posizione strategica nel mercato delle telecomunicazioni.

Il presente bilancio è espresso in migliaia di Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

Nella predisposizione del presente bilancio, gli amministratori hanno assunto l'esistenza del presupposto della continuità aziendale e pertanto hanno redatto il bilancio utilizzando i principi e criteri applicabili alle aziende in funzionamento.

La presente situazione semestrale è stata approvata del Consiglio di Amministrazione in data 27 agosto 2009 che ne ha autorizzato la pubblicazione nei modi e nei termini di legge.

Valutazione sulla continuità aziendale ed andamento della gestione

Il primo semestre del 2009 è stato caratterizzato prevalentemente dalle attività messe in atto dal Management della Società miranti alla ristrutturazione dell'indebitamento di Gruppo e volte a garantire l'equilibrio finanziario di lungo periodo. Tali attività, complessivamente inquadrabili nell'ambito del cosiddetto Piano di Risanamento ed avviate con la richiesta *standstill* in data 6 marzo, sono sfociate in una serie di accordi con gli *Istituti Finanziatori Senior* (Accordo Quadro) e culminate nella cessione della controllata TiNet il 26 maggio, nella delibere assembleari del 30 giugno, e nella cessione degli asset del Regno Unito contestualmente alla firma, di un accordo di ristrutturazione del debito con i principali creditori della Società il

				Page
				60

3 luglio. Il Piano di Risanamento sarà infine completato con l'esecuzione degli aumenti di capitale deliberati il 30 giugno.

Situazione alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2008

In occasione della predisposizione del Bilancio al 31 dicembre 2008 il Consiglio di Amministrazione, preso atto della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, anche alla luce del deterioramento delle condizioni macroeconomiche e dell'inasprirsi del contesto competitivo nel settore, evidenziati già nei risultati dell'esercizio e dall'evoluzione prevedibile della gestione in base alle tendenze in atto nei primi mesi dell'esercizio 2009, aveva valutato la necessità di predisporre un nuovo Piano Industriale ed un connesso Piano Finanziario che consentissero al Gruppo Tiscali di avviare un processo mirante alla ristrutturazione dell'indebitamento e volto a garantire l'equilibrio finanziario di lungo periodo.

A tale data il Consiglio di Amministrazione, pur evidenziando le incertezze esistenti in merito alla continuità aziendale della Società, ha ritenuto opportuno redigere il bilancio al 31 dicembre 2008 sulla base del presupposto della continuità aziendale, in particolare ritenendo che vi fosse una ragionevole probabilità di addivenire ad una ristrutturazione del debito finanziario del Gruppo Tiscali coerente con i flussi di cassa ed idonea a supportare il nuovo Piano Industriale. Relativamente a tale bilancio la Società di revisione Ernst & Young si era dichiarata impossibilitata ad esprimere un giudizio a causa delle incertezze espresse sul presupposto della continuità aziendale. A tale decisione, tuttavia, si era contrapposta una netta posizione del Collegio Sindacale della Società a favore del presupposto della continuità aziendale.

L'Assemblea dei Soci, in data 30 aprile 2009, ha deliberato l'approvazione del bilancio 2008 ed il ripianamento parziale delle perdite cumulate dalla Capogruppo mediante l'utilizzo integrale della riserva sovrapprezzo azioni, rinviando a nuovo la residua parte pari a 151,8 milioni di Euro.

La sottoscrizione dell'Accordo Quadro e le azioni implementate alla data di redazione della Relazione Semestrale

In data 8 maggio 2009, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le linee guida del piano di ristrutturazione del debito del Gruppo, in coerenza con i fabbisogni finanziari e patrimoniali del piano industriale di Tiscali Italia, che gli istituti di credito si sono resi disponibili a supportare.

In particolare, sono stati delineati i seguenti obiettivi primari:

- la riduzione, il riscadenziamento e la revisione delle condizioni del debito, anche mediante utilizzo dei proventi della cessione di assets (la controllata del Regno Unito)
- il rafforzamento delle dotazioni patrimoniali del Gruppo, da realizzarsi attraverso uno o più aumenti di capitale, anche in opzione, per un importo complessivo fino ad un massimo di 236,5 milioni di Euro con garanzia da parte dei *Senior Lenders* e di taluni azionisti di sottoscrizione della quota parte di azioni eventualmente rimaste inoptate, mediante rinuncia a crediti vantati nei confronti del Gruppo

E' opportuno sottolineare il legame sussistente, sin dal momento della definizione da parte del Consiglio di Amministrazione degli obiettivi sopraesposti, tra la delibera di cessione di asset – che nelle attuali condizioni di mercato avrebbero verosimilmente determinato una perdita di cessione – e la decisione di effettuare gli aumenti di capitale già interamente garantiti dai *Senior Lenders*.

Infatti, alla stessa data, il Consiglio di Amministrazione ha approvato anche la cessione delle società operative del Regno Unito Tiscali UK Ltd a Carphone Warehouse Group Plc (mediante cessione del 100% del capitale azionario Tiscali Ltd UK e relative controllate, da parte della controllante Tiscali UK Holdings Plc, a sua volta detenuta, per il tramite di due società controllate olandesi, da Tiscali SpA), per un ammontare complessivo pari a 236 milioni di Sterline (al netto di circa 20 milioni di Sterline costituiti dalla assunzione di

				Page
				61

taluni debiti finanziari da parte dell'Acquirente), di cui circa 36 milioni di Sterline vincolati a garanzia di taluni impegni contrattuali ("Escrow").

La delibera – soggetta tra l'altro ad un accordo transattivo con il socio di minoranza e creditore di Tiscali UK Ltd ("VNIL") per il riacquisto della quota di minoranza e lo stralcio parziale del debito della controllata inglese nei confronti della stessa VNIL – è stata subordinata alle consuete approvazioni regolamentari e alla finalizzazione degli accordi di ristrutturazione del debito complessivo del Gruppo.

Negli intenti del Consiglio di Amministrazione si tratta infatti di operazioni tra loro collegate, decise l'una in funzione dell'altra. In particolare, l'ipotesi di cessione delle società operative del Regno Unito è stata considerata *subordinatamente* alla finalizzazione degli accordi di ristrutturazione del debito complessivo del gruppo (e con essi all'obbligo di garanzia da parte dei *Senior Lenders* sugli aumenti di capitale) ed all'approvazione della delibera assembleare di aumento del capitale della Società (avvenuta il 30 giugno 2009), quest'ultima a sua volta necessaria per il rilascio dell'attestazione di ragionevolezza del piano di ristrutturazione ai sensi dell'art. 67, comma terzo, lettera d) della Legge Fallimentare (R.D. 16 marzo 1942 nr. 267).

In data 28 maggio 2009, il Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A ha, quindi, approvato il cosiddetto Accordo Quadro volto alla ristrutturazione dell'indebitamento del Gruppo in particolare riguardo a:

- circa 500 milioni di Euro di Debito Senior, oltre ai relativi interessi, oggetto dell'accordo di *standstill*;
- circa 100 milioni di Euro di debito verso gli azionisti di minoranza di Tiscali UK (VNIL);
- circa 30 milioni di Euro di debito verso Andalus, società detenuta dall'azionista Renato Soru.

Tale accordo, sfociato successivamente nel contratto denominato *Restructuring Agreement* e sottoscritto dagli *Istituti Finanziatori Senior* e dalla Società (Tiscali Spa e Tiscali UK Holding) il 3 giugno, prevede:

- 1) La cessione di Tiscali UK Ltd e l'utilizzo del ricavato per il rimborso di quota parte del *Debito Senior* e del debito verso gli azionisti di minoranza di Tiscali UK per rispettivi 200 milioni di Euro e 8 milioni di Euro circa;
- 2) la ristrutturazione dell'indebitamento residuo del Gruppo verso i *Senior Lender*, dopo il rimborso parziale effettuato con i proventi della cessione di Tiscali UK come segue:
 - a. quanto a complessivi 165 milioni di Euro (divenuti successivamente al closing 160 milioni di Euro circa), secondo nuovi termini, condizioni e scadenze, in tre tranche:
 - 1) **tranche A**: di importo massimo pari ad Euro 100 milioni e durata di 5 anni;
 - 2) **tranche B**: di importo massimo pari ad Euro 45 milioni e durata di 6 anni;
 - 3) **tranche C**: di importo massimo pari ad Euro 20 milioni, di durata di 7 anni, da rimborsarsi con fondi derivanti dal rilascio del conto vincolato relativo alla cessione di Tiscali UK, ovvero anche mediante l'aumento di capitale di seguito descritto (vedasi di seguito Terzo Aumento di capitale sociale);
 - b. quanto a complessivi 193,5 milioni di Euro – inclusivi di relativi interessi e costi di chiusura dei contratti di hedging, di cui circa 147 milioni di Euro relativi alla cosiddetta **tranche D1** e di circa massimi 46,5 milioni di Euro relativi alla cosiddetta **tranche D2** attraverso aumenti di capitale nei termini descritti di seguito al punto 3).
- 3) L'esecuzione di aumenti di capitale, da offrirsi in opzione agli azionisti, destinati al rimborso dell'importo residuo del *Debito Senior* e dei debiti verso Andalus, società detenuta dall'azionista Renato Soru, e verso gli azionisti di minoranza di Tiscali UK, rispettivamente per rispettivi 31 milioni di Euro e 11 milioni di Euro circa. L'Accordo Quadro prevede la garanzia di sottoscrizione di tali aumenti da parte dei

				Page
				62

creditori citati mediante compensazione, in tutto o in parte, di crediti nei confronti della Società, secondo quanto di seguito descritto:

a. **Aumento 1:** aumento di capitale in azioni di importo fino a massimi 190 milioni di Euro, con warrant attribuiti gratuitamente. La sottoscrizione di tale aumento, per cui è prevista l'esecuzione entro il 31 dicembre 2009, è stata garantita:

- (i) per 32 milioni di Euro da Andalus, società detenuta dall'azionista Renato Soru;
- (ii) per 11 milioni di Euro dagli azionisti di minoranza di Tiscali UK il cui debito residuo, al netto di quanto già rimborsato con la cessione della controllata britannica, verrebbe quindi cancellato
- (iii) per la parte restante, fino ad un massimo di 147 milioni di Euro circa, dai *Senior Lender*.

Contestualmente è previsto un aumento di capitale sociale a servizio dei suddetti warrant fino ad un massimo del 5% del capitale sociale post aumento;

b. **Aumento 2:** aumento di capitale in azioni di importo pari a massimi 46,5 milioni di Euro, a seguito del completamento dell'Aumento 1 ed il cui importo verrà determinato in funzione del relativo livello di sottoscrizione. In particolare, per ogni Euro di cassa sottoscritto dal mercato in relazione all'Aumento 1, i *Senior Lender* stralcerebbero circa 32 centesimi di Euro di Debito Senior, fino ad un massimo di 46,5 milioni di Euro. In sostanza, se il mercato sottoscrivesse 147 milioni di Euro, il *Debito Senior* verrebbe stralciato per 46,5 milioni di Euro e l'aumento di capitale previsto dall'Aumento 2 non verrebbe lanciato. Di converso, se il mercato non sottoscrivesse del tutto l'aumento di capitale dell'Aumento 1, l'Aumento 2 verrebbe lanciato per intero ed offerto in opzione al mercato con la garanzia di sottoscrizione da parte dei *Senior Lender*. L'eventuale esecuzione dell'aumento di capitale è prevista entro il 28 febbraio 2010;

c. **Aumento 3:** aumento di capitale in azioni di importo pari a massimi 25 milioni di Euro, delegato al Consiglio di Amministrazione, la cui sottoscrizione sarebbe anch'essa garantita dai *Senior Lender*, da eseguirsi entro tre anni dalla delibera, in una o più tranches, finalizzato all'eventuale rimborso di una ulteriore parte del *Debito Senior*, al verificarsi di determinate condizioni.

4) Infine sono stati rinegoziati i termini contrattuali relativi al finanziamento del cosiddetto *Sale and Lease Back* dell'immobile della sede di Cagliari.

L'Accordo Quadro approvato dal Consiglio di Amministrazione era subordinato al verificarsi di talune condizioni, tra le quali:

- La delibera da parte dell'Assemblea degli azionisti degli aumenti di capitale sopra menzionato unitamente agli accordi di sottoscrizione da parte dei *Senior Lenders*;
- l'attestazione da parte della Consob dell'esenzione dalla effettuazione dell'OPA obbligatoria (c.d. esenzione "da salvataggio") prevista dall'art. 49, comma 1, lett. b) e d) del regolamento Consob n. 11971/99 (Regolamento Emittenti) in relazione alla ristrutturazione del debito ed all'esecuzione degli aumenti di capitale sopra menzionati;
- l'attestazione di un piano di risanamento da parte di un esperto indipendente ai sensi dell'art. 67, comma terzo, lettera d) della Legge Fallimentare (R.D. 16 marzo 1942 nr. 267);
- il perfezionamento dell'operazione di cessione di Tiscali UK al Gruppo Carphone Warehouse, previa ricezione del relativo nulla osta da parte dell'Autorità antitrust europea.

Azioni compiute alla data di redazione della presente Relazione Semestrale, nell'ambito dell'implementazione del Piano di Risanamento e dell'Accordo Quadro

				Page
				63

- 1) In data 26 maggio, Tiscali ha perfezionato la cessione del Gruppo TiNet, fornitore di servizi di IP transit, al fondo di private equity BS. L'operazione ha valutato Tinet ad un *Enterprise Value* di circa 47 milioni di Euro, inclusivi di un potenziale *earn out* di circa 7 milioni di Euro. L'*Equity Value*, al netto del debito, è di circa 35 milioni di Euro. In base agli accordi di ristrutturazione del debito del Gruppo, il ricavato netto dalla cessione di Tinet è stato lasciato nelle disponibilità della Società al servizio delle esigenze di working capital, anche mediante la ricapitalizzazione della controllata italiana.
- 2) In data 30 giugno 2009, l'Assemblea straordinaria degli azionisti in terza convocazione ha approvato i seguenti provvedimenti:
- Eliminazione del valore nominale delle azioni e raggruppamento delle stesse nel rapporto di 1 azione ogni 10 azioni esistenti, da eseguirsi previa deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società;
 - Riduzione del capitale sociale per perdite, ai sensi dell'art 2446 del codice civile. A seguito di tale delibera il capitale è ridotto a 156,1 milioni di Euro circa;
 - Aumento di capitale a pagamento ai sensi dell'art 2441 comma 1 del codice civile fino ad un massimo di 190 milioni di Euro mediante emissione di azioni ordinarie senza valore nominale, con abbinati gratuitamente warrant, al prezzo di Euro 0,01 (Euro 0,1 post raggruppamento) per azione (c.d. Aumento 1);
 - Aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2441 comma 1 del Codice Civile, a pagamento, fino all'importo massimo di 46,5 milioni di Euro, mediante emissione di azioni ordinarie senza valore nominale al prezzo di Euro 0,01 (Euro 0,1 post raggruppamento) per azione (c.d. Aumento 2);
 - Delega al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 comma 2 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2441 comma 1 del Codice Civile, a pagamento, in una o più tranche, per il periodo massimo di anni tre dalla deliberazione di delega, fino all'importo massimo di 25 milioni di Euro, mediante emissione di azioni ordinarie senza valore nominale (c.d. Aumento 3).
- 3) Alla stessa data la Società ha comunicato di avere ottenuta l'approvazione dell'Autorità antitrust europea alla cessione di Tiscali UK al Gruppo Carphone.
- 4) In data 1 luglio i professionisti incaricati hanno rilasciato l'attestazione di ragionevolezza del piano di risanamento dell'esposizione verso il sistema finanziario ai sensi dell'art. 67, comma terzo, lettera d) della Legge Fallimentare (R.D. 16 marzo 1942 nr. 267).
- 5) In data 2 luglio sono stati sottoscritti i seguenti accordi:
- *Group Facilities Agreement* nel quale sono definiti gli impegni relativi delle parti, termini, condizioni e scadenze dell'indebitamento residuo del Gruppo verso i Senior Lender, dopo il rimborso parziale effettuato con i proventi della cesione di Tiscali UK, per complessivi 165 milioni di Euro suddivisi nelle cosiddette Tranche A, B, C.
 - *Rights Issues Memorandum e Subscription Agreement* nei quali sono definiti tra l'altro, l'impegno di sottoscrizione degli *Istituti Finanziatori Senior*, che hanno confermato l'obbligo nei confronti della Società a sottoscrivere l'Aumento 1 per la quota parte eventualmente rimasta inoptata per un importo complessivo pari a massimi 147 milioni di Euro, mediante compensazione dei crediti derivanti dalla parte di Tranche D1 che non sarà stata rimborsata con i proventi delle sottoscrizioni per cassa effettuate dal mercato, e quindi ad esclusione di Andalus e VNIL, le sottoscrizioni per cassa dell'Aumento 1. Gli *Istituti Finanziatori Senior* si sono inoltre impegnati a stralciare una porzione dei propri crediti relativi alla Tranche D2, per un importo pari ad Euro 0,3123 per ogni Euro di Sottoscrizioni per Cassa, fino ad un massimo di 46,5 milioni di Euro.
 - *Accordi con gli Azionisti (Andalus e VNIL)* nei quali sono definiti a) l'impegno di sottoscrizione dell'azionista Dott. Renato Soru, mediante il quale lo stesso ha rinnovato il proprio obbligo, nei confronti della Società, a sottoscrivere l'Aumento 1, per la quota parte dei diritti di opzione al

				Page
				64

medesimo direttamente o indirettamente spettanti, sino ad un importo massimo pari ad Euro 32 milioni circa. Tale impegno di sottoscrizione, formalizzato in data 2 luglio 2009, sarà adempiuto mediante compensazione di crediti vantati da Andalus Ltd, società facente capo al Dott. Renato Soru, nei confronti del Gruppo Tiscali e b) l'impegno di sottoscrizione dei Soci di minoranza di UK (VNIL), in base al quale gli stessi hanno assunto l'obbligo a sottoscrivere azioni della Società nell'ambito dell'Aumento 1 mediante compensazione della porzione del proprio credito (pari complessivamente a 11 milioni di Euro circa dopo le transazioni concordate) che non sia stata rimborsata o stralciata.

- 6) Il 3 luglio scorso, dopo l'ottenimento delle necessarie approvazioni regolamentari e della finalizzazione degli accordi di ristrutturazione del debito del Gruppo, è stata perfezionata la cessione del 100% delle azioni della controllata inglese Tiscali UK Ltd a Carphone Warehouse Group Plc.
- 7) In pari data, i proventi della cessione, al netto dei costi accessori della transazione, sono stati utilizzati per il rimborso di parte del *Debito Senior* e del debito verso gli azionisti di minoranza di Tiscali UK per rispettivi 207 milioni di Euro (incluso il pagamento degli *Interest Rate Swaps*) e 8 milioni di Euro circa.
- 8) In pari data, inoltre, la Consob ha ritenuto il Piano di Ristrutturazione idoneo, in funzione delle sue caratteristiche, a determinare l'applicazione dell'esenzione di cui all'art. 49 comma 1, lett b) del Regolamento Emittenti.

Il completamento del Piano di Risanamento passa dunque per l'esecuzione delle delibere di aumento di capitale e degli altri accordi stipulati, che richiede, in particolare, l'esecuzione degli adempimenti e l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie in base alle norme di riferimento, nonché il non verificarsi delle fattispecie che potrebbero fare venir meno l'impegno delle parti (sopravvenuta insolvenza di Tiscali o di un altro degli obbligati; delibera di scioglimento di uno di questi; richiesta di terzi di messa in liquidazione o provvedimento di un'autorità in tal senso, purché la richiesta non venga contestata in buona fede; etc.) unitamente alla effettiva realizzazione del Piano Industriale.

Preso atto dei sostanziali progressi e degli importanti risultati ottenuti nell'ambito dell'implementazione del Piano di Risanamento, il Consiglio di Amministrazione ha valutato la situazione di deficit patrimoniale creatasi al 30 giugno 2009 e ha concluso, anche con il conforto dell'autorevole parere del Professor Colombo, che la stessa non determina l'applicazione della disciplina prevista dall'art. 2447 del codice civile in considerazione delle delibere di aumento di capitale già prese e degli altri accordi stipulati.

A maggiore tutela della Società, dei creditori e di tutti gli azionisti, il Consiglio di Amministrazione non ha, pertanto, ritenuto necessario procedere a un'ulteriore convocazione assembleare ai sensi dell'articolo 2447 del codice civile in virtù della tempistica e sostanza delle operazioni di aumento di capitale già deliberate e degli impegni di sottoscrizione presi dai principali creditori del Gruppo.

A seguito quindi dell'insieme di tutte le circostanze sopra evidenziate il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di avere affrontato con grande efficacia sia le tematiche sostanziali di business (avvio del Piano di Risanamento, cessioni, delibere di aumenti di capitale, etc.) che quelle formali di rappresentazione nel presente bilancio Semestrale.

Il Consiglio di Amministrazione, ritiene che l'esecuzione delle delibere di aumento di capitale e la completa esecuzione degli accordi menzionati, unitamente alla effettiva realizzazione del Piano Industriale, (i cui eventuali rischi possono provenire essenzialmente da fattori esterni quali l'andamento del mercato, con particolare riferimento al perdurare o all'aggravarsi della situazione economica internazionale e nello specifico settore delle telecomunicazioni), costituiscano la premessa indispensabile per dotare il Gruppo di una struttura patrimoniale e finanziaria coerente con il suddetto Piano Industriale.

Pertanto, anche in considerazione delle delibere di aumento di capitale già assunte e degli accordi siglati con gli istituti finanziari e gli altri creditori, ha redatto il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009 sulla base del presupposto della continuità aziendale.

				Page
				65

Forma e contenuto dei prospetti contabili

Criteri di redazione e di consolidamento

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato predisposto in rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

La forma e il contenuto del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi all'informativa prevista dall'International Accounting Standard n. 34 *Bilanci intermedi* (IAS 34).

La struttura delle note al bilancio consolidato semestrale abbreviato non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio consolidato di fine esercizio, in quanto il seguente bilancio intermedio nella logica dello IAS 34 ha l'obiettivo di fornire un'aggiornamento della situazione patrimoniale-finanziaria ed economica rispetto a quanto fornito dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2008.

Le note sono state predisposte in forma abbreviata, applicando la facoltà prevista dallo IAS 34 e pertanto non includono tutte le informazioni richieste per un bilancio annuale redatto in accordo agli IFRS.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato, come richiesto dalla normativa di riferimento, è stato redatto su base consolidata, ed è oggetto di revisione contabile limitata da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A..

I principi di consolidamento, i principi contabili e i metodi di calcolo utilizzati per la redazione della situazione semestrale sono stati omogeneamente applicati anche nella redazione della situazione semestrale al 30 giugno 2009 e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, presentati ai fini comparativi.

La redazione del bilancio semestrale e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di alcune stime ed, in determinati casi, l'adozione di ipotesi nell'applicazione dei principi contabili. Le aree di bilancio che, nelle circostanze, presuppongono l'adozione di ipotesi applicative e quelle maggiormente caratterizzate dall'effettuazione di stime sono descritte nella successiva nota 3 della presente sezione. Nell'ambito della redazione del bilancio semestrale, le valutazioni significative della direzione aziendale circa l'applicazione dei principi contabili e le principali fonti di incertezza delle stime corrispondono a quelle applicate nella preparazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

Schemi di bilancio

Le modalità di presentazione dei prospetti di bilancio nella relazione semestrale al 30 giugno 2009 è stata adattata a seguito dell'entrata in vigore dello IAS 1 – "Presentazione del bilancio" rivisto nel 2007.

Tale principio prevede nuove denominazioni per i diversi prospetti di bilancio, ed esattamente:

- Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria: secondo gli IFRS, le attività e passività devono essere classificate in correnti e non correnti o, in alternativa, secondo l'ordine della loro liquidità. Il Gruppo ha scelto il criterio di classificazione in correnti e non correnti e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività cessate/destinate ad essere cedute" e delle "Passività correlate ad attività cessate/destinate ad essere cedute";
- Prospetto di conto economico complessivo: gli IFRS richiedono che tale prospetto includa tutti gli effetti economici di competenza dell'esercizio, indipendentemente dal fatto che questi siano rilevati a conto economico o a patrimonio netto, ed una classificazione delle voci basata sulla natura o sulla destinazione delle stesse, oltre a separare le risultanze economiche delle attività in funzionamento dal risultato netto delle "Attività cessate/destinate ad essere cedute". Il Gruppo ha deciso di utilizzare due prospetti:

				Page
				66

- Prospetto di conto economico che accoglie solo i ricavi e i costi redditualizzati classificati per natura;
 - Prospetto di conto economico complessivo che accoglie gli oneri e i proventi inputati direttamente a patrimonio netto al netto degli effetti fiscali.
- Rendiconto finanziario: lo IAS 7 dispone che il rendiconto finanziario indichi i flussi di cassa dell'esercizio classificati fra attività operativa, d'investimento e di finanziamento ed evidenziando separatamente il totale dei flussi finanziari derivanti dalle "Attività cessate/destinate ad essere cedute". I flussi di cassa derivanti dall'attività operativa possono essere alternativamente rappresentati secondo il metodo diretto o utilizzando il metodo indiretto. Il Gruppo ha deciso di rappresentarlo secondo il metodo indiretto.

In linea con quanto richiesto dall'IFRS 5 i valori reddituali di TiNet e Tiscali UK, oggetto di cessione nel corso del 2009 sono riportati nel conto economico relativo al primo semestre 2008 come "Risultati delle attività cedute o destinate alla cessione".

Area di consolidamento

Le società consolidate integralmente sono riportate alle nota *Elenco delle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento*.

Di seguito le variazioni dell'area di consolidamento intervenute nel primo semestre del 2009 rispetto al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008.

Il 26 maggio 2009, Tiscali ha annunciato il perfezionamento della cessione del Gruppo TiNet, importante fornitore di servizi di IP *transit*, al fondo di *private equity* BS.

In data 8 maggio 2009, il Consiglio di Amministrazione di Tiscali ha approvato la cessione per cassa del 100% delle azioni di Tiscali UK Ltd a Carphone Warehouse Group plc.

Informativa di settore

Con Regolamento (CE) n. 1358/2007 del 21 novembre 2007, la Commissione delle Comunità Europee ha sancito l'introduzione, in sostituzione dello IAS 14 "Informativa di settore", dell'IFRS 8 "Settori operativi", avente ad oggetto l'informativa da fornire in bilancio relativamente ai settori operativi in cui chi redige il bilancio risulti attivo.

Per settore operativo si intende la componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e costi (compresi i ricavi e costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

A differenza di quanto previsto dallo IAS 14, tale principio richiede sostanzialmente di individuare e rappresentare i risultati dei settori operativi secondo il "*management approach*", ossia seguendo le metodologie utilizzate dal management nelle attività di reportistica interna al fine di valutarne la performance e attribuire le risorse tra i settori stessi.

L'applicazione di tale principio non ha avuto impatto sull'informativa di settore fornita, in quanto i settori operativi in cui è stata segmentata l'attività del Gruppo sono gli stessi che erano emersi dall'applicazione dello IAS 14 "*Informativa di settore*".

				Page
				67

Le attività del Gruppo Tiscali e le relative strategie, così come le sottostanti attività legate al controllo direzionale, sono articolate e definite per area geografica, che costituiscono pertanto il segmento primario ai fini dell'informativa per settore di attività. Le aree geografiche sono rappresentate in particolare da:

- Italia
- Corporate e altri business: società minori italiane ed attività di corporate.

Le attività di Tiscali Uk Ltd e del Gruppo TiNet cedute nel corso del primo semestre 2009, riportate alla nota *Attività operative cessate e/o attività detenute per la vendita*, non sono più rappresentate come aree geografiche nell'informativa di settore.

Le linee di business (Accesso, Voce, Servizi per le imprese / Business, Media) rappresentano, a livello di informativa di settore, il segmento secondario.

Attività non correnti destinate ad essere cedute/Attività cessate

Le attività e/o i gruppi di attività non correnti in dismissione ('Assets Held for Sale and Discontinued Operations'), come richiesto dall'IFRS 5 sono classificate in una specifica voce dello stato patrimoniale e vengono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico ed il valore di mercato, al netto dei costi di vendita sino alla cessione delle attività stesse.

Le attività rientrano in tale voce di bilancio quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché mediante lo svolgimento della normale attività della società. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali ed il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in tale voce.

Successivamente alla vendita i valori residui sono riclassificati alle diverse poste di stato patrimoniale.

I ricavi ed i costi relativi alle attività detenute per la vendita e/o alle attività cessate sono esposti alla voce 'Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione' ('discontinued operations'), qualora ricorrano le seguenti condizioni stabilite dallo IFRS 5 riferite a tali attività:

- a) rappresentano un importante ramo autonomo di attività o aree geografiche di attività;
- b) fanno parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività;
- c) trattasi di controllata originariamente acquisita esclusivamente al fine della sua vendita.

Nella voce di conto economico denominata 'Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione' vengono esposti, in un'unica voce e al netto dei relativi effetti fiscali, le seguenti componenti:

- Il risultato di periodo realizzato dalle controllate detenute per la vendita, comprensivo dell'eventuale adeguamento delle loro attività nette al valore di mercato (*fair value*);
- Il risultato inerente le attività 'cedute', comprensivo del risultato del periodo realizzato dalle controllate sino alla data di trasferimento del controllo a terzi, unitamente agli utili e/o delle perdite derivanti dalla cessione.

L'analisi della composizione del risultato complessivo derivante dalle attività in esame viene riportata nelle note esplicative.

Si precisa che ricorrendone i presupposti, così come previsto dallo IFRS 5, i conti economici delle attività UK destinate alla vendita, sono stati iscritti alla voce del conto economico consolidato "risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione" sia per il primo semestre 2009 che per quello 2008 presentato ai fini comparativi nel presente bilancio. Pertanto il conto economico del primo semestre 2008 è stato riclassificato di conseguenza per consentire la compatibilità con quello del 2009.

				Page
				68

Si segnala inoltre che, come previsto dallo IFRS 5, al 30 giugno 2009, i conti di stato patrimoniale delle attività destinate alla vendita delle attività UK sono stati iscritti alla voce di stato patrimoniale consolidato "attività detenute per la vendita" e "passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita", mentre al 31 dicembre 2008 i conti di stato patrimoniale delle attività destinate alla cessione rientrano linea per linea nelle voci di stato patrimoniale consolidato.

Riguardo al Gruppo TiNet si era già provveduto al 31 dicembre 2008 alla riclassifica dei saldi attivi e passivi tra le "attività detenute per la vendita" e "passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita".

Alla data di cessione, 26 maggio 2009, le società del Gruppo TiNet sono state deconsolidate, ad esclusione dei saldi patrimoniali residui (post cessione) di Tiscali International Network BV i quali sono stati riclassificati tra le attività continuative al 30 giugno 2009.

Gli effetti patrimoniali ed economici delle cessioni sopra descritte sono rappresentati nella nota *Attività operative cessate e/o attività detenute per la vendita*.

Stagionalità dei ricavi

L'attività di Tiscali nel corso del primo semestre non è soggetta in misura significativa a fenomeni legati alla stagionalità del business. Tali fenomeni, legati essenzialmente all'andamento dei ricavi, si verificano principalmente nel terzo trimestre dell'esercizio, in concomitanza con il periodo delle ferie estive.

Variazioni Principi Contabili

A decorrere dal primo gennaio 2009 sono inoltre state applicate talune modifiche ai principi contabili internazionali e alle interpretazioni elencati di seguito:

- IFRS 8 (Settori operativi). In data 21 novembre 2007 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 1358-2007 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 8 (*Settori operativi*). Questo standard richiede che un'entità predisponga informazioni (quantitative e qualitative) circa i relativi settori oggetto di informativa (*reportable segments*). I *reportable segments* sono componenti di un'entità (segmenti operativi o aggregazioni di segmenti operativi) per i quali sono disponibili distinte informazioni finanziarie oggetto di valutazione periodica da parte del cosiddetto *Chief Operating Decision Maker* (CODM) al fine di allocare le risorse al settore e valutarne i risultati. L'informativa finanziaria deve essere rappresentata con le stesse modalità e gli stessi criteri utilizzati nel reporting interno indirizzato al CODM. L'applicazione di tale principio non ha avuto impatto sull'informativa di settore fornita, in quanto i settori operativi in cui è stata segmentata l'attività del Gruppo sono gli stessi che erano emersi dall'applicazione dello IAS 14 "*Informativa di settore*".
- Modifiche allo IAS 23 (Oneri finanziari) In data 10 dicembre 2008 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 1260-2008 che ha recepito a livello comunitario le modifiche apportate allo IAS 23 (*Oneri finanziari*). La principale modifica apportata allo IAS 23 riguarda l'eliminazione dell'opzione presente nella precedente versione del principio che prevedeva, per gli oneri finanziari, la possibilità di iscrizione a conto economico nell'esercizio in cui essi erano sostenuti in alternativa alla loro capitalizzazione (*trattamento consentito*). Pertanto, nella versione rivista dello IAS 23, gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere pronto per l'uso previsto o per la vendita (c.d. *qualifying assets*), devono essere capitalizzati come parte del costo del bene stesso. Tale principio è applicabile in modo prospettico agli oneri finanziari relativi ai beni capitalizzati a partire dal 1° gennaio 2009. L'applicazione di tale principio non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato al 30 giugno 2009.
- IFRIC 13 (*Programmi di fidelizzazione della clientela*). In data 16 dicembre 2008 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 1262-2008 che ha recepito a livello comunitario il documento

				Page
				69

interpretativo IFRIC 13 (*Programmi di fidelizzazione della clientela*) che fornisce le linee guida generali per la contabilizzazione dei programmi di fidelizzazione della clientela. L'adozione del principio non è applicabile al Gruppo Tiscali in quanto non vengono effettuati programmi di fidelizzazione della clientela.

- Modifiche allo IAS 1 (*Presentazione del bilancio*). In data 17 dicembre 2008 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 1274-2008 che ha recepito a livello comunitario le modifiche apportate allo IAS 1 (*Presentazione del bilancio*). Le principali modifiche introdotte prevedono: la presentazione nel prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto di tutte le variazioni derivanti da operazioni con gli azionisti; e l'esposizione delle altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto (diverse da quelle con gli azionisti) come segue:
 1. in un unico Prospetto di "Conto economico complessivo", che espone i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri iscritti direttamente a conto economico, l'utile (perdita) d'esercizio, nonché il dettaglio dei proventi e costi iscritti direttamente a Patrimonio Netto (Altre componenti del conto economico complessivo); ovvero
 2. in due prospetti: un prospetto che mostra le componenti dell'utile (perdita) d'esercizio (Prospetto di Conto economico separato) e un secondo prospetto che inizia dall'utile (perdita) d'esercizio e mostra le voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo (Prospetto di Conto economico complessivo).

Il Gruppo Tiscali ha applicato la versione rivista del principio a partire dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettivo, scegliendo di evidenziare in prospetto di Conto economico complessivo in aggiunta al Conto economico le variazioni generate da transazioni con i non-soci. Conseguentemente è stata modificata la presentazione del prospetto di variazione del patrimonio netto

- Modifiche all'IFRS 2 (*Pagamenti basati su azioni*). In data 16 dicembre 2008 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 1261-2008 che ha recepito a livello comunitario le modifiche apportate all'IFRS 2 (*Pagamenti basati su azioni*), applicabile dal 1° gennaio 2009. Il principio precisa la definizione di "condizioni di maturazione" e specifica i casi i cui il mancato raggiungimento di una condizione comporta la rilevazione dell'annullamento del diritto assegnato. L'applicazione di tali disposizioni non comporti alcun effetto sul bilancio consolidato di Gruppo.
- Modifiche allo IAS 32 (*Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio*) e allo IAS 1 (*Presentazione del bilancio*). In data 21 gennaio 2009 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 53-2009 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche apportate ai principi IAS 32 (*Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio*) e IAS 1 (*Presentazione del bilancio*); richiedendo di riclassificare gli strumenti finanziari di tipo *puttable* (ossia con opzioni a vendere) e gli strumenti finanziari che impongono all'entità un'obbligazione a consegnare ad un terzo una quota di partecipazioni nelle attività dell'entità stessa in caso di liquidazione come strumenti di patrimonio netto. Tali modifiche non sono applicabili al Gruppo.
- IFRIC 9 (*Rivalutazione dei derivati incorporati*) e IAS 39 (*Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*). Le modifiche all'IFRIC 9 richiedono che l'entità valuti se un derivato incorporato debba o meno essere separato dal contratto host quando l'entità riclassifica un'attività finanziaria ibrida al di fuori del fair value attraverso la voce profitto o perdita. Questa valutazione deve essere effettuata in base alle circostanze preesistenti scegliendo la più recente tra la data in cui l'entità è diventata parte nel contratto e la data di qualsiasi modifica contrattuale che ha significativamente modificato i flussi di cassa del contratto. Lo IAS 39 stabilisce adesso che se un derivato incorporato non può essere misurato in maniera affidabile, l'intero strumento ibrido deve rimanere classificato al fair value come profitto o perdita. L'applicazione di tale principio non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato al 30 giugno 2009.
- IFRIC 16 (*Copertura di una partecipazione in un'impresa estera*). In data 4 giugno 2009, con regolamento n. 460/2009, la Commissione Europea ha introdotto l'interpretazione IFRIC 16 che chiarisce le modalità di applicazione dei requisiti dei principi IAS 21 e IAS 39 nei casi in cui

				Page
				70

un'entità copra il rischio di cambio derivante dai propri investimenti netti in gestioni estere. L'applicazione di tale principio non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato al 30 giugno 2009.

- Modifiche all'IFRS 1 (*Prima adozione degli International Reporting Standards*) e allo IAS 27 (*Bilancio consolidato e separato: costo delle partecipazioni in controllate, entità a controllo congiunto e in società collegate*). In data 23 gennaio 2009 la Commissione Europea con il Regolamento n.69/2009 ha modificato l'IFRS 1 e lo IAS 27 stabilendo in particolare che gli investitori sono tenuti a rilevare entrate nel conto economico del bilancio separato tutti i dividendi di una controllata, di un'entità a controllo congiunto o di una società collegata, anche se i dividendi sono versati a titolo di riserve precedenti all'acquisizione. Tale modifica non ha avuto impatto sul bilancio del Gruppo.

Migliorie agli IFRS

In data 23 gennaio 2009 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 70-2009 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche apportate agli *International Financial Reporting Standard* (IFRS). Di seguito si segnalano le modifiche ai principi che sono entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2009:

- IFRS 2 (*Condizioni di maturazione e cancellazione*) in base al quale, ai fini della valutazione degli strumenti di remunerazione basati su azioni, solo le condizioni di servizio e le condizioni di performance possono essere considerate delle condizioni di maturazione dei piani. L'emendamento chiarisce inoltre che, in caso di annullamento del piano, occorre applicare lo stesso trattamento contabile sia che esso derivi dalla società, sia che esso derivi dalla controparte;
- IFRS 7 (*Strumenti finanziari: informazioni integrative*) che consente, in particolari circostanze, di riclassificare certe attività finanziarie diverse dai derivati dalla categoria contabile "valutate a *fair value* attraverso il conto economico". L'emendamento permette inoltre di trasferire prestiti e crediti dalla categoria contabile "disponibili per la vendita" alla categoria contabile "detenuti fino a scadenza" se la società ha l'intenzione e la capacità di detenere tali strumenti per un determinato periodo futuro;
- IAS 1 (*Presentazione del bilancio*): le attività e le passività relative a strumenti finanziari derivati non posseduti ai fini della negoziazione e che non si configurano come contratti di garanzia finanziaria o strumenti di copertura devono essere classificate in bilancio distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti in relazione alla loro scadenza;
- IAS 8 (Utile/Perdita d'esercizio, errori determinanti e cambiamenti di principi contabili);
- IAS 16 (*Immobili, impianti e macchinari*): la modifica fornisce alcune precisazioni sulla classificazione e sul trattamento contabile da adottare da parte di un'entità che nel corso della propria attività ordinaria normalmente vende elementi di immobili, impianti e macchinari posseduti per la locazione ad altri;
- IAS 19 (*Benefici per i dipendenti*): la modifica introdotta, da applicare prospetticamente, chiarisce il comportamento da adottare nel caso di variazioni dei benefici ai dipendenti, definisce le modalità di rilevazione del costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e puntualizza la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine;
- IAS 20 (*Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica*): la modifica, da applicare prospetticamente a partire dal 1° gennaio 2009, stabilisce che il beneficio di un prestito pubblico ad un tasso d'interesse inferiore a quello di mercato è trattato come un contributo pubblico;
- IAS 23 (*Oneri finanziari*): la modifica ha rivisitato la definizione di oneri finanziari;

				Page
				71

- IAS 27 (*Bilancio consolidato e separato*): la modifica, che deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2009, prevede che anche le partecipazioni valutate secondo lo IAS 39 nel bilancio separato rientrino nell'ambito di applicazione dell'IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività discontinue;
- IAS 28 (*Partecipazioni in società collegate*): la modifica stabilisce che, nel caso di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, un'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (e in particolare all'eventuale *goodwill*) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipata nel suo complesso. Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente;
- IAS 29 (*Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate*): trattasi di modifiche ad un principio attualmente non applicabile dal Gruppo;
- IAS 31 (*Partecipazioni in Joint ventures*) modifica legata a quella dello IAS 28 (*Partecipazioni in società collegate*). Tali emendamenti, prevedono che siano fornite informazioni aggiuntive anche per le partecipazioni in imprese collegate e joint venture valutate al fair value secondo lo IAS 39. Coerentemente sono stati modificati l'IFRS 7 (*Strumenti finanziari: informazioni integrative*) e lo IAS 32 (*Strumenti finanziari: esposizione in bilancio*);
- IAS 36 (*Riduzione di valore delle attività*): la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, prevede che siano fornite informazioni aggiuntive nel caso in cui il Gruppo determini il valore recuperabile delle *cash generating units* utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa;
- IAS 38 (*Attività immateriali*): la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, prevede il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità. Stabilisce che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Inoltre, il principio è stato modificato per chiarire in quali casi è possibile adottare il "metodo delle unità prodotte" per l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita;
- IAS 39 (*Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*): la modifica chiarisce come deve essere calcolato il nuovo tasso di rendimento effettivo di uno strumento finanziario al termine di una relazione di copertura in "fair value hedge"; specifica inoltre i casi in cui è possibile riclassificare uno strumento derivato dentro o fuori la categoria del "fair value attraverso il conto economico";
- IAS 40 (*Investimenti immobiliari*): trattasi di modifiche ad un principio attualmente non applicabile dal Gruppo.

Inoltre, è stato modificato l'IFRS 5 (*Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*): la modifica prevede che se un'entità intraprende un programma di vendita che comporta la perdita del controllo di una controllata deve classificare tutte le attività e le passività di detta controllata come possedute per la vendita, prescindendo dal fatto che, dopo la vendita, essa conservi una partecipazione di minoranza nell'ex controllata. La nuova versione dell'IFRS 5 entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2010.

Si prevede che l'applicazione dei "miglioramenti agli IFRS" di cui sopra non comporti effetti significativi sul bilancio consolidato di Gruppo.

				Page
				72

Ricavi (nota 1)

La diminuzione dei ricavi è stata principalmente determinata dalla riduzione dei servizi nel segmento accesso a banda larga e dei ricavi voce *media* e servizi a valore aggiunto.

Altri proventi (nota 2)

<i>Migliaia di Euro</i>	Primo semestre 2009	Primo semestre 2008
Altri proventi	1.823	1.458
Totale	1.823	1.458

Gli altri proventi complessivamente pari a 1,8 milioni di Euro accolgono il rilascio della quota di competenza della plusvalenza della cessione della sede di Sa Illetta per circa 1 milione di Euro contabilizzato su Tiscali Italia S.p.A., oltre ad altri proventi.

Acquisti di materiali e servizi esterni (nota 3)

<i>Migliaia di Euro</i>	Primo semestre 2009	Primo semestre 2008
Acquisti materie prime e merci per la rivendita	295	-
Costi di affitto linee/traffico e interconnessione	45.325	49.662
Costi per godimento beni di terzi	2.376	2.407
Costi per servizi portale	7.075	9.526
Costi di marketing	9.130	29.325
Altri servizi	16.799	20.731
Totale	81.000	111.651

Costi del personale (nota 4)

<i>Migliaia di Euro</i>	Primo semestre 2009	Primo semestre 2008
Salari e stipendi	14.768	16.433
Altri costi del personale	6.326	12.165
Totale	21.094	28.598

Il numero dei dipendenti al 30 giugno 2009 è di 712 unità. La ripartizione per categoria ed il corrispondente dato al 30 giugno 2008 sono di seguito evidenziati.

				Page
				73

Numero dei dipendenti

	Primo semestre 2009	Primo semestre 2008
Dirigenti	27	39
Quadri	61	81
Impiegati	624	742
Totale	712	862

Costo per piani di *stock options* (nota 5)

<i>Migliaia di Euro</i>	Primo semestre 2009	Primo semestre 2008
Costo per piani di <i>stock options</i>	274	2.586
Totale	274	2.586

L'importo è imputabile all'accantonamento a fronte di oneri relativi al piano di stock options sulle società italiane, Tiscali S.p.A. e Tiscali Italia S.p.A..

Altri oneri (proventi) operativi (nota 6)

La composizione di tali costi è la seguente:

<i>Migliaia di Euro</i>	30 giugno 2009	30 giugno 2008
Altre spese operative	2.122	1.610
Sopravvenienze, minusvalenze ed altri costi non ricorrenti	744	(12.053)
Totale	2.866	(10.443)

La voce "Sopravvenienze, minusvalenze ed altri costi non ricorrenti" nel semestre 2008 include principalmente il rilascio di un fondo rischi stanziato sulle controllate tedesche al 31 dicembre 2007 risultato parzialmente in esubero rispetto alle stime effettuate al momento dell'iscrizione.

				Page
				74

Svalutazione crediti verso clienti (nota 7)

<i>Migliaia di Euro</i>	Primo semestre 2009	Primo semestre 2008
Svalutazione crediti verso clienti	10.236	8.013
Totale	10.236	8.013

La svalutazione dei crediti verso clienti presenta un'incidenza sui ricavi di circa il 6,7% superiore rispetto all'incidenza sui ricavi dello stesso periodo del 2008 (4,9%).

Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni (nota 8)

<i>Migliaia di Euro</i>	Primo semestre 2009	Primo semestre 2008
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	1.900	274
Totale	1.900	274

I costi di ristrutturazione e altre svalutazioni, pari a 1,9 milioni di Euro sono imputabili per 1,8 milioni di Euro allo stanziamento sulla controllata tedesca Tiscali Business GmbH di una *provision* a fronte dell'arbitrato con l'acquirente della divisione *business* della società (Ecotel).

Proventi (Oneri) finanziari (nota 9)Proventi (Oneri) finanziari netti

La voce Proventi (Oneri) finanziari netti dell'esercizio, la cui composizione viene di seguito presentata, è negativa per 39,7 milioni di Euro.

<i>Migliaia di Euro</i>	Primo semestre 2009	Primo semestre 2008
Proventi finanziari		
Interessi su depositi bancari	88	1.916
Interessi attivi	1.197	224
Altri proventi finanziari	2.821	9.672
Totale	4.107	11.812
Oneri finanziari		
Interessi su prestiti obbligazionari	-	-
Interessi ed altri oneri verso banche	33.782	30.492

				Page
				75

Altri oneri finanziari	9.995	12.554
Totale	43.777	43.046
Proventi (Oneri) finanziari netti	(39.670)	(31.234)

Il saldo dei Proventi (Oneri) finanziari netti include prevalentemente gli interessi bancari sul finanziamento Banca Intesa San Paolo & JP Morgan per 32,3 milioni di Euro, oneri finanziari relativi alla valutazione a fair value dell'IRS sul debito finanziario per 4,9 milioni di Euro e interessi passivi sul finanziamento soci (Andalas) per circa 1 milione di Euro.

Imposte sul reddito (nota 10)

<i>Migliaia di Euro</i>	Primo semestre 2009	Primo semestre 2008
Imposte correnti	885	971
Imposte differite	10.507	-
Imposte nette dell'esercizio	(11.392)	(971)

Le imposte correnti sono rappresentate principalmente dall'IRAP a carica delle società italiane, mentre il carico fiscale riferito alle imposte differite rappresenta il riversamento della quota delle stesse non ritenuta recuperabile sulla base delle previsioni aggiornate.

La voce Imposte differite include lo storno delle imposte anticipate contabilizzate al 31 dicembre 2008 su Tiscali International BV.

Attività operative cessate e/o attività detenute per la vendita (nota 11)

Il Bilancio fornisce la rappresentazione della cessione di TiNet Group avvenuta il 26 maggio 2009 e della cessione delle attività nel Regno Unito avvenuta il 3 luglio 2009.

Di seguito è rappresentato il risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Primo semestre 2009	Primo semestre 2008
Minusvalenza derivante dalla cessione di imprese controllate e/o dalla cessione di attività nette	(343.481)	-
Risultato di periodo delle imprese controllate cedute e/o destinate alla cessione	(21.389)	(30.575)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	(364.870)	(30.575)

				Page
				76

Utile per azione da attività cessate:

- Base	(0.59)	(0.06)
- Diluito	(0.59)	(0.06)

Le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla cessione di imprese controllate si riferiscono alla minusvalenza derivante dalla cessione di UK, pari a 345 milioni Euro e alla plusvalenza derivante dalla cessione del Gruppo TiNet per 1,5 milioni di Euro, come rappresentato nella seguente tabella:

<i>(migliaia di Euro)</i>	TiNet Group	UK	Totale
Prezzo netto di cessione	30.977	254.800	285.777
Patrimonio netto alla data di cessione incluso del Goodwill di consolidato/Net assets ceduti	32.668	90.668	123.336
Rinuncia ai crediti IC del Gruppo vs le società cedute	-	390.862	390.862
Patrimonio netto alla data di cessione incluso Goodwill di consolidato al netto al netto della rinuncia dei crediti IC	32.668	481.530	514.198
/Minusvalenza teorica di consolidato	-1.691	-226.730	-228.420
Debito residuo vs VNIL assunto dal Gruppo	-	-11.740	-11.740
Oneri accessori all'operazione	-457	-3.804	-4.261
Riclassifica a conto economico della Riserva di Traduzione	-	-102.750	-102.750
Storno minusvalenza stanziata al 31.12.08 (TiNet Group)	3.691	-	3.691
Plusvalenza/Minusvalenza totale di consolidato	1.543	-345.024	-343.481
Prezzo di cessione così corrisposto:			
Contanti al <i>closing</i>	24.669	213.903	238.572
<i>Escrow</i>	-	40.896	40.896
Pagamento differito	6.308	-	6.308
Prezzo di cessione totale	30.977	254.800	285.776

				Page
				77

Flusso di cassa netto derivante dalla cessione:

Cassa netta	24.669	213.903	238.572
<i>Escrow</i>	-	40.896	40.896
Cassa in capo alle società cedute	368	2.819	3.187
Flusso di cassa netto derivante dalla cessione	24.301	251.980	276.281

Il risultato di periodo di UK e TiNet consolidato al 30 giugno 2009 è rappresentato nella seguente tabella:

<i>(migliaia di Euro)</i>	TiNet Group	UK	Altre	Totale
Ricavi	13.990	254.079	-	268.069
Risultato operativo lordo	413	39.163	-100	39.476
Risultato operativo	-1.928	-22.724	-100	-24.752
Risultato prima delle imposte	-2.423	-18.670	-100	-21.193
Risultato netto	-2.550	-18.739	-100	-21.389

La tabella che segue riporta i saldi attivi e passivi riclassificati nelle Attività/Passività detenute per la vendita. La tabella non include le attività/passività delle società del gruppo TiNet poiché de consolidate al 30 giugno ad eccezione di TiNet BV i cui saldi patrimoniali residui post cessione sono stati riclassificati tra le Attività in funzionamento (continuative).

<i>(migliaia di Euro)</i>	TiNet Group	UK	Altre	Totale
Attività non correnti	-	413.790	22	413.812
Attività correnti	-	84.950	53	85.004
Totale Attivo	-	498.740	75	498.815
Passività non correnti	-	96.744	92	96.836
Passività correnti	-	162.740	1	162.741
Totale Passività	-	259.484	93	259.577
<i>Net assets ceduti</i>	-	239.256	-	239.256
Minusvalenza di cessione	-	242.274	-	242.274
Totale patrimonio netto ceduto	-	481.530	-	481.530

				Page
				78

In relazione alla cessione delle attività del Gruppo TiNet avvenuta il 26 maggio al fondo di private equity BS si evidenzia che l'operazione ha valutato Tinet ad un *Enterprise Value* di circa 47 milioni di Euro, inclusivi di un potenziale *earn out* di circa 7 milioni di Euro. L'*Equity Value*, al netto del debito, è di circa 35 milioni di Euro.

In relazione alla cessione delle attività nel Regno Unito, avvenuta il 3 Luglio 2009, si evidenzia che la stessa consiste nella cessione per cassa del 100% delle azioni di Tiscali UK a CPW per un corrispettivo di 236 milioni di Sterline da parte della sub holding Tiscali UK Plc . La cessione della partecipazione ha comportato il trasferimento a CPW dei debiti per leasing finanziari in capo a Tiscali UK. Nell'ambito dell'Operazione, CPW e Tiscali UK hanno raggiunto un accordo transattivo con gli ex azionisti di minoranza di Tiscali UK (VNIL), titolari del 13% circa di Tiscali UK. Tale accordo prevede sia la cessione della loro quota di partecipazione di minoranza in Tiscali UK sia la rinuncia a circa 72 milioni di Sterline del credito vantato nei confronti della controllata inglese. Il rimanente credito, pari a circa 17 milioni di Sterline, è stato ripagato per 7 milioni di Sterline in cassa con i proventi della cessione a CPW. Quanto al debito residuo gli ex azionisti di minoranza hanno assunto un impegno a sottoscrivere l'aumento di capitale previsto nell'ambito del piano di ristrutturazione del Gruppo.

Il contratto prevede i seguenti termini di pagamento alla data del *closing* avvenuto in data 3 luglio 2009:

- l'incasso immediato da parte di Tiscali di circa 200 milioni di Sterline, utilizzate per il parziale rimborso del debito finanziario verso i Senior Lenders (180 milioni di Sterline circa), di debiti verso il management di Tiscali UK (8 milioni di Sterline circa) e di debiti verso gli ex azionisti di minoranza di VNIL (7 milioni di Sterline circa);
- la costituzione di un Escrow di circa 35 milioni di Sterline, corrispondente al 15% del prezzo di cessione per i primi 12 mesi, riducibile al 10% per i successivi 6 mesi, a garanzia di eventuali aggiustamenti del prezzo pattuito sulla base di parametri operativi e finanziari ovvero di talune dichiarazioni e garanzie che potrebbero determinare indennizzi di varia natura anche in relazione alla prestazione di servizi.

La composizione del prezzo di cessione delle attività in UK è descritta nella tabella che segue:

<i>(importi in migliaia)</i>	Importo GBP	Importo Euro ⁴
Prezzo di cessione	236.000	-
<i>di cui:</i>		
Riconosciuti a Uk Management per stock option	(8.445)	-
Riconosciuti a VNIL	(7.000)	-
Importo al netto di quanto riconosciuto a UK Management e VNIL	220.555	254.800

⁴ Tasso di cambio Gbp/Euro 0,8656.

				Page
				79

Utile (Perdita) per azione (nota 12)

L'utile per azione e l'utile diluito per azione da attività in funzionamento e cessate ammonta a (0,65) Euro.

Avviamento (nota 13)

La cessione delle controllate inglesi ha comportato la riclassifica del saldo al 31 dicembre 2008 dell'avviamento relativo alle stesse controllate tra le attività detenute per la vendita.

Attività immateriali (nota 14)

Al 30 giugno 2009 le attività immateriali ammontano complessivamente a 74,9 milioni di Euro.

VALORE NETTO <i>Migliaia di Euro</i>	Computer software e costi di sviluppo	Concessioni e diritti simili	Costi di attivazione del servizio broadband	Altre	Totale
31 dicembre 2008	2.366	84.859	33.737	70.969	191.931
30 giugno 2009	1.347	53.113	3.256	17.199	74.915

La variazione delle attività immateriali rispetto al saldo al 31 dicembre 2008 è pari a 117 milioni di Euro di cui 110,7 milioni di Euro dovuti alla riclassifica dei valori di apertura delle attività immateriali delle società inglesi nelle attività destinate alla vendita.

Le movimentazioni nette intervenute nel semestre nel valore netto contabile delle varie categorie di immobilizzazioni sono di seguito descritte.

Gli investimenti del periodo chiuso al 30 giugno 2009 per le immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente a 5,6 milioni di Euro.

La voce "Computer *Software* e costi di sviluppo", il cui saldo ammonta a 1,3 milioni di Euro, accoglie la capitalizzazione di costi di sviluppo dei *software* applicativi personalizzati per l'uso esclusivo della società.

Il saldo delle "Concessioni e diritti simili" pari a 53,1 milioni di Euro, comprende 44,8 milioni di Euro di diritti e costi connessi all'acquisto di capacità trasmissiva su base pluriennale, nella forma di contratti di concessione dell'utilizzo della stessa (*IRU/Indefeasible right of use*), e circa 5,6 milioni di Euro relative a licenze e software. La restante parte riguarda 2,6 milioni di Euro per diritti su brevetti e ad altre immobilizzazioni immateriali. Gli investimenti del semestre in questa categoria ammontano a 1,7 milioni di Euro e sono relativi principalmente a licenze e *software* acquisiti e all'accensione di nuovi contratti IRU.

La voce "Costi di Attivazione del servizio *broadband*" per 3,3 milioni di Euro, è relativa alla capitalizzazione dei costi di attivazione relativi al servizio ADSL. Tali costi sono ammortizzati in relazione alla durata minima del contratto con la clientela, attualmente pari a dodici mesi. Gli investimenti del semestre, pari a 2,7 milioni di Euro effettuati da Tiscali Italia S.p.A., sono relativi a costi di attivazione linee e apparati.

La voce "Altre Attività Immateriali" pari a 17,2 milioni di Euro per 16,7 milioni di Euro agli *intangibile assets* della controllata italiana, caratterizzati da costi di sviluppo della piattaforma UNIT2 per 13,6 milioni di Euro. Gli incrementi di tale voce, per 1,1 milioni di Euro, includono miglioramenti nella gestione del data base

				Page
				80

clienti (UNIT2) e ad attrezzature tecniche per l'espansione di reti interne. La voce altre immobilizzazioni comprende inoltre 0,4 milioni di Euro di Attività immateriali in corso e acconti in capo alla controllata italiana Tiscali Italia S.p.A. costituiti principalmente da costi di installazione ampliamento siti.

I decrementi nel semestre avvenuti nelle varie categorie di immobilizzazioni si spiegano con il normale processo di ammortamento e dismissione delle immobilizzazioni.

Immobili, Impianti e Macchinari (nota 15)

Al 30 giugno 2009 le attività materiali ammontano complessivamente a 140,2 milioni di Euro.

VALORE NETTO				
<i>Migliaia di Euro</i>	Immobili	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
31 dicembre 2008	57.993	161.532	12.763	232.288
30 giugno 2009	57.051	72.874	10.227	140.152

La variazione delle attività materiali rispetto al saldo al 31 dicembre 2008 è pari a 92,1 milioni di Euro di cui 82 milioni di Euro dovuti alla riclassifica dei valori di apertura delle attività immateriali delle società inglesi nelle attività destinate alla vendita.

Le movimentazioni nette intervenute nel semestre nel valore netto contabile delle varie categorie di immobilizzazioni sono di seguito descritte.

Gli investimenti del periodo chiuso al 30 giugno 2009 per le immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente a 3,0 milioni di Euro.

La voce "Immobili", per 57 milioni di Euro, si riferisce prevalentemente alla sede di Sa Illetta della controllata italiana a Cagliari, oggetto nel 2007 dell'operazione finanziaria di *sale & lease back*.

Il valore netto contabile degli "Impianti e macchinari", ammontante a 72,9 milioni di Euro, include in particolare gli apparati specifici e di rete quali *routers*, *servers*, apparati ottici e centrali telefoniche funzionali alla gestione caratteristica del *business*. L'incremento di 2,9 milioni di Euro riflette i significativi investimenti inerenti lo sviluppo dell'infrastruttura necessaria a supportare l'offerta del servizio ADSL nella modalità *unbundling*.

Gli "Altri beni", il cui saldo ammonta a 10,2 milioni di Euro, includono mobili e arredi, macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche nonché gli autoveicoli. Tale voce comprende, in particolare, 8,1 milioni di Euro relative principalmente ad attività materiali in corso e acconti in capo alla controllata italiana Tiscali Italia S.p.A., imputabili principalmente ad apparati trasmissivi acquistati ma non ancora entrati in uso nell'ambito dello sviluppo della rete ULL e a *modem* giacenti in magazzino destinati ad essere ceduti in comodato ai clienti per il collegamento delle linee ADSL.

I decrementi nel semestre avvenuti nelle varie categorie di immobilizzazioni si spiegano con il normale processo di ammortamento e dismissione delle immobilizzazioni.

Le attività destinate alla vendita includono gli *assets* immateriali delle controllate inglesi in dismissione al 30 giugno 2009.

				Page
				81

Partecipazioni (nota 16)

Al 30 giugno 2009 il valore delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è nullo.

Altre attività finanziarie non correnti (nota 17)

<i>(migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2009	31 dicembre 2008
Depositi cauzionali	6.863	12.725
Altri crediti	7.262	2.256
Partecipazioni in altre imprese	2.332	2.332
Totale	16.457	17.313

I Depositi cauzionali pari a 6,9 milioni di Euro includono 6,2 milioni di Euro di depositi contabilizzati in capo alla controllata italiana relativi all'operazione di *sale & lease back* sull'immobile di Sa Illetta, 0,3 milioni di Euro di depositi relativi alle controllate tedesche.

Gli altri crediti includono prevalentemente altre immobilizzazioni finanziarie derivanti dalla vendita del gruppo TiNet.

La voce "Partecipazioni in altre imprese" include esclusivamente la partecipazione posseduta da Tiscali Italia S.p.A. in Janna.

Attività fiscali differite (nota 18)

Al 30 giugno 2009 non risultano iscritte in bilancio attività fiscali per imposte anticipate (10,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2008).

<i>(migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2009	31 dicembre 2008
Attività fiscali differite	-	10.507
Totale	-	10.507

Le attività fiscali differite iscritte in bilancio al 31 dicembre 2008 erano relative a perdite fiscali pregresse riportabili a nuovo dalle società del Gruppo Tiscali e relative alla controllata Tiscali International BV capogruppo del consolidato fiscale olandese.

Le imposte anticipate sono stanziare sulla base di previsioni sui redditi imponibili generabili con ragionevolezza alla luce dei piani industriali, corredati dai relativi piani fiscali e dell'attuale andamento delle società del Gruppo a cui le perdite fiscali si riferiscono.

Al 30 giugno 2009 non sono state registrate in bilancio attività fiscali differite.

				Page
				82

Rimanenze (nota 19)

Al 30 giugno 2009 le rimanenze sono pari complessivamente a 1,9 milioni di Euro e sono rappresentate prevalentemente da apparati per il *network*, materiali di consumo, schede telefoniche, beni destinati alla rivendita per attività di *merchandising* e *modem*.

Crediti verso clienti (nota 20)

<i>(migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2009	31 dicembre 2008
Crediti verso clienti	185.166	259.395
Fondo svalutazione	(59.161)	(82.576)
Totale	126.005	176.819

I Crediti verso clienti che, al 30 giugno 2009 risultano pari complessivamente a 126,0 milioni di Euro al netto di svalutazioni per complessivi 59,2 milioni di Euro, sono originati dalle vendite dei servizi internet, dalle fatturazioni dei servizi di accesso alla rete, dal traffico di interconnessione inversa, dalla raccolta pubblicitaria e dai servizi alla clientela *business* e di fonia forniti dal Gruppo. Il valore di bilancio dei crediti commerciali, tenuto conto delle scadenze sottostanti e delle condizioni che regolano la fornitura di servizi da parte del Gruppo, approssima il loro *fair value*.

Ai fini della valutazione di potenziali nuovi clienti, della definizione dei limiti di credito, della verifica della rischiosità dei clienti viene fatto riferimento a fonti esterne specializzate.

Il Gruppo non ha una particolare concentrazione del rischio di credito, essendo la sua esposizione creditoria suddivisa su una clientela molto vasta.

Altri crediti e attività diverse correnti (nota 21)

<i>(migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2009	31 dicembre 2008
Altri crediti	9.754	15.690
Ratei attivi	821	15.343
Risconti attivi	13.293	15.761
Totale	23.868	46.794

Gli Altri crediti, pari a 9,8 milioni di Euro, accolgono prevalentemente crediti IVA per 4,4 milioni di Euro, anticipi a fornitori per circa 4 milioni di Euro e altri crediti verso l' Erario per 1 milione di Euro e altri crediti diversi per 0,4 milioni di Euro.

				Page
				83

I Ratei attivi (821 mila Euro) si riferiscono prevalentemente a quote di ricavi di competenza del periodo per servizi maturati nell'ambito del segmento accesso. Si tratta prevalentemente di ratei su campagne di *marketing* e costi di locazione.

La voce "Risconti attivi", il cui saldo è di 13,3 milioni di Euro, accoglie risconti di costi inerenti contratti di affitto pluriennale di linee, contratti per circuiti internazionali, oltre a costi di manutenzione *hardware* e *software*.

Altre attività finanziarie correnti (nota 22)

(migliaia di Euro)	30 giugno 2009	31 dicembre 2008
Depositi in garanzia	2.616	2.709
Altri crediti	80	721
Totale	2.696	3.430

Le altre attività finanziarie correnti includono prevalentemente depositi contabilizzati in capo a Tiscali S.p.A. per 2,6 milioni di Euro che si riferiscono alle somme vincolate a supporto delle garanzie emesse nel contesto della cessione delle attività tedesche del gruppo avvenuta nel 2007.

Disponibilità liquide (nota 23)

Le disponibilità liquide al 30 giugno 2009 ammontano a 29,1 milioni di Euro ed includono la liquidità del Gruppo, detenuta essenzialmente in conti correnti bancari.

Per il commento relativo alla movimentazione delle disponibilità si rimanda al Rendiconto Finanziario Consolidato

Patrimonio netto (nota 24)

(migliaia di Euro)	30 giugno 2009	31 dicembre 2008
Capitale sociale	156.071	308.273
Riserva sovrapprezzo azioni	-	990.857
Riserva di Stock Options	4.124	3.840
Perdite cumulate e altre riserve	(29.588)	(1.049.423)
Risultato del periodo	(402.854)	(272.724)
Interessi di terzi	-	(6.046)
Totale	(272.247)	4.777

Le variazioni intervenute nelle diverse voci del patrimonio netto sono dettagliatamente riportate nel relativo prospetto.

				Page
				84

Al 30 giugno 2009 il capitale sociale è pari a 156,1 milioni di Euro corrispondente a 616.545.485 azioni ordinarie.

La riserva sovrapprezzo azioni pari a 990,9 milioni di Euro a dicembre 2008 e pari a zero nel primo semestre 2009, è stata interamente utilizzata per coprire le perdite cumulate al 31 dicembre 2008.

In data 30 giugno 2009 l'assemblea straordinaria ha deliberato, in assenza di altre riserve disponibili e di riserva legale, la riduzione del capitale a 156,1 milioni di Euro (308,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2008), al fine di assorbire le perdite residue portate a nuovo dell'esercizio precedente, pari a 151,8 milioni di Euro e l'ulteriore perdita di 0.3 milioni di Euro rilevata alla data del 31 marzo 2009.

La cessione di Tiscali UK e delle sue controllate ha determinato la riclassifica da patrimonio netto a conto economico della riserva di conversione relativa alle controllate inglesi per un importo pari a 103 milioni di Euro.

Patrimonio netto di pertinenza di terzi (nota 25)

Il patrimonio di competenza di terzi, pari a zero, si è azzerato per effetto dell'attribuzione ai terzi del risultato del periodo.

Passività finanziarie non correnti (nota 26)

Migliaia di Euro	30 giugno 2009	31 dicembre 2008
Debiti verso banche e altri finanziatori		
Debiti verso altri finanziatori	30.847	30.743
	30.847	30.743
Debiti per locazioni finanziarie (m/l termine)	56.794	73.118
Totale	87.641	103.861

La posizione finanziaria è riassunta nella seguente tabella:

Migliaia di Euro	30 giugno 2009	31 dicembre 2008
A. Cassa	29.127	24.202
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	29.127	24.202
E. Crediti finanziari correnti	2.616	2.709
F. Crediti finanziari non correnti	6.308	1.436

				Page
				85

G. Debiti bancari correnti	537.171	510.012
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
I. Altri debiti finanziari correnti (*)	12.020	21.399
J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)	549.191	531.411
K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) - (E) - (F) - (D)	511.140	503.065
L. Debiti bancari non correnti	-	-
M. Obbligazioni emesse	-	-
N. Altri debiti non correnti (**)	102.117	113.387
O. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N)	102.117	113.387
P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)	613.256	616.452

(*) include debiti per leasing

(**) include debiti per leasing e debiti vs soci

Il prospetto sopra riportato è redatto alla luce della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Il rapporto di indebitamento alla fine del primo semestre 2009 è il seguente:

migliaia di Euro	30 giugno 2009	31 dicembre 2008
Indebitamento netto (*)	(613.256)	(616.452)
Patrimonio netto (**)	(272.247)	4.777
Rapporto di indebitamento	-2.3	-129.0

(*) il debito include l'indebitamento a breve e medio-lungo termine

(**) il patrimonio netto include tutto il capitale e le riserve del Gruppo

Debiti verso banche e altri finanziatori (nota 27)

I Debiti verso altri finanziatori (30,8 milioni di Euro) si riferiscono al finanziamento fruttifero di interessi a tassi di mercato, erogato nell'esercizio 2004 dal socio Andalus Limited per 30,8 milioni di Euro. Il finanziamento è intervenuto a sostegno degli investimenti necessari a sostenere la crescita ed in particolare l'implementazione di un'infrastruttura di rete in *unbundling*.

				Page
				86

Passività per locazioni finanziarie (m/l termine) (nota 28)

La voce Passività per locazioni finanziarie (56,8 milioni di Euro) include i debiti verso società di *leasing* per contratti di locazione finanziaria.

Altre passività non correnti (nota 29)

migliaia di Euro	30 giugno 2009	31 dicembre 2008
Debiti verso fornitori	12.112	13.011
Altri debiti	16.201	82.434
Totale	28.313	95.444

I debiti verso fornitori sono rappresentativi di debiti commerciali a medio/lungo termine per l'acquisto di impianti e legati alla stipula di contratti di IRU (*indefeasible right of use*) originati dagli investimenti relativi al progetto ULL.

Gli altri debiti includono principalmente la valorizzazione al *fair value dello swap* (IRS) contabilizzato da Tiscali UK Holding per 14,5 milioni di Euro e altri debiti finanziari per il residuo.

Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto (nota 30)

Il fondo di trattamento di fine rapporto, che accoglie le indennità maturate prevalentemente a favore di impiegati, si riferisce alle Capogruppo e alle controllate operanti in Italia ed è pari a 4,4 milioni di Euro al 30 giugno 2009.

Fondi rischi ed oneri (nota 31)

La composizione dei fondi per rischi ed oneri è la seguente:

(Migliaia di Euro)	31 dicembre 2008	HFS/Discontinued	Accantonamenti	Utilizzi	30 giugno 2009
Fondo rischi ed oneri	25.384	(9.088)	1.900	(5.191)	13.005
Totale	25.384	(9.088)	1.900	(5.191)	13.005

L'accantonamento è pari a complessivi 1,9 milioni di Euro relativi principalmente a *legal issue* sulle controllate tedesche.

L'utilizzo avutosi nel semestre è prevalentemente imputabile alla copertura degli oneri di ristrutturazione per 4,5 milioni di Euro.

				Page
				87

Passività finanziarie correnti (nota 32)

(migliaia di Euro)	30 giugno 2009	31 dicembre 2008
Debiti verso banche e altri finanziatori:		
Debiti verso banche	537.171	510.012
Debiti per locazioni finanziarie (breve termine)	12.020	21.399
	549.191	531.411

Debiti verso banche ed altri finanziatori (nota 33)

I Debiti verso Banche e altri finanziatori includono 523,1 milioni di Euro relativi al finanziamento dei *Senior Lenders* (contabilizzati in base al criterio IAS *amortized costs*), oltre a 13,5 milioni di Euro di debiti bancari in capo alla controllata italiana (inclusivi di 2,9 milioni di Euro di debiti finanziari verso società di *factoring* per la cessione, da parte di alcuni fornitori, di crediti vantati verso Tiscali) e 0,6 milioni di Euro di debiti bancari della holding Tiscali S.p.A..

A seguito delle operazioni di cessione delle attività della controllata del Regno Unito e della ristrutturazione dell'indebitamento residuo del Gruppo, l'esposizione verso i *Senior Lender*, dopo il rimborso parziale effettuato con i proventi della cessione di Tiscali UK risulta (esposta a valori nominali) come segue:

- a. 160 milioni di Euro a medio lungo termine in tre tranches:
 - **tranche A:** di importo massimo pari ad Euro 100 milioni e durata di 5 anni;
 - **tranche B:** di importo massimo pari ad Euro 40 milioni e durata di 6 anni;
 - **tranche C:** di importo massimo pari ad Euro 20 milioni, di durata di 7 anni, da rimborsarsi con fondi derivanti dal rilascio del conto vincolato relativo alla cessione di Tiscali UK, ovvero anche mediante l'aumento di capitale di seguito descritto (vedasi di seguito Terzo Aumento di capitale sociale);
- b. 193,5 milioni di Euro – inclusivi di relativi interessi e costi di chiusura dei contratti di hedging, di cui circa 147 milioni di Euro relativi alla cosidetta **tranche D1** e di circa massimi 46,5 milioni di Euro relativi alla cosidetta **tranche D2** attraverso gli aumenti di capitale previsti.

La presente tabella riassume gli elementi principali del finanziamento con i Senior Lenders decorrente dal 3 Luglio 2009

Finanziamento	Importo	Durata	Finanziatore	Contraente	Rimborso anticipato obbligatorio	Covenant finanziari e non finanziari	Garanzie
Facility A	100 ml di Euro	5 anni (2014)	JP Morgan	Tiscali UK	In caso di change of control In caso di operazioni straordinarie,	Includono limitazioni tra cui: ai pagamenti, alle cessioni di asset, ai debiti intercompany, al	Sugli asset e le azioni delle società del Gruppo che sono anche garanti del
Facility B	38,5 ml di Euro	6 anni (2015)	Chase Bank	Holdings Ltd			
Facility C	20 ml di Euro	7 anni (2016)	Intesa				

				Page
				88

Finanziamento	Importo	Durata	Finanziatore	Contraente	Rimborso anticipato obbligatorio	Covenant finanziari e non finanziari	Garanzie
			Sanpaolo S.p.A.		risarcimenti o rilascio di depositi cauzionali	pagamento dei dividendi, al trasferimento di beni (anche infragruppo), al pagamento di altri debiti. Covenant finanziari (Debt Service Cover Ratio, Indebitamento Netto/EBITDA Rettificato, EBITDA Rettificato/Interessi Netti, Capex, Operational Covenants)	finanziamento
			Rabobank		In caso di notifica di illiceità delle obbligazioni contrattuali		
			Goldman Sachs		In caso di "Excess Cash Flow" rispetto al cash flow di piano (soggetto a soglie di tolleranza)		
			Boussard Gavaudan TBC				

La tabella seguente riassume gli elementi del finanziamento con i Senior lenders in essere al 30.06.09, il quale è stato completamente ristrutturato a decorrere dal 3 luglio 2009

Finanziamento	Importo e utilizzo	Durata	Finanziatore	Contraente	Rimborso anticipato obbligatorio	Covenant finanziari e non finanziari	Garanzie
Senior Secured Bridge Facility Agreement	400 milioni di Euro utilizzati per il finanziamento dell'acquisizione di Pipex, dei costi associati e per il rimborso di debito di Tiscali e di talune controllate	3 luglio 2009	JP Morgan Chase Bank N.A. Intesa Sanpaolo S.p.A. – London Branch	Tiscali UK Holdings Ltd, controllata al 100% da Tiscali S.p.A.	In caso di change of control In caso di operazioni straordinarie o risarcimenti In caso di notifica di illiceità delle obbligazioni contrattuali	Includono limitazione tra cui i pagamenti, le cessioni di asset, i debiti intercompany il pagamento dei dividendi, al trasferimento di beni (anche infragruppo) al pagamento di altri debiti in	Sugli asset e sulle azioni delle società del Gruppo che sono anche garanti del finanziamento
Credit Facility	50 milioni di Euro	3 luglio 2009	Intesa Sanpaolo S.p.A. –	Tiscali UK Holdings Ltd,	In caso di change of control	Includono limitazione tra cui i pagamenti, le	Sugli asset e sulle azioni delle società

				Page
				89

Finanziamento	Importo e utilizzo	Durata	Finanziatore	Contraente	Rimborso anticipato obbligatorio	Covenant finanziari e non finanziari	Garanzie
			London Branch	controllata al 100% da Tiscali S.p.A.	In caso di operazioni straordinarie o risarcimenti In caso di notifica di illiceità delle obbligazioni contrattuali	cessioni di asset, i debiti intercompany il pagamento dei dividendi, al trasferimento di beni (anche infragruppo) al pagamento di altri debiti in Covenant finanziari (Debt Service Cover Ratio, Indebitamento Netto/EBITDA Rettificato e EBITDA Rettificato/Interessi Netti)	del Gruppo che sono anche garanti del finanziamento
Revolving Credit Facility	50 milioni di Euro utilizzati per il finanziamento del cicolante in Italia Regno Unito	3 luglio 2009	JP Morgan Chase Bank N.A. Intesa Sanpaolo S.p.A. – London Branch	Tiscali UK Holdings Ltd, controllata al 100% da Tiscali S.p.A.	In caso di change of control In caso di operazioni straordinarie o risarcimenti In caso di notifica di illiceità delle obbligazioni contrattuali	Includono limitazione tra cui i pagamenti, le cessioni di asset, i debiti intercompany il pagamento dei dividendi, al trasferimento di beni (anche infragruppo) al pagamento di altri debiti in Covenant finanziari (Debt Service Cover Ratio, Indebitamento Netto/EBITDA Rettificato e EBITDA Rettificato/Interessi Netti)	Sugli asset e sulle azioni delle società del Gruppo che sono anche garanti del finanziamento

				Page
				90

Debiti per le locazioni finanziarie (nota 34)

I Debiti per locazioni finanziarie, pari a 12,0 milioni di Euro, si riferiscono alla quota a breve termine dei debiti verso società di *leasing* per contratti di locazione finanziaria.

Debiti verso fornitori (nota 35)

(migliaia di Euro)	30 giugno 2009	31 dicembre 2008
Debiti verso fornitori	169.024	268.899
Totale	169.024	268.899

I Debiti verso fornitori si riferiscono a debiti commerciali per la fornitura di servizi per contenuti, traffico telefonico e traffico dati.

Il saldo comprende inoltre l'importo di 8,4 milioni di Euro relativo all'acquisto di IRU (*indefeasible right of use*) inerente gli investimenti relativi al progetto *unbundling*.

Altre passività correnti (nota 36)

(migliaia di Euro)	30 giugno 2009	31 dicembre 2008
Ratei passivi	3.489	45.984
Risconti passivi	53.253	61.215
Altri debiti	18.288	41.567
Totale	75.030	148.765

I Ratei passivi si riferiscono per 973 mila Euro a spese di natura operativa, quali costi per contenuti, costi per accesso alla rete, costi per consulenze professionali e costi per affitto linee.

I Risconti passivi si riferiscono prevalentemente al risconto della plusvalenza di cessione relativa all'operazione di *sale & lease back* sull'immobile di Sa Illetta, ammontante a circa 26,5 milioni di Euro (la quale verrà rilasciata pro-quota in 15 anni corrispondentemente alla durata del contratto di leasing), a risconti su contratti di vendita IRU per circa 17,3 milioni di Euro e ad altri risconti su quote di ricavi, non di competenza, per l'attivazione dei servizi ADSL (differiti su un arco temporale di 12 mesi) relativi in prevalenza alla controllata italiana.

La voce altri debiti, pari a 18,3 milioni di Euro, include prevalentemente debiti verso l'erario (prevalentemente IVA) e verso istituti previdenziali per complessivi 8,5 milioni di Euro, unitamente a debiti verso il personale per 8,5 milioni di Euro e altri debiti per il residuo.

Strumenti derivati

Al fini di coprire il rischio di tasso di interesse sul finanziamento di Banca Intesa SanPaolo e JPMorgan, Tiscali ha attivato una serie di copertura (*Interest Rate Swap* 'IRS').

				Page
				91

Al 30 giugno 2009 il valore netto dell'IRS è negativo per 14,5 milioni di Euro. La variazione di tale strumento finanziario è stato contabilizzato a conto economico tra gli oneri e proventi finanziari. In accordo con la natura contabile di strumento di negoziazione dell'IRS in mancanza della predisposizione della documentazione formale prevista dallo IAS 39 per la sua classificazione contabile quale strumento di *hedging*.

Stock Options

Su proposta del Consiglio di Amministrazione, in data 3 maggio 2007 l'Assemblea dei Soci ha approvato un piano di incentivazione azionaria in favore dell'Amministratore Delegato e dei dipendenti chiave della Società e delle sue controllate italiane, con l'obiettivo di allineare l'interesse del *management* alla creazione di valore per il Gruppo Tiscali e i suoi azionisti, stimolando il raggiungimento degli obiettivi strategici. Per quanto riguarda l'Amministratore Delegato, l'implementazione del piano, oltre a costituire un valido strumento di incentivazione in linea con la prassi di mercato, costituisce esecuzione di un preciso obbligo contrattuale assunto dalla Società al momento della formazione del rapporto di amministrazione

Il piano prevede l'assegnazione:

- all'ex Amministratore Delegato, Dottor Tommaso Pompei, di 3.593.143 opzioni per l'acquisto di altrettante azioni ordinarie della Società, rinvenenti da acquisti di azioni proprie che la Società effettuerà sul mercato ai sensi dell'art 2357 c.c. e sulla base della autorizzazione concessa Assemblea. L'esercizio di tali opzioni è subordinato al raggiungimento degli obiettivi di *performance* legati al *budget* stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, per il 40% con riferimento agli obiettivi stabiliti per l'esercizio 2006, che si intendono raggiunti, e per il restante 60% con riferimento agli obiettivi stabiliti per l'esercizio 2007;
- ai dipendenti, fino a un massimo di n. 4.244.131 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie della Società di nuova emissione, rinvenenti dall' aumento di capitale riservato ai sensi dell'articolo 2441, ottavo comma, c.c., deliberato dall'Assemblea.

In attuazione del suddetto piano il Consiglio di Amministrazione:

- in data 10 maggio 2007, ha attribuito al Dottor Tommaso Pompei in un'unica *tranche* tutte le opzioni di sua spettanza, che saranno esercitabili, anche in più *tranches* a partire dal 4 maggio 2010 ed entro il 3 novembre 2010, ad un prezzo pari ad € 2,763, rettificato in € 2,477 in seguito all'aumento di capitale;
- in data 28 giugno 2007, ha attribuito a 23 *manager*, un totale di 3.330.000 opzioni, che saranno esercitabili anche in più *tranches* dal 29 giugno 2010 al 28 dicembre 2010, ad un prezzo di esercizio di € 2,378, rettificato in € 2,132 in seguito all'aumento di capitale;

I beneficiari delle opzioni sono obbligati a non alienare, per un periodo di almeno cinque anni dalla data di esercizio, un quantitativo di azioni il cui valore complessivo non sia inferiore alla differenza tra il valore normale delle azioni alla data di esercizio e l'ammontare corrisposto dai beneficiari, in conformità alla normativa fiscale applicabile.

Per ulteriori informazioni, con particolare riferimento agli effetti sui diritti assegnati di un eventuale risoluzione del rapporto di lavoro dei beneficiari o di un cambio del controllo della Società, si prega di far riferimento al documento informativo redatto ai sensi dell'articolo 84-bis del regolamento n. 11971 approvato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, disponibile sul sito Internet della Società (www.tiscali.com).

Il *fair value* delle opzioni nel semestre al 30 giugno 2009 è stato stimato alla data di assegnazione utilizzando le seguenti ipotesi:

- Per il piano Amministratore delegato:

Rapporto dividendo-prezzo (%)	-
-------------------------------	---

				Page
				92

Volatilità attesa (%)	30
Tasso di interesse risk free (%)	4,2
Durata annua	3
Prezzo medio ponderato per azione (€)	2,665

■ Per il piano dipendenti:

Rapporto dividendo-prezzo (%)	-
Volatilità attesa (%)	30
Tasso di interesse risk free (%)	4,5
Durata annua	4
Prezzo medio ponderato per azione (€)	2,228

Contenziosi, passività potenziali e impegni

Nel corso del normale svolgimento della propria attività il Gruppo Tiscali è coinvolto in alcuni procedimenti giudiziari e arbitrari, nonché soggetto a procedimenti di verifica fiscale.

Di seguito si riporta una sintesi dei principali procedimenti nei quali il Gruppo è parte.

Contenziosi

Contenzioso Vereniging van Effectenbezitters/ Stichting Van der Goen WOL Claims

Nel luglio 2001, l'associazione olandese Vereniging van Effectenbezitters e la fondazione Stichting VEB-Actie WOL, che rappresentano un gruppo di circa 10.000 ex-azionisti di minoranza di World Online International NV, ha presentato una citazione contro World Online International NV (attualmente controllata al 99,5% da Tiscali) e contro le istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in Borsa della controllata olandese, contestando, in particolare, l'incompletezza e non correttezza, ai sensi della legge olandese, di alcune informazioni contenute nel prospetto di quotazione e di alcune dichiarazioni pubbliche rilasciate, immediatamente prima della e successivamente alla quotazione (avvenuta il 17 marzo 2000), dalla società e dal suo presidente.

Con provvedimento del 17 dicembre 2003 il Tribunale olandese di primo grado ha ritenuto che in alcuni comunicati stampa emessi da World Online International NV precedentemente al 3 aprile 2000 non si facesse sufficiente chiarezza circa le dichiarazioni rese pubbliche dal suo ex presidente al tempo della quotazione e relative alla propria partecipazione azionaria. Conseguentemente, World Online International NV è stata ritenuta responsabile nei confronti dei soggetti che hanno sottoscritto le azioni della società in sede di IPO il 17 marzo 2000 (data di avvio delle negoziazioni) e che hanno acquistato azioni nel mercato secondario fino al 3 aprile 2000 (data in cui è stato emesso un comunicato stampa di precisazione in merito

				Page
				93

alla effettiva partecipazione azionaria detenuta dall'ex presidente di World Online International NV). World Online International NV ha presentato appello contro questa decisione, ritenendo che non fosse necessario fornire ulteriori chiarimenti, adducendo la correttezza del prospetto informativo.

La Corte di Appello di Amsterdam in data 3 maggio 2007 ha parzialmente modificato la decisione del Tribunale in primo grado, ritenendo che il prospetto utilizzato in sede di quotazione era incompleto in alcune sue parti e che World Online International NV avrebbe dovuto correggere alcune informazioni relative alla partecipazione azionaria detenuta dal suo ex presidente, riportate dai media prima della quotazione stessa; inoltre si è ritenuto che la società avesse creato aspettative ottimistiche sull'attività di World Online International NV. La sentenza si limita ad accertare alcuni profili di responsabilità della società e delle istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in Borsa, ma non si pronuncia in merito agli eventuali danni, che dovrebbero essere oggetto di un nuovo e separato procedimento, allo stato non avviato. Sulla base di tale pronuncia gli investitori che sono divenuti azionisti di World Online International NV tra il 17 marzo 2000 e il 3 aprile 2000 potrebbero intraprendere azioni per il risarcimento dei relativi danni presso il Tribunale competente.

Il 24 luglio 2007, l'associazione e la fondazione sopra menzionate hanno proposto appello alla Corte Suprema Olandese contro la sentenza della Corte d'Appello. Il 2 novembre 2007, World Online International NV e le istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in Borsa hanno depositato il proprio contro ricorso. Il 6 febbraio 2009 il Procuratore Generale ha espresso il proprio parere consultivo aderendo, in parte, alle richieste d'appello. La sentenza della Corte è attesa per il mese di settembre 2009.

Un contenzioso di natura analoga a quello sopra descritto è stato avviato da un'altra fondazione olandese, la Stichting Van der Goen WOL Claims, nell'agosto 2001, e sono successivamente pervenute da parte di altri soggetti, lettere nelle quali viene avanzata l'ipotesi di poter procedere con azioni analoghe qualora ne dovessero ricorrere i presupposti.

Tali contenziosi sono potenzialmente significativi; non sussistono tuttavia allo stato attuale elementi sufficientemente definiti per quantificare la passività potenziale. Non è stato pertanto effettuato al momento alcun accantonamento in bilancio.

Contenzioso Mobistar

La controllata indiretta Tiscali International BV è coinvolta in un contenzioso promosso dalla società Mobistar NV (azienda del gruppo Wanadoo) nel giugno 2006. Il contenzioso ha per oggetto la risoluzione da parte di Wanadoo Belgium di un contratto di terminazione del traffico *dial-in* con Mobistar NV, in seguito all'acquisizione nella primavera del 2003 da parte di Tiscali Belgium del 100% delle azioni della stessa Wanadoo Belgium. Il contratto di cessione delle azioni di Wanadoo Belgium tra Wanadoo SA e Tiscali Belgium prevedeva la possibilità di risoluzione anticipata del Contratto, circostanza confermata anche dagli *advisors* legali di Tiscali.

Mobistar si è tuttavia opposta al tale risoluzione anticipata.

In seguito Tiscali Belgium ha ceduto Wanadoo Belgium a Scarlet. In base al contratto di cessione delle azioni Wanadoo Belgium da Tiscali Belgium a Scarlet, Tiscali è responsabile nei confronti di Scarlet per le pretese di Mobistar con riferimento alla risoluzione del Contratto.

Tiscali ha chiamato in causa (i) Wanadoo SA - responsabile ai sensi del contratto di cessione delle azioni di Wanadoo Belgium a Tiscali Belgium, (ii) gli *advisors* legali dell'operazione di acquisizione - che hanno rilasciato un parere errato sulla possibilità di risolvere il Contratto - e (iii) la rispettiva compagnia assicurativa.

				Page
				94

Il *petitum* è pari a 4 milioni di Euro, tuttavia Tiscali ritiene che lo stesso dovrebbe essere ridotto (i) di circa 1 milione di Euro sulla base dell'interpretazione corretta del Contratto, (ii) di un importo ulteriore, in quanto la chiamata in causa di Wanadoo e degli *advisors* legali da parte di Tiscali dovrebbe quantomeno attenuare il profilo di responsabilità di quest'ultima. In questa prima fase del procedimento, Tiscali ritiene di non avere alcuna responsabilità; tuttavia, data la complessità della controversia e la pluralità delle parti coinvolte, una previsione riguardo al possibile esito risulta complessa. Nonostante si sia delineata la possibilità di transigere la controversia con il pagamento di circa 400.000 Euro, Tiscali intende, salvo che le negoziazioni tutt'ora in corso non abbiano un esito positivo, resistere in giudizio. Nel bilancio al 30 giugno 2009 Tiscali International BV non ha effettuato accantonamenti.

Ecotel Communication AG/Tiscali

In data 19 ottobre 2007, la Ecotel Communication AG (Ecotel) - società cui il Gruppo Tiscali nel primo semestre del 2007 ha trasferito le attività tedesche B2B per circa 18,5 milioni di Euro - ha inviato a Tiscali una missiva con la quale, con riferimento al contratto di compravendita stipulato con Tiscali Business GmbH in data 3 febbraio 2007 e sottoscritto da Tiscali in qualità di garante, ha contestato alla Società che alcuni valori reddituali di pertinenza delle attività acquistate non siano stati correttamente rappresentati nel corso delle trattative e nel relativo contratto di acquisizione e ha richiesto alla Società di avviare una verifica indipendente sui suddetti valori. Pertanto, in conseguenza del presunto scostamento dai valori reali, la Ecotel assume di aver subito nel corso della propria attività una perdita, il cui effettivo ammontare complessivo stima essere pari ad almeno Euro 15 milioni. La Società ha contestato integralmente il contenuto delle missive.

Concordemente con la clausola compromissoria presente nel contratto di cessione delle attività tedesche, il 21 aprile 2008 Ecotel ha iniziato il procedimento arbitrale citando la Tiscali Business GmbH e la Tiscali come obbligata in solido. Ecotel richiede il risarcimento dei danni subiti valutati in complessivi 15.2 milioni di Euro oltre ad altri eventuali ulteriori danni ed altri oneri accessori. Tiscali e Tiscali Business GmbH si sono costituite nel giudizio contestando gli addebiti. Il giudizio arbitrale si svolge a Francoforte (Germania) ed ha una durata stimata di 24-36 mesi.

A fronte dell'esito della controversia Tiscali Business GmbH ha accontonato 1,8 milioni di Euro.

Verifiche fiscali

Le autorità fiscali olandesi hanno inoltrato a World On Line International NV, e alla diretta controllata Tiscali International BV, alcuni avvisi di accertamento inerenti il presunto omesso versamento di ritenute sulle retribuzioni e stock-option riconosciute in esercizi precedenti a dirigenti del gruppo. L'importo complessivo di tali contestazioni è di 2 milioni di Euro, a fronte dei quali Tiscali International BV ha effettuato versamenti per circa 0,3 milioni di Euro. L'importo residuo si riferisce prevalentemente a stock-option che sarebbero state concesse al Sig. Landefeld (soggetto peraltro fiscalmente residente in Germania) e, a parere dei consulenti fiscali di Tiscali, non assoggettabili a tassazione in Olanda. In considerazione di tale circostanza e tenuto conto dello stadio preliminare in cui si trova il contenzioso in questione, non si è ritenuto che la passività potesse essere considerata come probabile e, conseguentemente, non è stato effettuato alcun accantonamento.

Informativa per settore di attività

Con Regolamento (CE) n. 1358/2007 del 21 novembre 2007, la Commissione delle Comunità Europee ha sancito l'introduzione, in sostituzione dello IAS 14 "Informativa di settore", dell'IFRS 8 "Settori operativi", avente ad oggetto l'informativa da fornire in bilancio relativamente ai settori operativi in cui chi redige il bilancio risulti attivo.

Per settore operativo si intende la componente di un'entità:

				Page
				95

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e costi (compresi i ricavi e costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

A differenza di quanto previsto dallo IAS 14, tale principio richiede sostanzialmente di individuare e rappresentare i risultati dei settori operativi secondo il "management approach", ossia seguendo le metodologie utilizzate dal management nelle attività di reportistica interna al fine di valutarne la performance e attribuire le risorse tra i settori stessi.

L'applicazione di tale principio non ha avuto impatto sull'informativa di settore fornita, in quanto i settori operativi in cui è stata segmentata l'attività del Gruppo sono gli stessi che erano emersi dall'applicazione dello IAS 14 "Informativa di settore".

Le attività del Gruppo Tiscali e le relative strategie, così come le sottostanti attività legate al controllo direzionale, sono articolate e definite per area geografica, che costituiscono pertanto il segmento primario ai fini dell'informativa per settore di attività. Le aree geografiche sono rappresentate in particolare da:

- Italia
- Corporate e altri business: società minori italiane ed attività di corporate.

Le attività di Tiscali Uk Ltd e del Gruppo TiNet cedute nel corso del primo semestre 2009, riportate alla nota *Attività operative cessate e/o attività detenute per la vendita*, non sono più rappresentate come aree geografiche nell'informativa di settore.

Le linee di business (Accesso, Voce, Servizi per le imprese/Business, Media) rappresentano, a livello di informativa di settore, il segmento secondario.

Conto Economico

30 giugno 2009	Italia	Altri	Corpora te	HFS/Dis continu ed	Rettifiche di elisione	Totale
<i>Migliaia di Euro</i>						
Ricavi						
Verso terzi	146.538	215	4.830	268.069	(268.069)	151.583
Infragruppo	1.210	-	7.019	8.416	(16.645)	-
Ricavi totali	147.748	215	11.849	276.484	(284.713)	151.583
Risultato operativo	10.536	(2.044)	311	(29.012)	31.134	10.924
Quota dei risultati partecip valut metodo PN						(33)
Proventi finanziari						4.107
Oneri finanziari						(43.777)
Proventi (Oneri) finanziari netti						(39.670)
Risultato prima delle imposte						(28.779)
Imposte sul reddito						(11.392)

				Page
				96

Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)	(40.171)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	(364.870)
Risultato netto	(405.040)

30 giugno 2008	Italia	Altri	Corporate	HFS/Discontinued	Rettifiche di elisione	Totale
<i>Migliaia di Euro</i>						
Ricavi						
Verso terzi	155.972	1.364	7.190	377.111	(377.111)	164.526
Infragrupo	2.102	-	8.224	11.116	(21.443)	-
Ricavi totali	158.074	1.364	15.414	388.228	(398.554)	164.526
Risultato operativo	(9.179)	10.148	(3.910)	(36.092)	39.064	31
Quota dei risultati partecip valut metodo PN						(305)
Proventi finanziari						11.812
Oneri Finanziari						(43.046)
Proventi (Oneri) finanziari netti						(31.234)
Risultato prima delle imposte						(31.509)
Imposte sul reddito						(971)
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)						(32.480)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione						(30.575)
Risultato netto						(63.054)

Stato Patrimoniale

30 giugno 2009	Italia	Altri	Corporate	HFS/Discontinued	Rettifiche di elisione	Totale
<i>migliaia di Euro</i>						
Attività						
Attività di settore	367.246	12.207	33.334	498.815	-	911.602
Partecipazioni valutate con il metodo del PN	-	-	-	-	-	-
Partecipazioni in altre imprese	2.332	-	-	-	-	2.332
Avviamento	-	-	-	-	-	-
Totale attività consolidate	369.578	12.207	33.334	498.815	-	913.934

31 dicembre 2008	Italia	Regno Unito	Altri	Corporate	HFS/Discontinued	Rettifiche di elisione	Totale
<i>migliaia di Euro</i>							

							Page
							97

Attività

Attività di settore	384.098	293.839	5.781	24.115	56.795	-	764.628
Partecipazioni valutate con il metodo del PN	33	-	-	-	-	-	33
Partecipazioni in altre imprese	2.332	-	-	-	-	-	2.332
Avviamento	-	438.824	-	-	-	-	438.824
Totale attività consolidate	386.463	732.663	5.781	24.115	56.795	-	1.205.817

Operazioni con parti correlate*Rapporti con società del Gruppo non consolidate*

Il Gruppo non intrattiene rapporti significativi con società non consolidate.

Rapporti con altre parti correlate

Nel corso del periodo il Gruppo Tiscali ha intrattenuto alcuni rapporti con parti correlate a condizioni ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Nella tabella di seguito riportata vengono riepilogati i valori economici e patrimoniali iscritti nel bilancio consolidato semestrale del Gruppo Tiscali al 30 giugno 2009 derivanti dalle operazioni intercorse con parti correlate.

I valori più significativi, al 30 giugno 2009, riepilogati per fornitore di servizi, sono i seguenti:

VALORI ECONOMICI			
<i>Migliaia €</i>	Note	Primo semestre 2009 (Gruppo)	Primo semestre 2008 (Gruppo)
Shardna	1	-	-
Interoute	2	(283)	(463)
Leadsatz GmbH	3	-	(47)
Bizzarri Francesco	4	-	(37)
Studio Racugno	5	-	(35)
TOTALE FORNITORI DI MATERIALI E SERVIZI		(283)	(582)
Andalas SA	6	(969)	(1.343)
TOTALE		(1.252)	(1.925)

VALORI PATRIMONIALI

<i>Migliaia di euro</i>	Note	30 giugno 2009 (Gruppo)	31 dicembre 2008 (Gruppo)
Shardna	1	331	331
Interoute	2	(1.186)	(948)

				Page
				98

Leadsatz GmbH	3	(30)	(60)
Bizzarri Francesco	4	-	(37)
Studio Racugno	5	-	(27)
TOTALE FORNITORI DI MATERIALI E SERVIZI		(885)	(741)
Andalas SA	6	(30.847)	(30.228)
TOTALE		(31.733)	(30.970)

(1) *Shardna S.p.A.*: società partecipata dall'azionista di maggioranza Renato Soru. I rapporti, intrattenuti dalla Capogruppo, sono relativi alla sub-locazione di una sede periferica di Tiscali a Cagliari.

(2) *Interoute*: gruppo interamente controllato dalla Sandoz Family Foundation, azionista di Tiscali. I costi sostenuti nell'esercizio si riferiscono ad acquisti effettuati da Tiscali Italia S.p.A. relativi a fibra spenta e relativa manutenzione.

(3) *Leadsatz GmbH*: società con la quale è stato stipulato un accordo di outsourcing dell'area Portale delle società tedesche oggetto di cessione. Il signor J. Maghin, amministratore della Leadsatz GmbH è anche stato, nel corso del 2007, socio di minoranza della Ishtari GmbH (società partecipata da Tiscali Deutschland GmbH).

(4) *Dott. F. Bizzarri*: membro del Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A., ha stipulato un contratto di consulenza in materia di IPTV con la stessa Capogruppo e con la controllata Tiscali Italia S.p.A..

(5) *Studio Racugno*: membro del Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A. fino al 29 febbraio 2008, offre a Tiscali Italia S.p.A. e Tiscali Service S.p.A. assistenza giudiziale e stragiudiziale prevalentemente in materia di contrattualistica finanziaria e proprietà intellettuale.

(6) Il socio *Andalas Limited* ha concesso, nell'esercizio 2004, un finanziamento fruttifero a tassi di mercato. Il contratto di finanziamento prevede esplicitamente la postergazione ("*subordination*") rispetto agli altri debiti del Gruppo Tiscali.

				Page
				99

Elenco delle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento

Di seguito si presenta elenco delle società controllate incluse nell'area di consolidamento.

Denominazione	Sede	Percentuale di partecipazione
Tiscali S.p.A.	Italia	
Tiscali Italia S.p.A.	Italia	100,0%
Tiscali Media S.r.l.	Italia	100,0%
Energy Byte S.r.l. (in liquidazione)	Italia	100,0%
Tiscali Moting S.r.l. (in liquidazione)	Italia	60,0%
Tiscali Finance Sa	Lussemburgo	100,0%
Tiscali Financial Services SA	Lussemburgo	100,0%
Tiscali Deutschland GmbH	Germania	100,0%
Tiscali GmbH	Germania	100,0%
Tiscali Verwaltungs GmbH	Germania	100,0%
World Online International Nv	Olanda	99,5%
Tiscali International Bv	Olanda	99,5%
Tiscali B.V.	Olanda	99,5%
Wolstar B.V. in liq.	Olanda	49,7%
Tiscali Finance BV	Olanda	99,5%
Tiscali International Network B.V.	Olanda	99,5%
Tiscali International Network SA (in liquidazione)	Francia	99,5%
Tiscali Holdings UK Plc.	UK	99,5%
Tiscali Business UK Ltd.	UK	99,5%
Tiscali Business GmbH	Germania	99,5%
Tiscali Espana SA (in liquidazione)	Spagna	99,5%

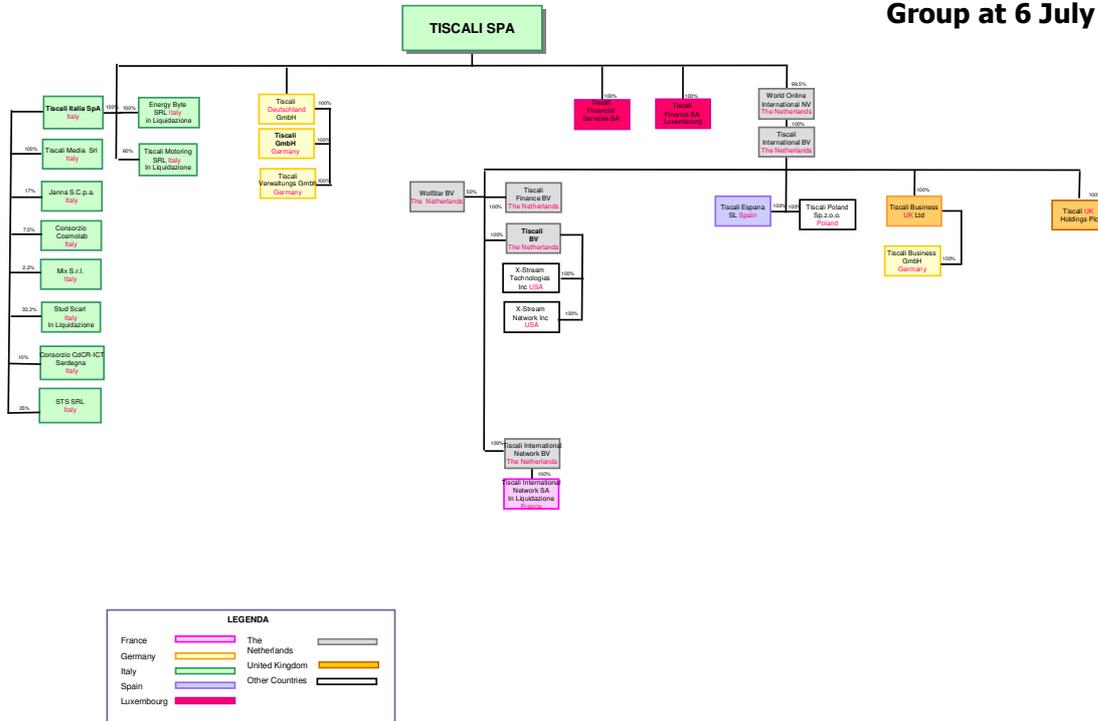
Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione	Sede	% di partecipazione
STS S.r.l.	Italia	35%
STUD Soc. Consortile a.r.l.	Italia	33,33%

Elenco delle partecipazioni in altre imprese valutate al costo

Mix S.r.l.	Italia
Janna S.c.p.a.	Italia
Consorzio CdCR-ICT	Italia
Consorzio Cosmolab	Italia
X-Stream Network Inc.	USA
X-Stream Network Technologies Inc.	USA
Tiscali Poland Sp Z.O.O.	Polonia

				Page
				100



Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nel primo semestre 2009 non si segnalano eventi e operazioni non ricorrenti significative oltre a quanto già riportato in relazione agli accordi stipulati nell'ambito del Piano di Risanamento e alla cessione di TiNet Group e delle attività detenute nel Regno Unito.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nell'esercizio 2009 non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Mario Rosso

				Page
				101

8.9 Attestazione del Bilancio Semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2009 ai sensi dell'articolo 154-bis del D.Lgs 58/98

I sottoscritti, Mario Rosso in qualità di Amministratore delegato, e Romano Fischetti, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Tiscali S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato per il semestre chiuso al 30 giugno 2009.

Tiscali S.p.A. ha adottato come framework di riferimento per la definizione e la valutazione del proprio sistema di controllo interno, con particolare riferimento ai controlli interni per la formazione del bilancio, il modello *Internal Control - Integrated Framework* emanato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

Si attesta, inoltre, che il Bilancio consolidato semestrale abbreviato per il semestre chiuso al 30 giugno 2009:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia;
- a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Si attesta, infine, che la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende altresì un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 28 Agosto 2009

L'Amministratore Delegato



Mario Rosso

**Il Dirigente Preposto alla Redazione
dei Documenti Contabili Societari**



Romano Fischetti

				Page
				102

9 Relazione della società di revisione



Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Tiscali S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto del conto economico, del conto economico complessivo, della situazione patrimoniale e finanziaria, del rendiconto finanziario, delle variazioni di patrimonio netto e dalle relative note esplicative della Tiscali S.p.A. e controllate (Gruppo Tiscali) al 30 giugno 2009. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Tiscali S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.

2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, quest'ultimo riclassificato per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1 (2007) e delle cessioni di attività aziendali avvenute nel 2009, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 14 aprile 2009 e in data 29 agosto 2008. Le modalità di riclassificazione e l'informativa presentata nelle note esplicative sono state da noi esaminate ai fini dell'emissione della presente relazione.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Tiscali al 30 giugno 2009 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 I.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice Fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

				Page
				103



4. A titolo di richiamo di informativa si segnalano i seguenti aspetti descritti nelle note esplicative, per una migliore comprensione del bilancio consolidato semestrale:

- a) Al 30 giugno 2009 il Gruppo Tiscali, anche per effetto del deterioramento delle condizioni macroeconomiche e dell'inasprirsi del contesto competitivo del settore, presenta un patrimonio netto negativo per circa Euro 272,2 milioni e si trova in una situazione di crisi di liquidità; nel corso del semestre il Gruppo ha inoltre sospeso i pagamenti previsti nell'ambito dei contratti di finanziamento; tali eventi indicano la presenza di incertezze rilevanti che possono far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale. Gli Amministratori, al paragrafo "Valutazione sulla continuità aziendale ed andamento della gestione" delle note esplicative, hanno descritto le azioni intraprese per farvi fronte, gli accordi conclusi e le condizioni per la loro effettiva esecuzione, in particolare informando che (i) è stata realizzata la cessione della partecipazione detenuta in Tiscali UK Ltd, (ii) il ricavato dalla cessione è stato impiegato principalmente per il rimborso di una parte dell'indebitamento del Gruppo, (iii) l'Assemblea di Tiscali S.p.A. dello scorso 30 giugno ha deliberato aumenti di capitale da offrirsi in opzione agli Azionisti e destinati al rimborso di un'ulteriore parte dei debiti finanziari, (iv) sono stati stipulati accordi con i principali finanziatori che, da un lato, si sono impegnati a garantire la sottoscrizione di tali aumenti e, dall'altro, hanno concordato la rinegoziazione dei termini contrattuali dei finanziamenti che rimarranno in capo al Gruppo a completamento delle operazioni descritte. Gli Amministratori segnalano inoltre di aver valutato la situazione di deficit patrimoniale creatasi al 30 giugno 2009 e di aver concluso, anche con il conforto del parere di un consulente legale, che la stessa non determina l'applicazione della disciplina prevista dall'articolo 2447 del codice civile in considerazione delle delibere di aumento di capitale già prese e degli altri accordi stipulati.

Gli Amministratori ritengono che l'esecuzione delle delibere di aumento di capitale e la completa esecuzione degli accordi menzionati, unitamente alla effettiva realizzazione del Piano Industriale 2009 - 2013, costituiscano la premessa indispensabile per superare la citata situazione di incertezza e dotare il Gruppo di una struttura patrimoniale e finanziaria coerente con il suddetto Piano Industriale e, pertanto, anche in considerazione delle delibere di aumento di capitale già assunte e degli accordi siglati con gli istituti finanziari e gli altri creditori, hanno redatto il bilancio consolidato semestrale abbreviato nella prospettiva della continuità aziendale.

- b) Gli Amministratori segnalano inoltre l'esistenza di alcuni contenziosi potenzialmente significativi intentati da terzi nei confronti della controllata olandese World Online International NV. Nel mese di maggio 2007 la Corte di Appello di Amsterdam si era pronunciata accertando alcuni profili di responsabilità di World Online International NV, senza peraltro pronunciarsi in merito agli eventuali danni, che dovrebbero essere oggetto di un nuovo e separato procedimento da parte dei terzi danneggiati, allo stato non avviato. Alla data attuale sono pendenti il ricorso e il contro ricorso presso la Corte Suprema Olandese avverso tale sentenza. A fronte di tali contenziosi, gli Amministratori ritengono che non sussistano elementi sufficientemente definiti per quantificare la passività potenziale e, pertanto, non hanno effettuato accantonamenti in bilancio. Gli Amministratori segnalano inoltre l'esistenza di ulteriori situazioni di rischio connesse a contenziosi in essere o minacciati, dalle quali ritengono non possano derivare passività di ammontare significativo.

Milano, 29 agosto 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Lapo Ercoli
(Socio)

				Page
				104

10 Appendice - Glossario

**Accesso condiviso
o Shared access**

tecnica di accesso disaggregato alla rete locale in cui l'operatore ex monopolista noleggia agli altri operatori parte dello spettro del doppino: in tale porzione di spettro l'operatore può fornire i servizi Broadband, mentre l'operatore ex monopolista, sulla porzione di spettro non noleggiata, continua a fornire i servizi di telefonia.

ADSL

acronimo di Asymmetric Digital Subscriber Line, una tecnologia DSL asimmetrica (la banda disponibile in ricezione è superiore a quella disponibile in trasmissione) che permette l'accesso ad internet ad alta velocità.

ADSL2+

tecnologia ADSL che estende la capacità dell'ADSL base raddoppiando il flusso di bit in scaricamento. L'ampiezza di banda può arrivare fino a 24 Mbps in download e 1,5 Mbps in upload e dipende dalla distanza tra la DSLAM e la casa del cliente.

Aree scoperte

Denominate anche "aree ad accesso indiretto", identificano le zone geografiche che non vengono servite direttamente dalla rete di proprietà di Tiscali (si veda anche Bitstream e Wholesale)

ARPU

ricavo medio da servizi di telefonia fissa e mobile per utente calcolati nel corso di un determinato periodo per il numero medio dei clienti del Gruppo Tiscali o clienti attivi (per gli altri operatori) nel medesimo periodo.

Bitstream

servizio *Bitstream* (o di flusso numerico): servizio consistente nella fornitura da parte dell'operatore di accesso della rete telefonica pubblica fissa della capacità trasmissiva tra la postazione di un utente finale ed il punto di presenza di un operatore o ISP che vuole offrire il servizio a banda larga all'utente finale.

Broadband

sistema di trasmissione dati nel quale più dati sono inviati simultaneamente per aumentare l'effettiva velocità di trasmissione con un flusso di dati pari o superiore a 1,5 Mbps.

Broadcast

Trasmissione simultanea di informazioni a tutti i nodi di una rete.

Canone di Accesso

E' l'importo addebitato dagli operatori nazionali per ogni minuto di utilizzo della loro rete da parte di gestori di altre reti. Viene anche chiamato 'canone di interconnessione'.

				Page
				105

Capex	Acronimo di Capital Expenditure (Spese in conto capitale). Identifica i flussi di cassa in uscita generati dagli investimenti nella struttura operativa.
Carrier	Compagnia che rende disponibile fisicamente la rete di telecomunicazioni.
Co-location	spazi dedicati nelle centrali dell'operatore incumbent per l'installazione da parte di Tiscali delle proprie apparecchiature di rete.
CPS	acronimo di Carrier Pre Selection, sistema di preselezione dell'operatore: permette all'operatore/fornitore di servizi locali di instradare automaticamente le chiamate sulla rete del vettore scelto dal cliente che non deve più digitare codici speciali di selezione.
CS	acronimo di Carrier Selection, sistema di selezione dell'operatore: permette a un cliente di selezionare, digitando un apposito codice, un operatore a lunga distanza nazionale o internazionale, diverso da quello con cui ha sottoscritto il contratto per accedere alla rete.
Clienti business	i SoHo, le piccole, medie e grandi aziende.
Clienti consumer	i clienti che sottoscrivono l'offerta destinata alle famiglie.
Dial Up	connessione a Internet in Narrowband tramite una normale chiamata telefonica, normalmente soggetta a tariffazione a tempo.
Digitale	E' il modo di rappresentare una variabile fisica con un linguaggio che utilizza soltanto le cifre 0 e 1. le cifre sono trasmesse in forma binaria come serie di impulsi. Le reti digitali, che stanno rapidamente sostituendo le vecchie reti analogiche, permettono maggiori capacità e una maggiore flessibilità mediante l'utilizzo di tecnologia computerizzata per la trasmissione e manipolazione delle chiamate. I sistemi digitali offrono una minore interferenza di rumore e possono comprendere la crittografia come protezione dalle interferenze esterne.
Double Play	Offerta combinata di accesso a internet e telefonia fissa.
DSL Network	Acronimo di Digital Subscriber Line Network, si tratta di una rete costruita a partire dalle linee telefoniche esistenti con strumenti a tecnologia DSL che, utilizzando sofisticati meccanismi di modulazione, permettono di impacchettare dati su cavi di rame e così collegare una stazione telefonica di commutazione con una casa o un ufficio.

				Page
				106

DSLAM

acronimo di Digital Subscriber Line Access Multiplexer, l'apparato di moltiplicazione, utilizzato nelle tecnologie DSL, che fornisce trasmissione dati ad alta capacità sul doppino telefonico, laddove per apparato di moltiplicazione si intende un apparato che permette la trasmissione dell'informazione (voce, dati, video) in flussi tramite connessioni dirette e continuate tra due differenti punti di una rete.

Fibra Ottica

Sottili fili di vetro, silicio o plastica che costituiscono la base di un'infrastruttura per la trasmissione di dati. Un cavo in fibra contiene diverse fibre individuali, ciascuna capace di convogliare il segnale (impulsi di luce) a una lunghezza di banda praticamente illimitata. Sono utilizzate solitamente per trasmissioni si lunga distanza, per il trasferimento di 'dati pesanti' così che il segnale arrivi protetto dai disturbi puo' incontrare lungo il proprio percorso. La capacità di trasporto del cavo di fibra ottica è notevolmente superiore a quella dei cavi tradizionali e del doppino di rame.

GigaEthernet

termine utilizzato per descrivere le varie tecnologie che implementano la velocità nominale di una rete Ethernet (il protocollo standard di schede e cavi per il collegamento veloce fra computer in rete locale) fino a 1 gigabit per secondo.

Home Network

rete locale costituita da diversi tipi di terminali, apparati, sistemi e reti d'utente, con relative applicazioni e servizi, ivi compresi tutti gli apparati installati presso l'utente.

Hosting

servizio che consiste nell'allocare su un server web le pagine di un sito web, rendendolo così accessibile dalla rete internet.

Incumbent

operatore ex-monopolista attivo nel settore delle telecomunicazioni.

IP

acronimo di Internet Protocol, protocollo di interconnessione di reti (Inter-Networking Protocol), nato per interconnettere reti eterogenee per tecnologia, prestazioni, gestione.

IPTV

acronimo di Internet Protocol Television, tecnologia atta ad utilizzare l'infrastruttura di trasporto IP per veicolare contenuti televisivi in formato digitale, utilizzando la connessione internet.

IRU

acronimo di Indefeasible Right of Use, accordi di lunga durata che garantiscono al beneficiario la possibilità di utilizzare per un lungo periodo la rete in fibra ottica del concedente.

ISDN

acronimo di Integrated Service Digital Network, protocollo di telecomunicazione in Narrowband in grado di trasportare in maniera integrata diversi tipi di informazione (voce, dati, testi, immagini), codificati in forma digitale, sulla stessa linea di trasmissione.

				Page
				107

Internet Service Provider o ISP	società che fornisce l'accesso a Internet a singoli utenti o organizzazioni.
Leased lines	linee di capacità trasmissiva messa a disposizione con contratti d'affitto di capacità trasmissiva.
MAN	acronimo di Metropolitan Area Network, la rete in fibra ottica che si estende all'interno delle aree metropolitane e collega il Core Network con la Rete di Accesso.
Mbps	Acronimo di megabit per secondo, unità di misura che indica la capacità (quindi la velocità) di trasmissione dei dati su una rete informatica.
Modem	Modulatore/demodulatore. È un dispositivo che modula i dati digitali per permettere la loro trasmissione su canali analogici, generalmente costituiti da linee telefoniche.
MNO	Acronimo di Mobile Network Operator, l'operatore di telecomunicazioni proprietario della rete mobile che offre i propri servizi all'ingrosso (wholesale) all'MVNO (Mobile Virtual Network Operator).
MPF	Acronimo di Metallic Path Facility, la coppia di cavi di rame (coppia elicoidale non schermata) che parte dal permutatore (MDF -Main Distribution Frame) presente nella centrale telefonica dell'operatore e arriva nella sede dell'utente (privato o azienda). Le connessioni possono essere di tipo Full o Shared. Una connessione di tipo "Full" abilita sia la fruizione del servizio dati (banda larga) sia quella di servizi voce. Una connessione di tipo "Shared" abilita soltanto la fruizione del servizio dati (banda larga). Nel servizio in "shared access" l'operatore LLU (in accesso disaggregato) fornisce il servizio ADSL all'utente finale, mentre l'operatore incumbent fornisce il servizio di telefonia analogica sfruttando la medesima linea d'accesso.
MSAN	acronimo di Multi-Service Access Node, piattaforma capace di trasportare su una rete IP una combinazione dei servizi tradizionali e che supporta una varietà di tecnologie di accesso come ad esempio la tradizionale linea telefonica (POTS), la linea ADSL2+, la linea simmetrica SHDSL, il VDSL e il VDSL2, sia attraverso rete in rame che in fibra.

				Page
				108

MVNO

acronimo di Mobile Virtual Network Operators (operatore virtuale di rete mobile): soggetto che offre servizi di telecomunicazioni mobili al pubblico, utilizzando proprie strutture di commutazione di rete mobile, un proprio HLR, un proprio codice di rete mobile (MNC, Mobile Network Code), una propria attività di gestione dei clienti (commercializzazione, fatturazione, assistenza) ed emettendo proprie SIM card, ma che non ha delle risorse frequenziali assegnate e si avvale, per l'accesso, di accordi su base negoziale o regolamentare con uno o più operatori di rete mobile licenziatari.

Narrowband

modalità di connessione alle reti dati, ad esempio Internet, stabilita attraverso una chiamata telefonica. In questo tipo di connessioni tutta l'ampiezza di banda del mezzo di trasmissione viene usata come un canale unico: un solo segnale occupa tutta la banda disponibile. L'ampiezza di banda di un canale di comunicazione identifica la quantità massima di dati che può essere trasportata dal mezzo di trasmissione nell'unità di tempo. La capacità di un canale di comunicazione è limitata sia dall'intervallo di frequenze che il mezzo può sostenere sia dalla distanza da percorrere. Un esempio di connessione Narrowband è la comune connessione Narrowband via modem a 56 Kbps.

OLO

acronimo di Other Licensed Operators, operatori diversi da quello dominante che operano nel mercato nazionale dei servizi di telecomunicazioni.

Opex

Acronimo di Operating Expenses (costi operativi), si tratta di costi diretti e indiretti che vengono registrati all'interno del conto economico.

Pay-Per-View

sistema per cui lo spettatore paga per vedere un singolo programma (quale un evento sportivo, un film o un concerto) nel momento nel quale è trasmesso o diffuso.

Pay TV

Canali televisivi a pagamento. Per ricevere i programmi di Pay TV o di Pay-Per-View, si deve collegare al televisore un decodificatore ed avere un sistema di accesso condizionato

Piattaforma

È la totalità degli input, incluso l'hardware, il software, le attrezzature di funzionamento e le procedure, per produrre (piattaforma di produzione) o gestire (piattaforma di gestione) un particolare servizio (piattaforma di servizio)

POP

acronimo di Point of Presence, sito in cui sono installati gli apparati di telecomunicazioni e che costituisce un nodo della rete.

Portale

sito web che costituisce un punto di partenza ossia una porta di ingresso ad un gruppo consistente di risorse di Internet o di una Intranet.

				Page
				109

Router	strumento hardware o in alcuni casi un software, che individua il successivo punto della rete a cui inoltrare il pacchetto di dati ricevuto, instradando tale pacchetto dati verso la destinazione finale.
Service Provider	Soggetto che fornisce agli utilizzatori finali ed ai provider di contenuto una gamma di servizi, compreso un centro servizi di proprietà, esclusivo o di terzi.
Server	componente informatica che fornisce servizi ad altre componenti (tipicamente chiamate client) attraverso una rete.
Set-top-box o STB	apparecchio in grado di gestire e veicolare la connessione dati, voce e televisiva, installati presso il cliente finale.
Syndication	La rivendita di trasmissioni radio e tv all'ingrosso da parte di una media company che ne possiede i diritti e solitamente anche la piattaforma di delivery.
SoHo	acronimo di Small office Home office, piccoli uffici, per lo più studi professionali o piccole attività.
SHDSL	acronimo di Single-pair High-speed Digital Subscriber Line. La SHDSL è una tecnologia per le telecomunicazioni della famiglia delle xDSL ed è realizzata tramite interconnessione diretta in ULL e consente il collegamento dati ad alta velocità bilanciato nelle due direzioni (trasmissione e ricezione).
Single Play	Servizio comprendente solo l'accesso dati a banda larga, non in combinazione con altri componenti multi play come il servizio voce e l'IPTV. L'accesso a banda larga può essere fornito attraverso piattaforme LLU, Wholesale o Bitstream.
Single Play voce	Comprende solo l'accesso al servizio voce, non in combinazione con altri componenti multi play come l'accesso a banda larga e l'IPTV. Il servizio voce può essere fornito attraverso modalità VoIP e CPS.
SMPF	Acronimo di Shared Metallic Path Facilities sinonimo di Shared Access (accesso disaggregato).
Triple Play	un'offerta combinata di servizi di telefonia fissa e/o mobile, Internet e/o TV da parte di un unico operatore.
Unbundling del local loop o ULL	accesso disaggregato alla rete locale, ossia, la possibilità che hanno gli operatori telefonici, da quando è stato liberalizzato il mercato delle telecomunicazioni, di usufruire delle infrastrutture fisiche esistenti costruite da altro operatore, per offrire ai clienti servizi propri, pagando un canone all'operatore effettivamente proprietario delle infrastrutture.

				Page
				110

VAS

Acronimo di Value-Added Services, i servizi a valore aggiunto forniscono un maggiore livello di funzionalità rispetto ai servizi di trasmissione di base offerti da una rete di telecomunicazioni per il trasferimento delle informazioni fra i suoi terminali. Includono le comunicazioni voce analogiche commutate via cavo o wireless; servizio diretto digitale point-to-point "senza restrizioni" a 9,600 bit/s; commutazione di pacchetto (chiamata virtuale); trasmissione analogica e a banda larga diretta dei segnali TV e dei servizi supplementari, quali i gruppi di utenti chiusi; la chiamata in attesa; le chiamate a carico; l'inoltro di chiamata e l'identificazione del numero chiamato. I servizi a valore aggiunto forniti dalla rete, dai terminali o dai centri specializzati includono i servizi di smistamento dei messaggi (MHS) (che possono essere usati, tra l'altro, per documenti commerciali secondo una modulistica predeterminata); elenchi elettronici degli utenti, degli indirizzi di rete e dei terminali; e-mail; fax; teletex; videotex e videotelefono. I servizi a valore aggiunto potrebbero anche includere i servizi a valore aggiunto di telefonia voce quali i numeri verdi o servizi telefonici a pagamento.

VISP

Acronimo di Virtual Internet Service provision (a volte chiamato anche Wholesale ISP). Si tratta della rivendita di servizi internet acquistati all'ingrosso da un Internet Service Provider (ISP) che possiede l'infrastruttura di rete.

VoD

acronimo di Video On Demand, è la fornitura di programmi televisivi su richiesta dell'utente dietro pagamento di un abbonamento o di una cifra per ogni programma (un film, una partita di calcio) acquistato. Diffuso in special modo per la televisione satellitare e per la tv via cavo.

VoIP

acronimo di Voice over internet Protocol, tecnologia digitale che consente la trasmissione di pacchetti vocali attraverso reti Internet, Intranet, Extranet e VPN. I pacchetti vengono trasportati secondo le specifiche H.323, ossia lo standard ITU (International Telecommunications Union) che costituisce la base per i servizi dati, audio, video e comunicazioni su reti di tipo IP.

VPN

acronimo di Virtual Private Network rete virtuale privata realizzata su Internet o Intranet. I dati fra workstation e server della rete privata vengono inoltrati tramite le comuni reti pubbliche Internet, ma utilizzando tecnologie di protezione da eventuali intercettazioni da parte di persone non autorizzate.

Virtual Unbundling del local loop o VULL

modalità di accesso alla rete locale analogica per cui, pur in mancanza delle infrastrutture fisiche, si replicano le condizioni ed i termini dell'accesso in modalità ULL. Si tratta di una modalità di accesso temporanea che, generalmente, viene sostituita dalla modalità ULL.

				Page
				111

xDSL	acronimo di Digital Subscribers Lines, tecnologia che, attraverso un modem, utilizza il normale doppino telefonico e trasforma la linea telefonica tradizionale in una linea di collegamento digitale ad alta velocità per il trasferimento di dati. A questa famiglia di tecnologie appartengono le diverse ADSL, ADSL 2, SHDSL etc.
WI-FI	Servizio per la connessione ad Internet in modalità wireless ad alte velocità.
Wi-Max	acronimo di Worldwide Interoperability for Microwave Access è una tecnologia che consente l'accesso senza fili a reti di telecomunicazioni a banda larga. È stato definito dal WiMAX Forum, un consorzio a livello mondiale, formato dalle più importanti aziende del campo delle telecomunicazioni fisse e mobili che ha lo scopo di sviluppare, promuovere e testare la interoperabilità di sistemi basati sugli standard IEEE 802.16-2004 per l'accesso fisso e IEEE.802.16e-2005 per l'accesso mobile e fisso
Wholesale	servizi che consistono nella rivendita a terzi di servizi di accesso.
WLR	Acronimo di Wholesale Line Rental, la rivendita da parte di un operatore delle telecomunicazioni del servizio di linee affittate dall'Incumbent.

				Page
				112